

Relazione e Bilancio d'esercizio

2017

1.	ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	3
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
	A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO.....	11
	B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA.....	24
	C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE.....	29
	D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE.....	37
	E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE.....	39
	F. CORPORATE GOVERNANCE.....	53
	G. ULTERIORI INFORMAZIONI.....	55
	H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE.....	60
3.	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	61
4.	NOTA INTEGRATIVA	65
	INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE.....	69
	PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	71
	COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO.....	77
	GARANZIE E IMPEGNI.....	102
	FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	104
	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA.....	106
	PROSPETTI DI DETTAGLIO.....	107
5.	DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	131
6.	ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO	135
7.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	139
8.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	147
9.	DELIBERA DELL'ASSEMBLEA	153

1. ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Michele Carpinelli
	Amministratore Delegato	Marcello Villa
	Consiglieri	Antonella Baldino Giacinto della Cananea Concetta Colasimone (*) Salvatore Sardo (**)
COLLEGIO SINDACALE (triennio 2017 – 2019)	Presidente	Maria Sardelli (**)
	Sindaci effettivi	Giustino Di Cecco (**) Alessia Fulgeri (**)
	Sindaci supplenti	Gaetano De Gregorio Stefania Mancino
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI		Sandro Ambrosanio
MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI	Delegato	Vittorio Raeli (***) Alberto Avoli (****)
	Sostituto Delegato	Mauro Oliviero (*****)
SOCIETA' DI REVISIONE (triennio 2016 – 2018)		PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- (*) dal 6 novembre 2017
 (**) dal 22 maggio 2017
 (***) dal 27 febbraio 2018
 (****) fino al 31 dicembre 2017
 (*****) fino al 16-17 gennaio 2018

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio è stato contrassegnato per la Società da elementi di significativa discontinuità organizzativa ed operativa rispetto agli anni precedenti, in conseguenza delle iniziative intraprese sin dall'ultima parte dell'esercizio precedente nell'ottica del miglioramento dell'efficienza interna e dell'efficace presidio delle attività affidate, nel rispetto della *mission* che prevede, per Fintecna, uno specifico ruolo a supporto della Pubblica Amministrazione.

Nel mese di maggio l'Assemblea degli Azionisti di Fintecna ha rinnovato per il triennio 2017-2019 il Consiglio di Amministrazione, confermando nelle rispettive cariche il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Nel primo semestre dell'esercizio è stato avviato e realizzato un progetto di riassetto della struttura di Gruppo che ha riguardato le società rientranti nel così detto "perimetro rilevante", operanti nel settore delle liquidazioni di patrimoni separati, che ha portato al perfezionamento della fusione per incorporazione, in Ligestra Due, delle società Ligestra e Ligestra Tre con effetti giuridici dal 1° luglio 2017 (dal 1° gennaio 2017 ai fini contabili e fiscali). Inoltre, nell'ottica dell'accentramento delle attività operative, tale operazione è stata immediatamente preceduta dal trasferimento in Fintecna di tutto il personale in forza nelle tre società rientranti nel progetto di fusione per incorporazione e dalla contestuale cessazione di tutti i distacchi di personale presso le anzidette controllate; a ciò ha fatto seguito la formalizzazione di un contratto di *service* teso a garantire la prosecuzione delle attività operative della controllata, nonché la razionalizzazione di tutti i rapporti in essere con professionisti esterni.

Si è proceduto inoltre all'aggiornamento del "Modello di Organizzazione e Gestione", all'introduzione delle procedure previste dal *Remediation Plan* e dalla specifica normativa di gruppo Cassa depositi e prestiti, nonché all'affidamento in *outsourcing* alla Capogruppo delle attività di *Internal Audit*. All'inizio del secondo semestre è stato approvato il nuovo assetto organizzativo e funzionale che prevede fra l'altro la nascita, a diretto supporto dell'Amministratore Delegato, dell'Area "*Business*" coordinata dal *Chief Business Officer*, a presidio della gestione delle dismissioni immobiliari e degli attivi liquidatori.

Significativi risultati positivi si sono registrati sul versante della gestione delle numerose e complesse situazioni contenziose ereditate, per la quasi totalità, da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo. In tale ambito, si segnala in particolare la riduzione del numero di vertenze sopravvenute nell'esercizio in materia di risarcimento del danno ambientale ad ex dipendenti (o agli eredi) di società industriali via via confluite nel tempo, direttamente o indirettamente, in Fintecna, nonché la definizione di annosi contenziosi civili con conseguenti benefici in tema di fondi allocati in bilancio.

Con riguardo alle altre azioni poste in essere nel corso del 2017 – illustrate più diffusamente nel capitolo relativo della Relazione sulla gestione – ulteriore impulso hanno avuto le attività a supporto dei territori colpiti da eventi sismici. In particolare, all'impegno che vede coinvolta Fintecna sulla base della Convenzione a suo tempo stipulata con il Commissario Delegato di Governo, per il sisma del 2012 in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, si sono aggiunte nel 2017 quelle relative al supporto tecnico-ingegneristico alle Regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016-2017, successivamente ampliate – sempre in forza di specifici interventi del Legislatore - alla cura della progettazione definitiva di quattro plessi scolastici nel cratere del sisma. Le attività commissionate sono state svolte nel rispetto dei termini e ulteriore coinvolgimento è atteso, nell'ambito di tale ultimo filone di attività, per il 2018.

Con riguardo alle società rientranti nel "perimetro rilevante" (ad esclusione quindi di Fincantieri su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento), la gestione è stata focalizzata sulla ricerca delle soluzioni più appropriate

ai profili di "criticità" e di contenzioso esistenti. In tale ambito, con riguardo alla Ligestra Due, si è proceduto alla definizione di alcune vertenze significative, nonché alla prosecuzione dei programmi di bonifica di siti industriali ex Efim. La gestione del consistente portafoglio immobiliare, che è presente in tutti i patrimoni separati e particolarmente in quello ex Iged, si è confermata impegnativa. A tal riguardo, proseguirà l'impegno in ordine all'individuazione di possibili iniziative volte ad accrescere l'efficacia dell'azione commerciale.

A valle dell'istituzione dell'area "Business" è ripreso l'approfondimento delle problematiche ambientali e dei relativi percorsi di definizione.

La gestione della liquidità disponibile è proseguita in coerenza con le "Linee guida per la gestione della tesoreria" emanate dalla Capogruppo CDP, che ha portato a suo tempo a concentrare la gran parte delle risorse disponibili di Fintecna e delle società del perimetro rilevante (per un totale di oltre 1,3 €/miliardi) presso l'Azionista. E' da evidenziare l'erogazione di un dividendo ordinario di €/milioni 21, a valere sull'utile 2016.

Sul fronte del dimensionamento degli organici, è proseguito - nel più vasto ambito della razionalizzazione organizzativa - il processo di ottimizzazione con significative uscite di personale, in prevalenza ricorrendo agli strumenti previsti dagli accordi con le OO.SS. in materia di Fondo di solidarietà del credito, cui hanno fatto da contraltare mirati inserimenti a rafforzamento e presidio di specifiche aree aziendali e dei nuovi ruoli affidati alla Società.

In relazione alle prospettive di sviluppo del *business*, è stato approvato a fine anno il collegato alla Legge di bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205) che, con riguardo a Fintecna, introduce fra l'altro una norma di carattere generale in virtù della quale, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, potranno essere annualmente trasferiti, a fini di liquidazione, a Fintecna stessa (anche per il tramite di società controllata) i patrimoni di enti disciolti ovvero di società statali in liquidazione, secondo il meccanismo già collaudato nell'ambito delle società "Ligestra".

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 22, in riduzione rispetto a quello dell'esercizio 2016 (€/milioni 48), che aveva beneficiato di una significativa plusvalenza da smobilizzo dell'investimento azionario in Ansaldo STS.

Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata, anche con periodiche riunioni alla presenza dei Vertici e delle Prime Linee della Capogruppo Cdp, alle tematiche salienti di Fintecna e delle società da questa controllate, nonché per l'assiduo sostegno assicuratici.

Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire le complesse e diversificate attività con risultati positivi.

A. ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Partecipazioni e razionalizzazione societaria di Gruppo

L'attività di indirizzo e coordinamento a supporto delle società rientranti nel "perimetro rilevante" si è sviluppata nell'esercizio 2017 in un'ottica di significativa discontinuità rispetto alle precedenti gestioni, in coerenza con le finalità istituzionali affidate e perseguite per legge.

In via preliminare, con riguardo alla Fincantieri S.p.A., nei confronti della quale Fintecna non svolge attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e segg. del codice civile, preme segnalare che i dati comunicati ai mercati finanziari nel corso del 2017 hanno evidenziato il consolidamento della ripresa dell'andamento gestionale ed economico della società, trainata dal settore *ship building*, nonché gli ulteriori ottimi risultati commerciali conseguiti che ne consolidano il ruolo di *player* su scala mondiale. L'esercizio si è inoltre caratterizzato per l'evoluzione della trattativa con lo Stato francese per l'integrazione con STX France finalizzata alla creazione di un'alleanza a tutto campo nel settore navale e che avrà una posizione di *leadership* a livello globale per tecnologia e portafoglio ordini. Ciò, unitamente al proseguimento delle azioni di razionalizzazione interna contemplate dal Piano Industriale 2016-2020, ha influito positivamente sull'andamento del titolo in Borsa che si è confermato in tutto l'anno su valori superiori a quello espresso nel bilancio di Fintecna.

Con riguardo al settore delle liquidazioni di patrimoni separati a suo tempo acquisiti ai sensi di legge attraverso società controllate, sin dai primi mesi dell'anno è stato predisposto un progetto di razionalizzazione societaria ed organizzativa, sottoposto alla Capogruppo CDP ai fini della necessaria valutazione e validazione e quindi approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna nel mese di marzo 2017. In tale contesto è stato elaborato il progetto di fusione per incorporazione di Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. in Ligestra Due S.r.l. (tutte controllate al 100%), che nel mese di aprile 2017 è stato approvato rispettivamente dagli Organi di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci delle controllate coinvolte nell'operazione. In data 23 giugno 2017 si è provveduto alla sottoscrizione dell'Atto di fusione con efficacia 1° luglio 2017 (dal 1° gennaio 2017 ai fini contabili e fiscali). Le gestioni separate costituite a suo tempo in seno a ciascuna società per la liquidazione dei patrimoni ex Efim, Iged e Comitato per l'intervento della Sir proseguono, nella società incorporante Ligestra Due, mantenendo ciascuna il proprio regime di autonomia e separatezza.

Nel contesto della riorganizzazione in argomento, Fintecna ha proceduto con decorrenza 1° giugno 2017 all'assunzione di tutto il personale (17 unità) in forza nelle società partecipanti alla fusione, nonché alla cessazione di tutti i distacchi del proprio personale presso le anzidette controllate. Dal 1° luglio 2017 è altresì entrato in vigore il nuovo contratto di *service* sottoscritto da Fintecna e Ligestra Due, che sostituisce ed integra quelli vigenti in precedenza e concentra in Fintecna tutte le attività tese a garantire la normale operatività di Ligestra Due.

Con riguardo alla gestione liquidatoria dei tre patrimoni separati hanno trovato soluzione alcuni profili di "criticità". Ci si riferisce, in particolare, alla definizione di due significativi contenziosi riguardanti: i) il patrimonio separato ex Iged (vertenza INAIL relativa a taluni fra i più importanti immobili di proprietà, definita transattivamente e che ha consentito di realizzare una significativa sopravvenienza attiva oltre a riacquisire la piena disponibilità dei beni in una prospettiva di valorizzazione/commercializzazione) e ii) il patrimonio ex Sir (contenzioso ambientale relativo all'ex sito di Avenza, conclusosi positivamente senza oneri per la controllata Consorzio Bancario Sir).

La gestione delle bonifiche dei siti industriali ex Efim si è concentrata principalmente sull'area di Portovesme, in Sardegna, pur in presenza di rallentamenti rispetto al cronoprogramma riconducibili ai rapporti con l'ATI Appaltatrice (per la porzione di proprietà) ed a ritardi nell'affidamento dei lavori da parte di ALCOA (per la parte ceduta).

La gestione del portafoglio immobiliare, presente in tutti i patrimoni separati e particolarmente in quello ex Iged, si è confermata impegnativa. A tal riguardo, immediatamente a valle del sopracitato processo di accentramento di attività, è stata avviata una fase di approfondimento delle possibili iniziative volte ad accrescere sia l'efficacia dell'azione commerciale, sia l'efficienza interna.

L'attività di liquidatore della Nuova Breda Fucine, dell'Ente Nazionale Cellulosa e Carta e del Consorzio del Canale Milano Cremona Po ha risentito dei medesimi profili di discontinuità già descritti per Ligestra Due e proseguirà nel 2018 nell'ottica della celere definizione dei residui contenziosi e delle criticità esistenti (con particolare riguardo al patrimonio immobiliare).

La procedura di liquidazione della Cinecittà Luce S.p.A. è stata incentrata anche nel corso del 2017 sulla gestione dei contenziosi residui e nell'attività di ricognizione dei crediti/debiti.

Nell'ambito del presidio delle realtà operative minori, si segnala l'intervenuta approvazione del bilancio finale di liquidazione del Consorzio Aerest e della Consal s.c.n.c., Società cancellate nei primi mesi del 2018 dal Registro delle Imprese.

E' altresì proseguita l'attività di Cdp Equity S.p.A. – società sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Cassa Depositi e Prestiti ed in cui Fintecna detiene una partecipazione minoritaria – nel rispetto ed in attuazione della *mission* che contempla l'assunzione in via diretta o indiretta, di partecipazioni in società operanti in settori strategici (come definiti dalla normativa di riferimento) e nel cui ambito sono stati operati importanti investimenti in società industriali e di servizi, a sostegno del "*made in Italy*" anche con il coinvolgimento di fondi sovrani esteri. La società, attraverso l'investimento in Open Fiber S.p.A., è oggi coinvolta nella realizzazione della rete in fibra ottica su scala nazionale.

Per quanto riguarda, infine, le società in amministrazione straordinaria (Alitalia Servizi S.p.A. e Tirrenia di Navigazione S.p.A.), le relative procedure sono ancora in corso. Si rammenta che tutti gli attivi inerenti tali controllate, di pertinenza di Fintecna S.p.A., sono stati a suo tempo interamente svalutati.

Progetto "Fintecna per l'Emilia"

E' proseguita, nel corso dell'anno 2017, l'attività di Fintecna, svolta per conto dell'Agenzia regionale per la ricostruzione sisma 2012, istituita con Delibera della Giunta Regionale n. 360 del 14 marzo 2016, con scadenza iniziale al 31 dicembre 2018, nella quale è esplicitamente prevista la presenza di Fintecna a supporto dell'Agenzia, con ciò legittimando, ancora una volta, il ruolo della Società di supporto operativo alle Pubbliche Amministrazioni, centrali e territoriali. In conseguenza, già nell'aprile 2016, era stato richiesto a Fintecna dal Commissario Delegato, di prorogare la Convenzione in essere direttamente

fino al 31 dicembre 2018 ed il Consiglio di Amministrazione di Fintecna, nella seduta del 26 aprile 2016, aveva autorizzato la prosecuzione delle attività. Era stata così prorogata la Convenzione in essere tra Fintecna ed il Commissario Delegato per la ricostruzione Emilia-Romagna fino al 31 dicembre 2018, con le caratteristiche e condizioni ivi dedotte e nell'ambito delle previsioni normative in materia vigenti. L'operatività di Fintecna è pertanto proseguita nel corso dell'anno 2017 con le medesime modalità precedentemente seguite. Con l'art. 2 bis comma 44 del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 lo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato al 31.12.2020.

Nel 2017 le attività svolte dal Gruppo di Lavoro a supporto della Struttura Tecnica del Commissario Delegato hanno riguardato principalmente le attività tecniche e documentali relative agli edifici municipali e pubblici temporanei, palestre scolastiche temporanee, prefabbricati rurali ed abitativi rimovibili e di razionalizzazione ed organizzazione dell'archivio tecnico-documentale relativo a tutte le opere realizzate ed in corso di realizzazione. L'attività di assistenza tecnica si è altresì ampliata secondo quanto previsto nel Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali ai sensi della L.R. 16/2013 sulla disciplina della ricostruzione post-sisma 2012.

L'attività è proseguita con l'assistenza alla Struttura Tecnica Commissariale nella gestione delle fasi finali relative ai collaudi dei lotti, nella rendicontazione all'Unione Europea dei finanziamenti assentiti, nello sviluppo di ulteriori bandi relativi ad Edifici Pubblici Temporanei ed Edifici Scolastici Permanenti e nel processo di attuazione del Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali.

Su richiesta del Direttore dell'Agenzia, al fine di agevolare le fasi di completamento di alcuni interventi tecnici specifici che avevano subito rallentamenti o ritardi tecnici, nel corso dell'anno sono state svolte anche attività progettuali, realizzate da un *team* esterno di professionisti coordinato dalla struttura interna di Fintecna.

Il progetto è svolto con risorse tecniche di comprovata esperienza, per la maggior parte reperite attraverso gli albi professionali di Bologna, nonché da personale Fintecna. Nel corso dell'anno vi è stato l'avvicendamento delle strutture di Fintecna delegate al coordinamento del progetto. La responsabilità è stata assunta, dopo un opportuno periodo di affiancamento, dal Dirigente responsabile della struttura di Business, cui si affianca ulteriore personale dirigente ed un consulente, dotato di specifiche competenze, sulla base di apposito contratto di prestazione professionale.

Come già nel 2016, i costi sostenuti per l'anno 2017, oggetto di riaddebito, sono stati ampiamente contenuti nei limiti dei due milioni di euro previsti dalla legge.

Progetto “Fintecna per il Centro Italia”

Campanile di Sant'Agostino – Amatrice (fonte Internet)



A seguito degli eventi sismici che hanno interessato dal 24 agosto 2016 i territori delle Regioni Lazio, Umbria, Marche ed Abruzzo, Fintecna è stata chiamata - giusta Decreto Legge n. 189 del 17 ottobre 2016, convertito, con modificazioni, in legge n. 229/2016, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” - a prestare la propria opera a sostegno degli Uffici del Commissario straordinario per la ricostruzione.

Al riguardo, in data 7 dicembre 2016 è stata sottoscritta tra Fintecna ed il Commissario straordinario apposita Convenzione per disciplinare sino al 31 dicembre 2018 le

modalità, la durata e il ristoro dei costi dell'intervento di Fintecna nelle Regioni colpite dal sisma. Fintecna opera con 45 unità, tra tecnici ed amministrativi presso gli uffici ubicati nelle Regioni interessate, per prestare attività di supporto alla

struttura commissariale ed agli uffici per la ricostruzione post sisma 2016 ubicati sul territorio.

Per l'attività svolta da Fintecna, la Convenzione prevede il riconoscimento di un corrispettivo, che troverà copertura nell'ambito delle risorse assegnate al Commissario Straordinario, comprensivo di spese, tributi e di ogni altro accessorio, fino ad un massimo di €/milioni 3,4 in ragione d'anno, per ciascuno degli anni di durata della medesima, previa presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

Le attività espletate da Fintecna S.p.A. a supporto del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici sono state avviate fin dal mese di novembre 2016.

Nel corso del 2017 Fintecna ha provveduto alla completa messa a regime delle attività previste in Convenzione mediante l'individuazione di risorse tecniche di comprovata esperienza, per la maggior parte reperite attraverso gli albi professionali dei territori coinvolti, nonché, per gli aspetti amministrativi e logistici, da personale Fintecna. Le risorse tecniche sono coordinate da risorsa professionale dotata di specifiche competenze, sulla base di apposito contratto di prestazione professionale di servizi.

In particolare si è provveduto ad individuare e a mettere a disposizione degli Uffici Speciali per la Ricostruzione (USR) risorse da utilizzare per l'attività di supporto tecnico-ingegneristico occorrente per lo svolgimento degli interventi e delle iniziative previste:

- verifica di congruità tecnico – economica di progetti sviluppati da terzi e sottoposti a valutazione;
- verifica della documentazione fornita agli affidatari degli appalti;
- redazione della documentazione necessaria all'iter procedurale in assistenza ai privati;
- gestione dell'archivio documentale;
- attività di *front – office* per supporto gestionale alla elaborazione delle pratiche necessarie all'ottenimento dei finanziamenti agevolati e per fornire tutte le informazioni utili ad attivare il processo di richiesta dei finanziamenti;
- predisposizione di un programma per la gestione della contabilità speciale;
- compilazione schede AeDes (Agibilità e Danno in emergenza sismica) e FAST (Fabbricati per l'Agibilità Sintetica post-Terremoto).

Si è provveduto infine ad individuare tra il personale dipendente Fintecna e a mettere a disposizione degli USR risorse per lo svolgimento di attività di tipo amministrativo.

Fintecna, nel corso dell'anno 2017, ha inoltre curato la progettazione definitiva di quattro plessi scolastici che saranno realizzati nei comuni di San Severino Marche, San Genesio, Camerino, Isola Gran Sasso che consentiranno l'accoglienza di circa 1900 studenti. Le attività sono state realizzate da un team esterno di professionisti, coordinato dalla struttura interna di Fintecna. I progetti sono stati completati e sono stati validati o, in un caso, sono in fase di validazione finale. I costi sostenuti per questa specifica attività saranno rendicontati sulla base di una specifica ordinanza che sarà emanata dalla struttura Commissariale.

Contenzioso

Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di monitoraggio e ottimizzazione della strategia difensiva dei legali patrocinanti delle vertenze, che a vario titolo – in conseguenza di molteplici operazioni societarie – sono oggi riferibili a Fintecna, con specifiche e mirate valutazioni dei profili di criticità delle singole controversie, onde consentire la miglior difesa della Società.

Con riferimento al contenzioso giuslavoristico, rispetto a quanto avvenuto nei passati esercizi, si è registrato un sensibile decremento quantitativo dei ricorsi notificati per risarcimento del danno biologico per patologie conclamatesi a seguito di lunga latenza ed asseritamente ascritte alla presenza di materiali nocivi negli stabilimenti industriali, già di proprietà di società oggi riconducibili a Fintecna.

Il primario obiettivo di razionalizzazione del contenzioso e di massimo contenimento delle ricadute economiche negative è stato perseguito, in presenza di adeguati presupposti economico giuridici, attraverso il perfezionamento di soluzioni transattive.

L'orientamento della giurisprudenza in materia, sovente non favorevole alle ragioni della Società, unitamente alla crescente sensibilità per la "salubrità ambientale", applicata "retroattivamente" agli stabilimenti industriali gestiti da società danti causa di Fintecna, hanno determinato la necessità di impegnare significative risorse per far fronte agli oneri da riconoscere alle controparti sia ad esito di accordi transattivi che, in caso di mancato accordo, in esecuzione di pronunce giudiziali, in alcuni casi economicamente molto penalizzanti per la società.

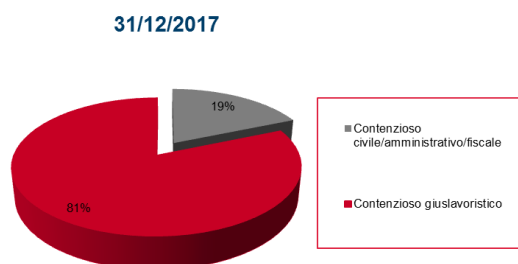
Nel corso dell'esercizio, nell'ambito dei contenziosi pendenti con due ex dirigenti relativi anche ad importi riconducibili alla risoluzione del rapporto di lavoro, si sono definiti in primo grado alcuni giudizi con pronunce favorevoli alla Società.

Con riguardo al contenzioso civile/amministrativo/fiscale, a fronte della registrazione di un lieve decremento del numero delle controversie pendenti a seguito della definizione delle vertenze ad esito dei relativi procedimenti giudiziari (peraltro nell'esercizio si sono concretizzate alcune importanti soluzioni transattive), vi è da rilevare più in generale un'oggettiva difficoltà di pervenire ad una definizione conciliativa dei giudizi pendenti dovuta a significative differenze di valutazione rispetto alle controparti.

Al riguardo, si conferma che i contenziosi passivi sono assistiti da idonei accantonamenti al fondo rischi in considerazione dell'alea propria di ogni vertenza, nonché delle specifiche situazioni processuali.

Il contenzioso, che vede coinvolta la Società a vario titolo, è riepilogabile nella seguente tabella che riporta la scomposizione dei saldi:

n° contenziosi	al 31/12/2016	Definiti 2017	Nuovi 2017	al 31/12/2017
Civile/Amministrativo/Fiscale	122	18	9	113
Giuslavoristico	688	413	217	492
	810	431	226	605



Per quanto riguarda al contenzioso ordinario passivo, il *petitum* complessivo ammonta a €/milioni 353 ed è adeguatamente fronteggiato da fondi; il dato relativo al *petitum* per il contenzioso giuslavoristico – considerata la tipologia – non è elemento significativo/rappresentativo del rischio.

Nell'ambito del quadro delineato, si fornisce qui di seguito una sintetica informativa aggiornata in merito ad alcune controversie più significative (alcune delle quali definite nell'esercizio):

Fintecna S.p.A. c/ Ferrocemento S.r.l. e Ferfina S.p.A

Con contratto di compravendita azionaria del 1997, Ferrocemento acquistò da Fintecna la partecipazione pari a circa il 96% del capitale sociale della Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.. Subito dopo, a seguito dell'insorgere di forti contrasti tra Ferrocemento e Fintecna in ordine all'interpretazione ed esecuzione di alcune clausole di garanzia previste dal contratto, nonché alla loro applicazione, si instaurava un complesso contenzioso tuttora in corso tra le parti. Nel 2003, Fintecna, a seguito del lodo parziale e del lodo definitivo di un primo giudizio arbitrale, ha corrisposto a Ferrocemento l'importo complessivo di oltre Euro 22.000.000,00.

Attualmente pende davanti alla Corte di Cassazione, a seguito di ricorso proposto da Ferrocemento, una impugnativa avverso la sentenza della Corte di Appello che ha riconosciuto il diritto di Fintecna di vedersi restituito il maggior importo versato a titolo di interessi e confermato il diritto per la stessa società alla restituzione di un ulteriore importo.

Inoltre, pendono davanti alla Corte di Appello di Roma due giudizi attivati con ricorsi proposti da Ferrocemento avverso il lodo parziale e il lodo definitivo emessi nell'ambito di un secondo procedimento arbitrale, attivato sempre da Ferrocemento al fine di ottenere l'accoglimento di ulteriori pretese economiche relative al contratto del 1997.

Infine, nel mese di ottobre 2016 è stata emessa una sentenza da parte della Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'appello di Fintecna, confermando la pronuncia di primo grado che aveva revocato il decreto ingiuntivo ottenuto da Fintecna per il mancato pagamento delle commissioni sulle fidejussioni già concesse da Fintecna in favore di Condotte e dei consorzi dei quali essa faceva parte. Pende oggi ricorso in Cassazione proposto nel 2017 da Fintecna.

Contenzioso CEAS (Turchia)

Il contenzioso fra Fintecna e CEAS, società privata turca a suo tempo concessionaria del Ministero dell'energia, nasce per pretese di Fintecna per corrispettivi non pagati e per risarcimento danni per \$ 130.000.000,00 a fronte di contropretese risarcitorie della committenza turca in dipendenza di lavori eseguiti da Italstrade per la realizzazione di un impianto idroelettrico a Berke. In sede civile è stata emessa una sentenza di primo grado che ha riconosciuto un credito per Fintecna per complessivi \$ 50.000.000,00 oltre interessi, rigettando la pretesa di controparte. La sentenza è stata impugnata dalle parti.

Successivamente (dicembre 2017/gennaio 2018) è stato concluso un accordo transattivo che prevede la definizione dei compensi del legale che assiste Fintecna, nonché quelli di controparte, e la rinuncia di CEAS e di Fintecna all'impugnativa del provvedimento di primo grado. Il credito riconosciuto a Fintecna, peraltro di complessa recuperabilità, è divenuto pertanto definitivo.

CO.GE.SAN., Lamaro – Sviluppo Centro Est

Nel corso dell'anno il Tribunale con sentenza ha respinto integralmente le domande avanzate dalla Lamaro Appalti S.p.A. e dalla CO.GE.SAN S.p.A., quali soci della società Sviluppo Centro Est S.r.l., nonché dalla stessa Sviluppo Centro Est in merito alla richiesta di accertamento la sussistenza di asseriti profili di illegittimità che avrebbero caratterizzato l'acquisizione da parte di Fintecna, avvenuta nel 2012, della quota del 50% della Quadrante S.p.A., in precedenza detenute dalla Sviluppo Centro Est. E' ancora pendente il termine per l'appello.

EDICIMA - forniture (Iraq)

In merito al complesso contenzioso pendente presso le diverse autorità giudicanti e afferente i danni conseguenti alle misure di embargo, a suo tempo adottate nei confronti dell'Iraq, che avevano bloccato le forniture commissionate a società italiane (beneficiarie, attraverso Edicima, di una manleva da parte di Fintecna nella misura del 50% circa), si rappresenta che - essendo tuttora aperti alcuni procedimenti - non è ancora possibile la definizione delle posizioni economiche collegabili a Fintecna.

MAE - Matam Senegal

L'annoso contenzioso in essere con il MAE (Ministero degli affari esteri) in relazione alle prestazioni di servizi ingegneristici effettuate negli anni '80 in Matam (Senegal) prosegue il suo iter sdoppiatosi in due giudizi, rispettivamente dinanzi la Corte di Appello, ancora pendente, e la Corte di Cassazione, la quale ha respinto il ricorso di Fintecna con la conseguenza che nel giudizio di appello vi sarà un nuovo svolgimento dell'esame delle domande e delle eccezioni a suo tempo dedotte. Si dovrà quindi attendere l'esito di quest'ultimo.

Ministero dell'economia e delle finanze

Fintecna, in qualità di avente causa di società del Gruppo Iri, aveva ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti del Ministero afferente al riconoscimento del credito relativo alle opere svolte, inerenti interventi di ristrutturazione e riqualificazione urbana nella città di Palermo. Il Ministero aveva, quindi, proposto appello avverso la sentenza del Tribunale che aveva rigettato la sua opposizione, ottenendo sentenza favorevole, avverso la quale Fintecna, nel corso dell'esercizio, ha proposto ricorso innanzi la Corte di Cassazione.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – discarica nelle aree di competenza Ilva site in prossimità alla gravina Leucaspide nel Comune di Statte

Con sentenza del TAR Puglia, è stata dichiarata l'illegittimità del provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in forza del quale la Società era stata in precedenza diffidata a provvedere alla rimozione dei rifiuti interrati rinvenuti nelle aree di competenza dell'Ilva S.p.A., site in località Leucaspide, nel Comune di Statte (TA). È pendente innanzi il Consiglio di Stato il giudizio di impugnazione che si è ritenuto opportuno promuovere avverso la pur favorevole sentenza resa dal TAR Puglia, nell'ottica di escludere qualsiasi ipotesi di addebito in capo a Fintecna degli oneri di bonifica. Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Fallimento ILVA S.p.A. in AS

Con domanda presentata in data 29 maggio 2015, Fintecna aveva chiesto l'ammissione allo stato passivo della Ilva S.p.A. in Amministrazione Straordinaria sulla quale i Commissari Straordinari hanno escluso la pretesa creditoria in quanto asseritamente fondata su un accordo privo di data certa e pertanto non opponibile alla procedura concorsuale e ritenuto, inoltre, parte dei pretesi crediti ormai prescritti.

Pertanto, il Giudice Delegato ha disposto, in conformità con il progetto di stato passivo predisposto dai Commissari Straordinari, il provvedimento di reiezione della domanda di insinuazione di Fintecna.

In considerazione di quanto sopra, Fintecna, valutando le motivazioni dei Commissari Straordinari ed il provvedimento di reiezione assunto dal G.D. non condivisibili, ha proposto davanti alla sezione fallimentare del Tribunale di Milano ricorso in opposizione, ai sensi degli artt. 98 e 99 L.F., avverso lo stato passivo dichiarato esecutivo dal G.D., eccependo la lacunosità motivazionale della decisione assunta in relazione alla carenza probatoria della domanda depositata e alla presunta prescrizione di parte del credito.

Fintecna S.p.A. c/ Regione Toscana ed altri

La Regione Toscana con i Decreti nn. 1974 e 4738 comunicava tra gli altri a Fintecna S.p.A. - quale "ultima società pubblica incorporante, per effetto dei consecutivi passaggi societari, Ilva e Iri e quindi subentrata nel complesso dei rapporti giuridici relativi allo stabilimento Lucchini" - rispettivamente l'avvio e la chiusura del procedimento amministrativo, volto all'individuazione del soggetto responsabile della contaminazione del S.I.N. Li-053. Con il ricorso dinanzi al T.A.R. Toscana, Fintecna ha chiesto l'annullamento dei suddetti Decreti e, successivamente, con ricorso per motivi aggiunti ha chiesto l'annullamento del Decreto n. 6812 con cui la Regione ha adottato il provvedimento di cui all'art. 244, comma 2, del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 per ingiungere a Fintecna, in solido con Lucchini S.p.A., di presentare nel termine di 120 giorni un progetto per gli interventi di messa in sicurezza/bonifica per il sito Li-053a (area

industriale ex Lucchini). La Lucchini ha presentato anch'essa ricorso per l'annullamento dei suddetti provvedimenti regionali, nel cui giudizio Fintecna si è ritualmente costituita.

La sentenza del T.A.R. Toscana ha accolto la prospettazione del primo motivo di ricorso della Fintecna, ribadendo la competenza ex *lege* del M.A.T.T.M. (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) relativamente a ogni procedimento e provvedimento afferente alla bonifica del S.I.N. di Piombino, ai sensi art. 252 d.lgs. 152/2006. Tale censura è stata quindi ritenuta assorbente, cosicché gli altri motivi di ricorso non sono stati esaminati perché gli atti impugnati con il ricorso introduttivo e con i successivi motivi aggiunti sono stati annullati con effetto *ex tunc*.

Con ricorso dinanzi al Consiglio di Stato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha impugnato la predetta sentenza e Fintecna si è costituita in giudizio.

Fintecna S.p.A. c/ Fallimento BagnoliFutura Società di Trasformazione Urbana S.p.A. in liquidazione – Comune di Napoli

In relazione alle risalenti problematiche afferenti il complesso contenzioso relativo all'acquisizione da parte del Comune di Napoli delle aree di Bagnoli-Coroglio, Fintecna ha chiesto l'ammissione del proprio credito di circa 60 milioni di euro al passivo del fallimento BagnoliFutura (derivante dal trasferimento delle aree), negata dal Tribunale di Napoli essenzialmente sulla base di supposti maggiori crediti di Bagnolifutura verso Fintecna (a titolo di risarcimento danni per l'inquinamento dei suoli) e della asserita nullità "parziale" del conferimento delle aree stesse a suo tempo effettuato dal Comune di Napoli (in particolare, la nullità colpirebbe il trasferimento del debito verso le precedenti proprietarie delle aree). Contro tale decisione è stato recentemente presentato ricorso in Cassazione. Inoltre si segnalano ulteriori azioni pendenti in merito: 1) ad un ricorso presentato dalla società con riserva ex artt. 93, 98 e 103 Legge Fallimentare, al fine di richiedere la restituzione del possesso e della titolarità di una vasta area ex-industriale nella zona Bagnoli-Coroglio; 2) al giudizio ancora pendente innanzi al Tribunale di Napoli attivato da Fintecna contro la Municipalità Partenopea al fine di richiedere il pagamento del corrispettivo dovuto ex art. 114, comma 19, L. n. 388/2000, per l'acquisizione delle aree site nell'area Bagnoli; 3) al ricorso presentato a dicembre 2017 da Fintecna innanzi la Corte d'Appello di Napoli ex art. 702 c.p.c. in opposizione alla stima e determinazione giudiziale dell'indennità ex art. 54 TUE, sempre con riferimento all'ex area industriale di Bagnoli-Coroglio.

Per quanto attiene alle tematiche connesse agli aspetti ambientali, si segnala che ad oggi non vi sono più procedimenti pendenti in attesa delle successive determinazioni da parte delle amministrazioni competenti nell'ambito del nuovo piano di risanamento.

Fintecna S.p.A. c/ Comune di Taranto (definita)

Con convenzione sottoscritta del 1988, il Comune di Taranto affidava alla Edilfer S.p.A. (successivamente Servizi Tecnici S.p.A.) la concessione relativa alla costruzione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani della città di Taranto, da realizzarsi in un'area limitrofa a strutture ed impianti già esistenti.

Con atto di citazione dinanzi al Tribunale di Taranto, la Servizi Tecnici (oggi Fintecna) conveniva in giudizio il Comune di Taranto per ottenere il pagamento di Euro 2.306.022,81, oltre IVA ed interessi, a titolo di somme dovute per i sopracitati lavori, nonché per ottenere il risarcimento danni ai sensi e per gli effetti degli artt. 1218 e 1224 c.c..

Il Comune di Taranto ha provveduto a liquidare in favore di Fintecna la somma di Euro 1.690.738,99 a saldo dell'accordo transattivo del 28/11/2017 intervenuto tra Fintecna e la Commissione Straordinaria di Liquidazione del debito del Comune di Taranto.

Fintecna S.p.A. c/ Presse Italia in liq. S.r.l. (definita)

Con atto di citazione notificato alla Presse Italia e alla Muller Weingarten, Fintecna chiedeva in via principale che venisse accertato l'inadempimento contrattuale (contratto del 28.10.94) della Presse Italia e, pertanto, che quest'ultima venisse condannata in via solidale con la Muller Weingarten (controllante) alla restituzione della somma pari a Euro

3.126.508,20, oltre interessi, versata da Fintecna per il T.F.R. dei dipendenti del ramo d'azienda per la produzione di presse industriali, concesso in affitto a Presse Italia.

Il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 14645/2011 del 7.7.2011, rigettava la domanda di Fintecna condannandola al pagamento, in favore di Presse Italia in liq. S.r.l., delle spese di lite.

Fintecna impugnava la sopracitata pronuncia con atto dinanzi la Corte d'Appello di Roma che, con sentenza n. 3136/2017, ha ribaltato il giudizio di primo grado condannando Presse Italia a pagare in favore di Fintecna la somma di Euro 2.000.710,09, oltre gli interessi legali dalla domanda di arbitrato sino al saldo effettivo, nonché alla refusione delle spese processuali per i due gradi di giudizio per complessivi Euro 80.000,00 circa; veniva altresì esclusa ogni coobbligazione della controllante.

In data 7 dicembre 2017 è stata formalizzata una transazione tra le parti per la definizione bonaria della posizione con un versamento a saldo e stralcio a favore di Fintecna.

Fintecna S.p.A. c/ Comune di Napoli

Fintecna vantava nei confronti del Comune di Napoli il pagamento di importi dovuti in virtù della Convenzione del 17/04/1985, con la quale l'Amministrazione aveva affidato in concessione alla Infrasad Progetti S.p.A. (oggi Fintecna) la programmazione, progettazione e realizzazione dell'Asse viario a scorrimento veloce nel tratto Corso Malta-Ponticelli, relativamente ai lotti A, B e D. Stante il mancato pagamento del corrispettivo, Fintecna citava l'Amministrazione Comunale dinanzi al Tribunale di Napoli, nel giugno del 2009, per ottenerne la condanna al pagamento del credito vantato, oltre interessi e rivalutazione monetaria.

Il Tribunale di Napoli, con sentenza n. 4026/2016, passata in giudicato, ha condannato il Comune di Napoli al pagamento, in favore di Fintecna, di un importo complessivo di circa un milione di euro. Nell'ottobre 2016 Fintecna ha notificato atto di precetto all'Amministrazione Comunale la quale nel gennaio 2017 ha confermato alla Società che, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio originato dalla sentenza in questione, l'intero importo di condanna sarebbe stato inserito nella prima ricognizione utile, secondo modalità e le tempistiche previste dai competenti Uffici Comunali.

Fintecna S.p.A. c/ A.T.I. mandataria Flaminia Garden S.r.l.

Nel corso dell'anno è stata pubblicata la sentenza del Tribunale Civile di Roma che ha definito il giudizio instaurato nel 2011 dalla Flaminia Garden nei confronti della Fintecna (già Servizi Tecnici) e dell'INPDAP (ora I.N.P.S.), per il riconoscimento di ingenti somme a titolo di riserve e danni asseritamente dovuti a inadempimenti contrattuali e ritardi nell'esecuzione dei lavori (realizzazione di area a verde) a suo tempo affidati alla stessa Flaminia Garden dall'allora Servizi Tecnici, concessionaria per conto dell'INPDAP. Il Tribunale ha notevolmente ridimensionato la domanda attorea ed, a fronte di un *petitum* iniziale di oltre €/milioni 7, ha condannato Fintecna al pagamento in favore dell'A.T.I. Flaminia Garden dell'importo complessivo di circa Euro 550.000,00 oltre interessi. In esecuzione della sentenza (recentemente impugnata da controparte) Fintecna ha provveduto al pagamento con riserva.

Fintecna S.p.A. c/ Rete Ferroviaria Italia S.p.A. + altri

Con atto di citazione notificato a Fintecna e Fintecna Immobiliare S.r.l. (succeduta nella proprietà delle aree oggetto del contenzioso) in data 22 maggio 2014, la Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) adiva il Tribunale di Milano per vedere accertata l'infondatezza delle pretese dell'Agenzia del Demanio consistenti nelle richieste di pagamento dell'indennità per l'utilizzo *sine titulo* di aree site nel Comune di Segrate, nei periodi 2002-2013 e settembre 2013-aprile 2014, per un ammontare complessivo di circa Euro 16.000.000,00. In particolare, R.F.I. chiedeva il riconoscimento del diritto di proprietà (o, in subordine, di uso gratuito) delle aree in questione, asseritamente ricomprese nel suo patrimonio immobiliare, ovvero il riconoscimento del legittimo utilizzo delle stesse a titolo gratuito, con conseguente condanna dell'Agenzia del Demanio e/o dell'effettivo beneficiario del pagamento delle somme contestate alla restituzione, in favore

di R.F.I., dei canoni già corrisposti per un importo di Euro 3.012.000,00, oltre alla rivalutazione monetaria ed interessi. Il Tribunale di Milano, definitivamente pronunciando, ha accertato il diritto di proprietà in capo a R.F.I. delle aree site nel Comune di Segrate ed ha condannato l'Agenzia del Demanio alla restituzione dei canoni già corrisposti da R.F.I..

Vicende di rilevanza penale

Si tratta di procedimenti che riguardano ex dirigenti ed Amministratori pro tempore di società, oggi riferibili a Fintecna, che hanno gestito stabilimenti siderurgici, in ordine ai delitti previsti e puniti dagli artt. 589 e 590 c.p., nonché Fintecna stessa, quale responsabile civile, in relazione a malattie professionali contratte da alcuni lavoratori degli stabilimenti siderurgici.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato attivato un ulteriore procedimento penale innanzi il Tribunale di Taranto e sono proseguiti quelli già pendenti davanti a diversi Tribunali nel territorio nazionale, alcuni dei quali ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti nella fase dibattimentale. Inoltre, si sono definiti nel corso dell'anno i giudizi innanzi la Corte di Appello di Torino e Taranto, attivati a seguito dell'impugnazione delle pronunce di condanna emesse dai rispettivi Tribunali. In particolare la Corte di Appello di Torino ha assolto tutti gli imputati con formula piena, eliminando le statuizioni civili rese in primo grado, mentre la Corte di Appello di Taranto ha emesso sentenza di assoluzione di tutti gli imputati tranne tre, condannati da due anni a due anni e otto mesi di reclusione, con pena condonata o sospesa; questi ultimi hanno proposto nei termini ricorso davanti alla Corte di Cassazione.

Risorse umane e organizzazione

Relazioni sindacali

L'esercizio 2017 ha visto un rafforzamento del presidio delle relazioni sindacali, attraverso l'istituzione di un Ufficio dedicato alla gestione delle relazioni con le Rappresentanze Sindacali Aziendali e all'attuazione degli accordi del 2015 sul ricorso al Fondo di Solidarietà di settore. Di rilievo, l'accesso, in corso d'anno, di n. 23 dipendenti al Fondo di Solidarietà che portano a 41 il numero degli ex dipendenti gestiti al 31 dicembre.

Nell'ambito delle operazioni di razionalizzazione delle società partecipate, nel mese di maggio sono stati definiti 17 accordi individuali per la cessione dei contratti di lavoro di n. 5 dipendenti di Ligestra, n. 6 di Ligestra Due e n. 6 di Ligestra Tre. Il passaggio in Fintecna di tali risorse ha avuto effetto dal 1° giugno.

Sul presupposto di salvaguardare le prestazioni e i diritti degli iscritti, anche in una prospettiva di migliori opportunità, a fine dicembre si è tenuta l'assemblea straordinaria degli iscritti al Fondo Pensione Complementare per il Personale Direttivo di Fintecna S.p.A che ne ha deliberato la messa in liquidazione, con contestuale trasferimento ad altro Fondo previdenziale delle posizioni assicurative in essere, recependo così le indicazioni contenute nell'accordo sindacale sottoscritto nel medesimo mese.

Perseguendo una logica di progressiva armonizzazione dei trattamenti accessori applicati alla generalità dei dipendenti, l'11 dicembre è stato sottoscritto un accordo aziendale per la copertura assicurativa sanitaria degli impiegati che, dal 1° gennaio 2018, viene erogata per il tramite del medesimo fondo sanitario che eroga tale copertura per la categoria dei quadri direttivi.

Organizzazione

A partire dal mese di luglio 2017, Fintecna ha adottato un nuovo assetto organizzativo, nell'ambito dell'attività di razionalizzazione intrapresa dalla Società al fine di gestire efficacemente le esigenze derivanti dalle previsioni del Piano

Industriale del Gruppo Cdp e dalla revisione del modello di *governance* delle società controllate.

Il nuovo assetto ha riguardato *in primis* i primi livelli organizzativi a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione. Nello specifico, è stata creata l'Area "Business", coordinata dal *Chief Business Officer* (CBO). Il Responsabile del Servizio *Risk Management e Compliance* ha assunto il ruolo di *Chief Risk Officer* (CRO). L'attività della funzione *Internal Audit* è oggetto di un contratto di *service* con l'omologa struttura della Capogruppo. L'evoluzione della struttura ha riguardato anche i livelli organizzativi successivi.

In particolare, l'Area "Business" è stata articolata negli uffici "Progetti Speciali e Tutela Ambientale" e "Gestione Attivi e Liquidazioni". Nell'ambito dell'Area "Legale, Societario e Contenzioso" è stata creata la "Segreteria Tecnica", a diretto riporto del *Chief Legal Officer* (CLO), mentre il Servizio "Legale e Contenzioso" è stato articolato negli uffici "Contenzioso Ordinario", "Contenzioso Giuslavoristico e Penale" e "Contrattuale e Gestione Amministrativa". Nell'ambito dell'Area "Risorse Umane, Organizzazione, Sistemi e Servizi", coordinata dal *Chief Operating Officer* (COO), sono stati costituiti il Servizio "Organizzazione e *Business Transformation*" e l'Ufficio "Acquisti, Servizi e Sistemi", nonché gli Uffici "Amministrazione Personale" e "Relazioni Sindacali e Fondo di Solidarietà" nell'ambito del Servizio Risorse Umane. Riguardo l'Area "Amministrazione, Finanza e Controllo", coordinata dal *Chief Financial Officer* (CFO), sono stati costituiti i Servizi "Pianificazione e Controllo di Gestione" e "Amministrazione e Bilancio", quest'ultimo articolato negli Uffici "Contabilità e Bilancio" e "Reportistica Consolidata".

Normativa Aziendale

Nel mese di gennaio 2017 è stato emanato il Funzionigramma aziendale, che definisce gli ambiti di responsabilità propri di ciascuna struttura per il conseguimento degli obiettivi aziendali, aggiornato nel mese di luglio in coerenza con il nuovo assetto organizzativo della Società. Nel mese di gennaio è stato emanato anche il "Regolamento sull'esercizio dell'attività di Direzione e Coordinamento di Fintecna sulle società controllate rientranti nel Perimetro Rilevante", che costituisce la disciplina di riferimento per la gestione dei rapporti tra medesima e le società controllate, definendo e uniformando regole organizzative e comportamenti.

Nel mese di aprile 2017 è stato emanato il "Regolamento per la redazione e diffusione della normativa aziendale", che definisce le linee guida per la definizione, validazione e pubblicazione del corpo normativo aziendale, nonché i livelli gerarchici delle fonti e gli attori coinvolti nel processo.

Riguardo all'Area *Business*, nel mese di giugno sono state emanate le procedure "Cessione patrimonio immobiliare", "*Property Management*", "Gestione cantieri" e "Bonifiche", che disciplinano i principali ambiti di operatività riconducibili a tale Area.

Organico

Gli organici si attestano a 129 unità alla data del 31 dicembre 2017, delle quali 12 dirigenti, rispetto a 134 unità al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'anno, come detto, è stata condotta una consistente riorganizzazione delle società controllate, che ha portato alla fusione di Ligestra e Ligestra Tre all'interno di Ligestra Due, con cessione a Fintecna di tutto il personale (17 risorse) dipendente dalle stesse.

Questa acquisizione, unita alla stabilizzazione di n. 4 risorse precedentemente in somministrazione ed all'incremento del personale della capogruppo Cdp distaccato presso Fintecna, ha parzialmente compensato la consistente quota di uscite (26), la maggior parte delle quali dovuta all'estensione della permanenza nel Fondo di Solidarietà del Credito da 5 a 7 anni.

La riorganizzazione societaria delle controllate Ligestra ha conseguentemente determinato una consistente riduzione del

numero di personale distaccato presso altre società del Gruppo ed il relativo recupero dei costi.

Nel secondo semestre sono stati avviati 9 tirocini formativi della durata di sei mesi.

L'organico si prevede quantitativamente stabile per il 2018, a perimetro di attività costante, salvo alcuni inserimenti di mirate professionalità, anche a parziale reintegro del personale in uscita.

Formazione del personale

In particolare, nel corso del 2017 sono state privilegiate iniziative formative, condotte in forma di seminari interni, dedicati a temi specifici, con particolare riferimento agli ambiti della contabilità, del *risk management* e ai sistemi di controllo interno.

Parte integrante della formazione è rappresentata dall'aggiornamento e sviluppo delle competenze linguistiche del personale - con corsi di lingua inglese previsti ciclicamente e realizzate con il ricorso a fondi interprofessionali – così come alla formazione e agli aggiornamenti in materia di Salute e Sicurezza, in ottemperanza alle previsioni normative in materia.

Salute e Sicurezza

Fintecna ha proseguito nel suo impegno volto a promuovere il miglioramento della gestione e dei processi, con l'obiettivo di garantire la salute e sicurezza del personale, in conformità con la normativa in materia.

La Società ha assicurato una continua e attenta identificazione ed analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione attraverso un costante monitoraggio delle attività lavorative, la sorveglianza sanitaria, l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, del Documento di Valutazione dei Rischi di Interferenza tra Appaltatori e del Piano di Emergenza; in particolare, si è dato ulteriore impulso al coordinamento tra le Società operanti nello stabile, attraverso una gestione integrata del piano di emergenza per tutto l'edificio.

Si è data attuazione agli adempimenti in materia di formazione provvedendo, in particolare, all'aggiornamento di alcune figure dell'organigramma della Salute e Sicurezza (Dirigenti, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Addetti Antincendio, ecc.) nonché dei nuovi assunti.

Inoltre la Società ha verificato l'adeguatezza del Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro tramite specifici *audit* e sopralluoghi.

Di tutti gli aggiornamenti effettuati e delle informazioni utili alla Salute e Sicurezza è stata data costante diffusione tramite i consueti canali, in particolare attraverso la rete *intranet* aziendale nella sezione "Ambiente e Sicurezza".

Andamento e Gestione dell'attività finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2017 Fintecna ha proseguito la politica di investimenti delle proprie disponibilità nell'ambito di una gestione sostanzialmente accentrata della tesoreria, regolata dal Contratto di Deposito Irregolare in essere con Cdp. In proposito, si rappresenta che nel mese di gennaio 2017 è stato formalizzato con l'Azionista un nuovo deposito vincolato a sei mesi, al tasso dello 0,065% p.a., per un importo pari a €/milioni 76, costituito per complessivi €/milioni 52 dal trasferimento di parte delle disponibilità liquide in essere su conti correnti bancari (pari, alla data, a totali €/milioni 112) e, per i residui €/milioni 24, dall'utilizzo della quasi totalità delle somme giacenti sul deposito libero presso Cdp.

Di seguito le ulteriori operazioni effettuate nel periodo in esame a valere sul Deposito Irregolare con Cdp:

- in data 7 luglio, il vincolo in scadenza di 12 mesi di €/milioni 150 è stato rinnovato per ulteriori 6 mesi allo stesso tasso dello 0,03%;
- in data 18 luglio, il vincolo in scadenza di 6 mesi di €/milioni 76 è stato rinnovato per ulteriori 6 mesi al tasso dello 0,03%;
- in data 4 agosto, il vincolo in scadenza di 13 mesi di €/milioni 150 è stato rinnovato per ulteriori 6 mesi per l'importo di €/milioni 130 al tasso dello 0,03%.

Tenuto conto del profilo di rischio, le condizioni negoziate hanno garantito una migliore remunerazione rispetto a quella ottenibile da primarie controparti bancarie su depositi di liquidità a breve termine, in presenza di rendimenti di mercato negativi.

Si segnalano altresì le operazioni che hanno caratterizzato, nel corso dell'anno, la consistenza finanziaria della Società:

- in ottemperanza alla delibera assembleare di Fintecna del 22 maggio 2017, nel mese di giugno la Società ha provveduto a riconoscere all'Azionista l'importo di €/milioni 21,2 a titolo di dividendo ordinario, a valere sul risultato del 2016;
- in data 15 novembre sono stati incassati da Cdp €/milioni 28,8 per i crediti derivanti dall'adesione al regime di Consolidato Fiscale.

Alla data del 31 dicembre 2017 le disponibilità liquide di Fintecna ammontano complessivamente a €/milioni 1.134 remunerati al tasso medio ponderato dell'1,66%; nel raffronto con la chiusura al 31 dicembre 2016, l'importo risulta sostanzialmente costante come dalla tabella sotto riportata.

(milioni di euro)	31/12/2017		31/12/2016	
Disponibilità liquide	Giacenza	Tasso annuo	Giacenza	Tasso annuo
Presso Cdp:				
- Deposito vincolato a 10 anni (scad. giugno 2024)	700	2,67%	700	2,67%
- Depositi vincolati a b/t (12/13 mesi)	-	0,00%	300	0,03%
- Depositi vincolati a b/t (6 mesi)	356	0,03%		
- Deposito "a vista"	10	0,00%	25	0,00%
Totale Disponibilità presso Cdp	1.066	1,76%	1.025	1,83%
Presso Istituti Bancari:				
- Deposito "a vista"	68	0,01%	112	0,11%
Totale Disponibilità presso Istituti Bancari	68	0,01%	112	0,11%
Totale Disponibilità liquide puntuali alla data	1.134	1,66%	1.137	1,66%
Giacenze medie e rendimento medio esercizio	1.121	1,67%	1.149	1,70%

Le complessive disponibilità liquide sono, allo stato, ritenute necessarie e, nel complesso, idonee a fronteggiare i fabbisogni prospettici della Società. Questi ultimi sono legati principalmente ai contenziosi in essere, caratterizzati da complessità e ampi margini di incertezza riguardo l'evoluzione. Proprio in relazione alle difficoltà nella valutazione temporale nella definizione dei contenziosi, gli investimenti a medio-lungo termine sono considerati quale ideale contropartita attiva del "Fondo per rischi e oneri" iscritto al passivo dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017.

Quanto ai rapporti con la controllata Ligestra Due, il tasso di remunerazione relativo ai finanziamenti a suo tempo concessi per l'acquisizione dei Patrimoni Separati, è pari al rendimento della liquidità di ciascun Patrimonio.

B. RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2017 consuntiva un utile netto di €/milioni 22, in contrazione rispetto al dato a confronto (€/milioni 48) che aveva beneficiato di maggiori proventi conseguenti lo smobilizzo integrale della partecipazione di minoranza detenuta nel capitale della Ansaldo STS S.p.A., che aveva consentito di realizzare una plusvalenza di €/milioni 22.

Concorrono comunque all'andamento positivo della gestione i favorevoli esiti connessi agli impieghi finanziari, pur in uno scenario di mercato caratterizzato da rendimenti prossimi allo zero.

Il positivo risultato conseguito nell'esercizio va peraltro valutato anche alla luce del progressivo contenimento dei costi di funzionamento, in relazione alla prosecuzione delle iniziative di ottimizzazione realizzate, in particolare, nell'area del personale e delle spese generali.

Di seguito, al fine di una migliore rappresentazione gestionale, vengono esaminate le principali componenti del conto economico, illustrando i costi e gli oneri sostenuti al lordo dei relativi utilizzi di fondi per rischi ed oneri:

- Ricavi e Proventi caratteristici: valore complessivo di €/milioni 115, cui contribuiscono i) per €/milioni 96 i ricavi e proventi diversi che comprendono principalmente gli utilizzi dei fondi, riferiti tra l'altro alla definizione del contenzioso con CEAS – Turchia (in termini di liberazione del fondo esuberante), così come meglio rappresentato nel paragrafo dedicato cui si rinvia ed, in minor misura, i corrispettivi per le attività relative ai Progetti speciali "Fintecna per l'Emilia" e "Fintecna per il Centro Italia", ii) il risultato della gestione finanziaria per circa €/milioni 20, in flessione rispetto al periodo precedente (€/milioni 23), per l'allineamento ai tassi correnti di mercato sui finanziamenti *intercompany*.
- Consumi e costo del lavoro (costi di funzionamento): pari a €/milioni 38 (€/milioni 39 nell'esercizio a confronto) relativi ai costi di struttura e per attività operative (gestione contenzioso e recupero crediti). Tali costi sono fronteggiati: quanto ad €/milioni 21 da utilizzi dei relativi fondi e, per €/milioni 10 da recuperi spese, entrambi inclusi tra i ricavi e proventi diversi sopra analizzati. Nel confronto con il precedente esercizio, il costo del lavoro diminuisce di circa €/milioni 1 in relazione al proseguimento degli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico. L'ulteriore decremento degli altri costi operativi è da ricondurre ad una politica generalizzata di attento contenimento delle spese.
- Rettifiche di valore di attività finanziarie: pari ad €/milioni 4, includono la svalutazione prudenziale delle quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare "AQ".
- Stanzamenti a fondi rischi ed oneri: pari ad €/milioni 64, a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, segnatamente per l'area contenzioso e personale.
- Proventi e oneri eccezionali: positivi per €/milioni 13, rivengono principalmente dalla definizione di partite in contenzioso. All'interno di tale voce sono compresi costi per €/milioni 24, coperti da pari utilizzo di fondi rischi, che riguardano in particolare oneri per esodi di personale o derivanti da contenzioso giuslavoristico e civile. Si rinvia a quanto precedentemente commentato al paragrafo "Contenzioso".
- Imposte sul reddito dell'esercizio: positive per €/milioni 1 per effetto di un provento pari ad €/milioni 2 derivante dal beneficio per il trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio che, ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) del

Contratto di Consolidato Fiscale nazionale stipulato tra le parti, Fintecna è legittimata ad iscrivere nel proprio bilancio, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2017. Tale provento è rettificato per €/milioni 1 dalla riduzione del credito dovuta al minor utilizzo delle perdite fiscali pregresse trasferite nel periodo d'imposta 2015 e valorizzate all'aliquota del 27,5% in luogo dell'aliquota del 24%.

Sotto il **profilo patrimoniale**, il capitale investito passa da €/milioni 1.342 a €/milioni 1.301, per effetto del decremento sia del capitale circolante netto (€/milioni 36), che delle immobilizzazioni (€/milioni 5).

La variazione in diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie è essenzialmente ascrivibile alla svalutazione delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare "AQ", oltre ai minori crediti per interessi relativi ai finanziamenti a suo tempo concessi alla Controllata Ligestra Due per l'acquisizione dei patrimoni separati, conseguente la riduzione del tasso di remunerazione.

Il decremento del capitale circolante netto, complessivamente di €/milioni 36, è determinato essenzialmente: i) dalla variazione dei crediti commerciali, principalmente per il combinato effetto derivante dagli intervenuti incassi (€/milioni 6) e l'accensione di nuovi crediti (€/milioni 3); ii) dalla diminuzione delle altre attività (€/milioni 33) ascrivibile essenzialmente all'incasso del credito verso la consolidante per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/milioni 28) e del credito iva 2011 (€/milioni 10), controbilanciati dall'accensione di crediti verso la controllata Ligestra Due (€/milioni 2) e verso l'Erario (€/milioni 3). Al riguardo si segnala anche la diminuzione delle "Altre passività" (€/milioni 1) per effetto prevalentemente della cancellazione di debiti per €/milioni 7 conseguente alla definizione del contenzioso con CEAS, controbilanciati dall'accensione di nuovi debiti verso enti previdenziali (€/milioni 6) per esodi di personale .

Per quanto concerne la copertura del capitale investito si conferma l'elevata solidità patrimoniale della Società, i cui mezzi propri (€/milioni 1.795), che riflettono la distribuzione del dividendo a valere sull'esercizio 2016 per €/milioni 21, sovrappongono ampiamente l'entità del capitale investito netto. I fondi di accantonamento si riducono a €/milioni 641, nonostante i nuovi appostamenti, per effetto degli utilizzi nell'esercizio a fronte degli oneri da contenziosi, delle spese legali e dell'assorbimento del fondo oneri gestionali di liquidazione.

La posizione finanziaria netta, positiva per €/milioni 1.136, è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio a confronto. Si rimanda al paragrafo "Andamento e gestione dell'attività finanziaria" per maggiori dettagli in merito alla sua composizione.

Il **flusso finanziario dell'esercizio** evidenzia uscite nette per €/milioni 3. Concorre alla diminuzione la distribuzione del dividendo sul risultato 2016 all'Azionista (€/milioni 21), controbilanciata dal flusso positivo dell'attività di esercizio (€/milioni 18).

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(€migliaia)	2017	2016	Variazioni
Ricavi e proventi diversi (*)	95.790	85.124	10.666
Proventi e oneri finanziari	19.574	23.166	(3.592)
Proventi e oneri da partecipate	5	24.725	(24.720)
	115.369	133.015	(17.646)
Consumi di materie prime, servizi esterni ed oneri diversi	(23.594)	(23.863)	269
Costo del lavoro	(14.573)	(15.275)	702
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.141)	(2.998)	(1.143)
Ammortamenti e svalutazioni	(72)	(4.207)	4.135
Stanziameti a fondi rischi e oneri	(64.339)	(46.703)	(17.636)
Risultato della gestione ordinaria	8.650	39.969	(31.319)
Proventi e oneri eccezionali e partite non ricorrenti (**)	12.684	2.434	10.250
Risultato ante imposte	21.334	42.403	(21.069)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.022	5.645	(4.623)
Utile/(perdita) dell'esercizio	22.356	48.048	(25.692)

* comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 85.605 nel 2017 ed €/migliaia 77.666 nel 2016

** comprensivo degli utilizzi fondi rischi ed oneri per €/migliaia 23.859 nel 2017 ed €/migliaia 20.776 nel 2016

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(€migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	1	2	(1)
Immobilizzazioni materiali	140	143	(3)
Immobilizzazioni finanziarie	1.228.486	1.234.037	(5.551)
	1.228.627	1.234.182	(5.555)
B. CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Rimanenze	7.593	7.593	-
Anticipi da clienti	-	-	-
Crediti commerciali	69.509	72.847	(3.338)
Altre attività	67.202	99.916	(32.714)
Debiti commerciali	(28.457)	(27.667)	(790)
Altre passività	(41.054)	(41.748)	694
	74.793	110.941	(36.148)
C. CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.303.420	1.345.123	(41.703)
D. FONDO TFR	(2.469)	(2.808)	339
CAPITALE INVESTITO			
dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C + D)	1.300.951	1.342.315	(41.364)
coperto da:			
E. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	-
Riserve e utili a nuovo	1.532.811	1.505.963	26.848
Utile / (perdita) dell'esercizio	22.356	48.048	(25.692)
	1.795.247	1.794.091	1.156
F. FONDI DI ACCANTONAMENTO	641.521	686.783	(45.262)
G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
/DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(69.462)	(113.238)	43.776
Deposito fruttifero irregolare presso controllante	(1.066.355)	(1.025.321)	(41.034)
	(1.135.817)	(1.138.559)	2.742
I. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (DISPONIBILITA') (G + H)	(1.135.817)	(1.138.559)	2.742
TOTALE c.s. (E + F + I)	1.300.951	1.342.315	(41.364)

TAVOLA DI RENDICONTO FINANZIARIO

(€migliaia)	2017	2016
A. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ. NETTO A BREVE INIZIALE)	1.138.559	1.151.013
B. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.356	48.048
Ammortamenti e svalutazione crediti	68	4.207
(Plus) / minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni (*)	1	(22.399)
(Rivalutazioni) / svalutazioni di immobilizzazioni	4.121	2.988
Variazione del capitale circolante netto	36.135	(2.280)
Altre variazioni delle immobilizzazioni e dei crediti immobilizzati	1.481	5.301
Variazione netta del TFR e dei fondi di accantonamento	(45.601)	(53.840)
	18.561	(17.975)
C. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Immateriali	-	(3)
Materiali	(64)	(21)
Finanziarie	(60)	(5.115)
Prezzo di realizzo e valore di rimborso di partecipazioni (*)	21	35.660
	(103)	30.521
D. FLUSSO FINANZIARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
-	-	-
E. DISTRIBUZIONE UTILI/RISERVE	(21.200)	(25.000)
F. ALTRE CAUSE	-	-
G. FLUSSO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E+F)	(2.742)	(12.454)
H. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEB. FINANZ. NETTO A BREVE FINALE) (A+G)	1.135.817	1.138.559

* Comprensivo delle partecipazioni classificate nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

C. ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

GRUPPO FINCANTIERI (71,64% Fintecna S.p.A. in Fincantieri S.p.A.)

Cantiere navale (fonte Bilancio 2015 Fincantieri S.p.A.)



Principali dati segnaletici (*)

(€/milioni)	2017	2016
Ricavi	5.020	4.429
EBITDA	341	267
Risultato netto	53	14
- di pertinenza del Gruppo	57	25
Capitale investito netto (*)	1.623	1.856
Posizione finanziaria netta	(314)	(615)
Organico (n.)	19.545	19.181

(*) il Gruppo adotta i Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

I **Ricavi e proventi** ammontano ad €/milioni 5.020, con un incremento di €/milioni 591 rispetto al precedente esercizio (+13%) confermando il trend di crescita iniziato nel terzo trimestre 2017. Tale variazione è principalmente attribuibile al settore *Shipbuilding*, dove si è registrato un aumento sia nell'area di *business* delle navi da crociera (+27% rispetto al 2016) che nell'area di *business* delle navi militari (+5% rispetto al 2016). Anche il settore Sistemi, Componenti e Servizi ha registrato un incremento dei ricavi rispetto allo stesso periodo del 2016 (+13%). Con riferimento al settore *Offshore* si segnala la crescita dei volumi derivanti dalle attività di diversificazione in un contesto in cui i volumi e gli ordini per costruzioni destinate all'Oil & Gas continuano a scontare gli effetti della crisi di settore, segnando complessivamente una variazione dei ricavi anno su anno pari a -1,8%.

L'**EBITDA** nel 2017 è pari a €/milioni 341 (€/milioni 267 nel 2016) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) del 6,8%. Prosegue quindi il *trend* di crescita iniziato lo scorso anno in cui l'*EBITDA margin* si era attestato al 6,0%. Tale andamento è essenzialmente il frutto della positiva *performance* registrata nel settore *Shipbuilding* il cui

EBITDA al 31 dicembre 2017 è pari a €/milioni 269 (€/milioni 185 al 31 dicembre 2016), con un *EBITDA margin* pari al 6,9% (5,7% al 31 dicembre 2016) che, a conferma del trend positivo iniziato nel 2016, ha registrato un ulteriore miglioramento dovuto in particolare alla costruzione di navi *cruise* più redditizie, alle azioni di miglioramento dei processi di produzione e progettazione e al positivo contributo derivante dall'avanzamento delle attività relative al programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana.

Il settore *Offshore* presenta un *EBITDA* al 31 dicembre 2017 pari a €/milioni 42 rispetto a €/milioni 51 al 31 dicembre 2016, con una marginalità positiva del 4,4% rispetto al 5,3% nel 2016. Le azioni di diversificazione del *business* hanno positivamente influenzato la marginalità che risente ancora della crisi del settore Oil&Gas con il conseguente calo dei volumi in Norvegia e Brasile.

L'*EBITDA* del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 31 dicembre 2017 ammonta a €/milioni 64 con un *EBITDA margin* pari al 11,5%, in diminuzione rispetto al 12,5% dello scorso anno prevalentemente a causa della modifica del *mix* di prodotti e servizi venduti nell'esercizio rispetto all'anno precedente.

Il **Risultato d'esercizio** è positivo per €/milioni 53 in ulteriore miglioramento rispetto al 2016 (positivo per €/milioni 14). Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per €/milioni 57, rispetto ad un utile di €/milioni 25 nel precedente esercizio.

Più in dettaglio, il risultato netto ha scontato ammortamenti per €/milioni 120 (€/milioni 110 nel 2016), oneri finanziari netti per €/milioni 83 (€/milioni 66 nel 2016) inclusivi delle differenze cambio negative non realizzate, oneri su partecipazioni per €/milioni 5 (oneri per €/milioni 10 nel 2016) partite non ricorrenti (oneri per amianto, per piani di riorganizzazione aziendale e altri oneri e proventi di natura non ordinaria) per €/milioni 49 (€/milioni 59 nel 2016) oltre a oneri per imposte per €/milioni 31 (rispetto ad un provento di €/milioni 8 nel 2016).

I nuovi ordini acquisiti nel corso del 2017 ammontano a €/milioni 8.554 (€/milioni 6.505 nel 2016) con un *book to bill ratio* (rapporto tra ordini acquisiti e ricavi sviluppati nel periodo) pari a 1,7 (1,5 nel 2016). Rispetto al valore complessivo degli ordini, il settore *Shipbuilding* pesa per l'88% (80% nel 2016), il settore *Offshore* per il 10% (17% nel 2016) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 7% (10% nel 2016), al lordo dei consolidamenti tra i diversi settori.

Per quanto riguarda il **settore Shipbuilding**, con riferimento all'area di business delle navi da crociera, nell'arco dell'anno, Fincantieri ha acquisito ordini per la realizzazione di ben 11 unità: 2 unità per Viking, 2 unità per Carnival (destinate ai *brand* Holland America Line e Princess Cruises), 1 unità ultra-lusso per Silversea Cruises, 2 unità per MSC Cruises (ulteriore evoluzione del prototipo della classe Seaside), che rafforzano ulteriormente il rapporto con il cliente e 4 unità di nuova concezione destinate al *brand* Norwegian Cruise Line dell'omonimo Gruppo. Tale ultimo accordo, che prevede anche l'opzione per la realizzazione di due ulteriori unità, permette a Fincantieri di annoverare un nuovo prestigioso *brand* nel proprio portafoglio clienti a conferma della capacità del Gruppo di sviluppare in modo flessibile soluzioni all'avanguardia al servizio di ogni segmento ed esigenza della crocieristica moderna. Con riferimento all'area di business delle navi militari, il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Marinette Marine Corporation, un ordine per la realizzazione di una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 27) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy.

Nel **settore Offshore**, come conseguenza delle strategie di diversificazione del business, il Gruppo ha acquisito ordini per la realizzazione di 2 unità Expedition cruise rispettivamente per la società armatrice australiana Coral Expedition e per Ponant; quest'ultima sarà la prima unità Expedition cruise con propulsione LNG destinata ai viaggi polari realizzata dal Gruppo VARD. A questi si aggiungono gli ordini ricevuti per la realizzazione di 10 unità per le operazioni di pesca, 5

unità per le attività di acquacultura, 2 traghetti per il trasporto di civili e veicoli e 1 unità Research expedition, nave, specializzata nelle attività di ricerca oceanografica, che verrà costruita in collaborazione con il WWF Norvegia.

Nel corso del 2017, il **settore Sistemi, Componenti e Servizi** ha visto la finalizzazione di ordini per €/milioni 573 (rispetto a €/milioni 664 dell'anno precedente).

Il carico di lavoro complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2017 è risultato pari a €/miliardi 26,1, di cui €/miliardi 22 di *backlog* (€/miliardi 18,2 al 31 dicembre 2016) ed €/miliardi 4,1 di *soft backlog* (euro 5,8 miliardi al 31 dicembre 2016) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026. Il *backlog* ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,4 e 5,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2017.

Gli **investimenti** effettuati nel corso del 2017 ammontano a €/milioni 163, di cui €/milioni 55 in Attività immateriali (€/milioni 31 per progetti di sviluppo) ed €/milioni 108 in Immobili, impianti e macchinari. L'incidenza degli investimenti sui ricavi sviluppati da parte del Gruppo è pari al 3,2% nel 2017 rispetto al 5,1% nel 2016. Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nel corso del 2017 riguardano principalmente le iniziative volte a sostenere la crescita dei volumi di produzione e ad incrementare le condizioni di sicurezza e il rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi. In particolare, sono proseguiti gli interventi relativi all'introduzione di nuovi impianti di sabbatura e verniciatura di manufatti presso il cantiere di Monfalcone e quelli per lo sviluppo di nuove tecnologie. Sono inoltre stati realizzati investimenti relativi all'adeguamento delle aree operative degli stabilimenti ai nuovi scenari di produzione e all'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture e delle attrezzature.

Sotto il profilo patrimoniale, il capitale investito netto è pari a €/milioni 1.623 (con un decremento di €/milioni 233 rispetto al 2016). La variazione è dovuta alla riduzione del Capitale di esercizio netto.

La posizione finanziaria netta⁽¹⁾ presenta un saldo negativo (a debito) per €/milioni 314 in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2016 (a debito per €/milioni 615). La variazione è prevalentemente influenzata dall'incasso della rata finale delle unità *cruise* consegnate, che, unitamente agli anticipi incassati in relazione ai nuovi contratti *cruise* e militari divenuti efficaci nel periodo, hanno più che compensato l'assorbimento di risorse finanziarie generato dalla crescita dei volumi di produzione.

Gli **organici di fine esercizio** sono aumentati da 19.181 unità al 31 dicembre 2016 (di cui 7.939 unità in Italia) a 19.545 unità al 31 dicembre 2017 (di cui 8.314 unità in Italia). Tale variazione è principalmente riconducibile all'incremento delle risorse impiegate nei cantieri italiani del Gruppo a conferma dell'impegno di Fincantieri a perseguire i *target* di crescita previsti nel Piano.

In termini prospettici il settore *Shipbuilding* rileva la crescita più significativa sia per volumi che per marginalità, grazie all'entrata a regime della produzione di navi *cruise* acquisite a prezzi più remunerativi e alla piena operatività dei programmi di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del business delle navi militari. Per supportare la produzione di navi da crociera di grandi dimensioni proseguiranno da un lato lo sviluppo delle sinergie produttive tra i cantieri dedicati alle costruzioni *cruise*, tra cui quello di Tulcea in Romania ormai pienamente integrato nel network produttivo, e dall'altro il rafforzamento del programma degli investimenti nei cantieri italiani al fine di migliorarne significativamente l'efficienza e la sicurezza.

⁽¹⁾ Il dato non comprende l'importo di €/milioni 624 (€/milioni 678 nel 2016) riferibile ai c.d. *construction loans* (finanziamenti ricevuti dalla Capogruppo, per €/milioni 50, e dalla controllata VARD, per la restante parte, finalizzati a coprire i fabbisogni finanziari degli ordini acquisiti) in quanto considerati componenti del capitale d'esercizio.

Nel settore *Offshore* si intensificherà l'azione di diversificazione del business iniziata negli esercizi precedenti per far fronte al rallentamento degli investimenti nel settore Oil & Gas. È prevista, inoltre, un'ulteriore espansione nella fascia di mercato nelle navi *luxury expedition cruise*. Parallelamente, in linea con i trend del mercato, è prevista un'importante crescita *dell'acquaculture & fisheries*. La configurazione produttiva del settore e la capacità di innovazione caratteristica delle aziende del Gruppo consentiranno comunque di cogliere le opportunità che si potranno presentare con la ripresa del mercato dell'Oil & Gas.

Per il settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede lo sviluppo dell'importante *backlog* acquisito con il contratto per il rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e per le attività di post vendita legate alla commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. La strategia di riconfigurazione del presidio sulla *value chain* (attraverso l'internalizzazione delle attività ad alto valore aggiunto e l'esternalizzazione delle attività a minor valore) consentirà una sempre maggiore capacità di penetrazione del Gruppo nel *business after sales* non captive.

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Sito di Portovesme (fonte Ligestra S.r.l.)

**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2017	2016 (*)
Ricavi	2.565	5.127
M.O.L.	(8.451)	(6.548)
Risultato netto	26	91
Capitale investito	220.003	244.503
Fondo rischi ed oneri	338.388	366.993
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	120.999	125.078
Organico (n.)	-	20

(*) dati *pro forma* che includono anche Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l.

Ligestra Due è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'economia e delle finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente dalla Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.) e del Consorzio Canale Milano Cremona Po.

A far data dal 1° luglio 2017 (dal 1° gennaio 2017 ai fini contabili e fiscali), per effetto della fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. di Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l., approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci nel mese di aprile 2017, la società è subentrata nella gestione liquidatoria del patrimonio separato di Efim in l.c.a. e delle società in l.c.a. da questo interamente controllate o assimilate a suo tempo trasferito dal Ministero dell'economia e delle finanze a Ligestra S.r.l., in attuazione della legge 296/06 e del successivo DM 71033 del 18 luglio 2007, ed ha assunto contestualmente la funzione di Commissario liquidatore della Nuova Breda Fucine in l.c.a..

Ligestra Due S.r.l. è altresì subentrata nella gestione liquidatoria del patrimonio separato rappresentato da "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" a suo tempo trasferito dal Ministero dell'economia e delle finanze a Ligestra Tre S.r.l., in attuazione della legge 122/2010, nonché nella funzione di liquidatore del Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione.

In parallelo alla sopraccennata operazione di concentrazione societaria, finalizzata a razionalizzare il perimetro delle società rientranti nella direzione e coordinamento da parte di Fintecna S.p.A., si è altresì provveduto al trasferimento a

tale società di tutto il personale (17 unità) in forza alla data del 1° giugno 2017, nonché alla cessazione di tutti i distacchi con la controllante. Si è inoltre proceduto alla razionalizzazione dei rapporti con consulenti esterni, nonché alla definizione di un contratto di *service* con Fintecna, a far data dal 1° luglio 2017, in cui rientrano tutte le attività finalizzate a garantire il funzionamento della società.

Gestione separata ex Efim

Con riguardo alle problematiche ambientali dei siti ex Alumix, sia per la parte ancora di proprietà che per le aree cedute ad Alcoa, per le quali insistono sulla gestione separata specifiche obbligazioni di risanamento ambientale, l'attività anche nel corso del 2017, si è concentrata sul sito di Portovesme per bonifica dei suoli e, più marginalmente, della falda. Al riguardo, si è reso necessario gestire alcuni profili di criticità insorti nei rapporti con l'appaltatore, che comporteranno rallentamenti rispetto al cronogramma originario. In relazione agli altri siti, risultano terminati i lavori all'interno dell'area ex Alutekna di Porto Marghera (Venezia) su cui permangono unicamente residuali obblighi di messa in sicurezza, mentre, con riguardo alle aree cedute ad Alcoa, si rilevano le attività di affidamento dei lavori per il sito di Fusina e la ripresa dei rapporti con la Provincia Autonoma di Bolzano per la determinazione quali-quantitativa degli oneri ambientali da sostenere per il risanamento dell'area industriale, nell'ottica del perfezionamento di un accordo transattivo liberatorio per Ligestra Due.

Per quanto concerne le aree di proprietà nel Comune di Carbonia, è stato commissionato ad una primaria società di valutazione l'aggiornamento dei valori di mercato che ha originato una svalutazione per circa €/milioni 2,6.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 14 posizioni ed introdotta 1 nuova vertenza; al 31 dicembre 2017 risultano pertanto in essere 90 situazioni contenziose (di cui 30 attive e 60 passive).

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore si segnala in particolare che nel mese di giugno è stato depositato il bilancio finale di liquidazione della Breda Fucine Meridionali. Allo stato residua solo la liquidazione di Nuova Breda Fucine in l.c.a..

Nel corso del 2017 il soggetto proponente il concordato della Nuova Breda Fucine S.p.A. in liq./P.S. Safim Factor ha notificato alla Ligestra due giudizi aventi ad oggetto l'asserito inadempimento della stessa in relazione al contratto di cessione dei crediti vantati dal Patrimonio Separato Efim nei confronti di Safim Factor, allo scopo di rendersi sollevata dal pagamento del corrispettivo convenuto a fronte della cessione dei suddetti crediti e, in subordine, al fine di ottenere una riduzione del prezzo di cessione. Con altro atto di citazione è stata presentata domanda di risarcimento per i presunti danni subiti a seguito del contegno processuale di Ligestra, nella causa introdotta da un soggetto dichiaratosi creditore insoddisfatto in sede di esecuzione del concordato. In merito a quest'ultimo giudizio nel luglio del 2017 il Tribunale ha respinto la domanda di annullamento/risoluzione del concordato Safim Factor; la controparte ha quindi inoltrato procedimento di appello.

La gestione separata "ex Efim" evidenzia un risultato di pareggio, dopo un accantonamento di €/milioni 9,9 al fondo avanzo di gestione cosiddetto anche "ex lege" del patrimonio separato ex Efim, in presenza di ulteriori stanziamenti ai fondi rischi e oneri, nonché del rilascio di fondi relativi ad obbligazioni a suo tempo assunte dall'Efim nei rapporti col personale, oramai estintesi.

Gestione separata ex Iged

L'attività di dismissione del cospicuo portafoglio immobiliare di proprietà continua a rivelarsi impegnativa in presenza di un andamento del mercato di riferimento, in rapporto alla tipologia d'immobili detenuti (principalmente di tipo non

residenziale), ancora incerto. In tale contesto le cessioni immobiliari hanno riguardato nel complesso quindici unità (terreni e appartamenti), rispetto alle nove del 2016, generando ricavi per €/milioni 1,2 (€/milioni 3,4 nel 2016) e facendo registrare plusvalenze per €/milioni 0,2.

In relazione ai residui immobili, l'aggiornamento dei valori sulla base delle prospettive di mercato ha originato una svalutazione netta di circa €/milioni 3.

Per quanto concerne i restanti ambiti operativi "tipici" è stata curata la gestione del complesso e variegato contenzioso risalente sia agli ex enti disciolti sia insorto successivamente al trasferimento del patrimonio separato. A tale ultimo riguardo, importanza fondamentale è rivestita dalla definizione mediante accordo transattivo della complessiva controversia con l'INAIL per il recesso dai contratti di locazione ex ISPEL. Il positivo esito di tale articolata vertenza ha consentito la rilevazione in bilancio di una sopravvenienza attiva di €/milioni 8,4 oltre ad agevolare i percorsi allo studio per la commercializzazione dei cespiti interessati, fra i più rilevanti del portafoglio complessivo.

Nel corso dell'esercizio sono state definite nel complesso quattro cause civili ed insorte tre nuove vertenze. Al 31.12.2017 sussistono 34 contenziosi, di cui 19 attivi e 15 passivi.

In relazione a quanto previsto dall'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135), non ha invece ancora trovato attuazione il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", sono proseguite le attività propedeutiche alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'E.N.C.C., per il quale ad oggi lo stato della liquidazione evidenzia ancora dei punti di attenzione, con particolare riferimento alla definizione delle tempistiche della cessione degli immobili, al cospicuo contenzioso in essere, oltre che all'esistenza dell'obbligo di Previdenza Integrativa nei confronti dei dipendenti E.N.C.C. cessati dal servizio o dei loro superstiti. In relazione al Consorzio del Canale Milano Cremona Po, le operazioni finalizzate alla dismissione delle residue aree di proprietà, non rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con il Comune di Milano non lasciano prevedere la chiusura del Consorzio nel corso del 2018.

La gestione separata "ex Iged" evidenzia un risultato di pareggio; il fondo oneri di completamento è stato integrato in relazione alle sopravvenute esigenze di gestione.

Gestione separata "ex Sir"

La procedura liquidatoria è stata incentrata, nel corso del 2017, sulla definizione delle criticità residuali del Consorzio Bancario Sir, nonché sulla gestione del complessivo contenzioso.

A tale ultimo riguardo, si segnala sia la positiva conclusione di una vertenza attivata contro la società (e contro il Consorzio Bancario Sir) da un ex Commissario liquidatore del predetto Consorzio, sia l'estinzione della causa a suo tempo avviata dal Ministero dell'ambiente e dal Comune di Carrara contro il Consorzio Bancario Sir in ordine alla presenza di inquinamento ambientale all'interno di un sito industriale ad Avenza in passato gestito da una società del gruppo Sir e poi ceduto alla Syndial.

La gestione separata evidenzia un risultato di pareggio per effetto dell'utilizzo del fondo oneri di completamento a copertura del disavanzo di gestione.

E' entrata in vigore a fine 2017 la legge 27 dicembre 2017, n. 205, che, con riguardo ai Patrimoni Separati ex Efim e SIR, dispone una valutazione estimativa intermedia, da parte di un Collegio di Periti e la conseguente distribuzione (70% Ministero dell'economia e delle finanze, 30% Ligestra Due) dell'eventuale avanzo di gestione emergente rispetto al

corrispondente valore accertato, per ciascun patrimonio separato, in sede di perizia iniziale. La norma è applicabile anche al Patrimonio Separato ex Iged, "in quanto compatibile". E' altresì prevista l'attribuzione al Ministero dell'economia e delle finanze dell'avanzo di gestione risultante dal bilancio a fine 2016 del Consorzio Canale Milano Cremona Po.

Non si sono registrati infine sviluppi di interesse della società nel procedimento penale RG n. 19217/2016 presso la Procura della Repubblica di Roma che vede coinvolti fra gli altri due ex dirigenti del gruppo Fintecna ed esponenti del soggetto proponente il concordato.

L'esercizio 2017 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 26 riconducibile ai proventi netti dell'attività di liquidatore; la società – come detto – non ha organico al 31 dicembre 2017.

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Nel corso del 2017 è stata effettuata una rivisitazione del modello di gestione dei rischi di Fintecna, prevedendo una maggiore focalizzazione sull'articolazione dei controlli con l'obiettivo di meglio individuare e, laddove necessario, rafforzare il presidio dei rischi, anche attraverso mirate attività di controllo di secondo livello.

Inoltre, al fine di consentire agli Organi di Governo societario di assumere decisioni più consapevoli in merito alla gestione dei rischi, Fintecna si è dotata anche di un sistema di *reporting*, che consente di fornire una specifica informativa operativa e direzionale.

In materia di *governance*, nel 2017 è stato infine previsto un ulteriore presidio attraverso l'introduzione del Comitato di Direzione, organo collegiale di natura consultiva con il compito di supportare l'Amministratore Delegato nell'indirizzo, coordinamento e presidio delle diverse aree di attività di Fintecna, anche in merito alle politiche di governo e controllo dei rischi.

I principali fattori di **rischio operativo** in Fintecna sono correlati alle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni, ivi incluso il monitoraggio delle attività liquidatorie svolte dalle Società Controllate sottoposte a direzione e coordinamento. Si rileva che la riorganizzazione dell'assetto di Gruppo finalizzata nel corso del 2017 ha previsto, tra l'altro, l'attivazione progressiva di contratti di *servicing* tra la Capogruppo Fintecna e le Controllate per lo svolgimento delle attività operative. A tal proposito sono stati previsti presidi organizzativi, procedurali e di *compliance* al fine di mitigare i rischi connessi.

Fintecna è, altresì, esposta ai rischi derivanti dalle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini di aleatorietà circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, che alla data della presente relazione, tali fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In merito alle tipologie di **rischi finanziari** cui è esposta la Società si evidenzia quanto segue:

Rischio di liquidità: le disponibilità finanziarie di Fintecna, sulla base delle valutazioni del *management*, garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di liquidità connessi principalmente all'ampio contenzioso di cui si è detto ed alle criticità riconducibili a temi connessi a problematiche ambientali. La liquidità di Fintecna rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale riguardo, gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri di cui si è detto, aggiornano altresì le valutazioni sull'utilizzo dei fondi stessi, anche in via previsionale, e ne tengono conto nella definizione delle politiche di gestione della liquidità.

Si sottolinea, infine, che, allo stato, la liquidità di Fintecna è depositata per la quasi totalità presso l'Azionista; al riguardo vige tra le parti un Contratto di Deposito Irregolare che ne definisce modalità e condizioni, in conformità alle Linee guida²

² "Linee guida in materia dei rischi connessi all'operatività in titoli obbligazionari, alla gestione della liquidità e all'uso dei derivati".

per la gestione della tesoreria emesse dall'Azionista e recepite da Fintecna. La restante liquidità di Fintecna è depositata a breve termine presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee guida sopra richiamate.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito per Fintecna è riferito (oltre ai crediti nei confronti di partecipate come già sopra richiamato) al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni risalenti negli anni, spesso soggette a contenziosi ed in gran parte svalutate. Si evidenzia che, nell'ambito della riorganizzazione societaria completata nel corso dell'esercizio, sono stati previsti mirati presidi organizzativi finalizzati ad una gestione proattiva del portafoglio crediti ed alla mitigazione dei rischi connessi.

Fintecna è inoltre esposta al rischio di controparte legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine presso le controparti bancarie. A questo proposito si ricorda che Fintecna adotta le Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. che, tra l'altro, regolano i criteri minimi che tali controparti devono soddisfare.

Altri rischi finanziari:

Si evidenziano i rischi connessi alla partecipazione azionaria di maggioranza in Fincantieri, su cui Fintecna non esercita attività di direzione e coordinamento. Si riscontra, nel corso dell'esercizio 2017, un positivo *trend* della quotazione del titolo Fincantieri.

Nel complesso, considerata l'ampia esposizione nei confronti di società del Gruppo, potrebbe teoricamente configurarsi per Fintecna il c.d. rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti tra l'impresa e altre entità del Gruppo, situazioni di difficoltà che dovessero insorgere in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa; si ricorda peraltro che i Patrimoni da liquidare trasferiti alla controllata Ligestra Due S.r.l. sono "Patrimoni Separati"

Rischio di non conformità

Particolare attenzione è posta da Fintecna al rischio di non conformità alle norme, anche in considerazione degli eventuali risvolti reputazionali che possano derivare in ambiti sensibili come quelli della tutela dell'ambiente, salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, esecuzione di specifici mandati per conto della Pubblica Amministrazione (es. Progetto Fintecna per il Centro Italia), gestione delle partecipazioni e del contenzioso.

Rilevano come principali fattori di rischio l'evoluzione della normativa applicabile, i cambiamenti intervenuti nel perimetro di attività aziendale o nella struttura della *corporate governance*, le variazioni di carattere organizzativo o di processo.

A presidio del rischio di non conformità Fintecna adotta un modello di identificazione della normativa applicabile e di valutazione del rischio di violazione della stessa, nonché specifici controlli di secondo livello a prevenzione dei potenziali rischi reputazionali derivanti dai rapporti con terze parti. Nel 2017 sia tale modello, che i citati controlli di secondo livello, sono stati estesi alle Società controllate sottoposte a direzione e coordinamento.

E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.), parzialmente modificata a partire dal 1° gennaio 2016 dal Decreto Legislativo 139/2015 (così come meglio dettagliato in appositi paragrafi della Nota Integrativa), rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, in tutti quei casi in cui le operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2017 non ha evidenziato operazioni non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con le società da quest'ultime controllate, sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2017 risultano in essere con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate (in particolare con la controllata Ligestra Due S.r.l., che, a seguito dell'operazione di razionalizzazione societaria intervenuta nell'esercizio, gestisce interamente le liquidazioni dei Patrimoni Separati, oltre che con la Ligestra Quattro S.r.l.).

Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti), maggiormente dettagliate nell'apposito paragrafo relativo alla gestione delle attività finanziarie, cui si rinvia.

Ulteriori rapporti di natura commerciale si rilevano a seguito della stipula di contratti di servizio, di sublocazioni degli spazi e di riaddebito di costi. Come già rappresentato in precedenza, nel corso del 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di *service* con la controllata Ligestra Due S.r.l. che concentra in Fintecna tutte le attività propedeutiche allo svolgimento della normale operatività della società.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A., si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

A partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A., in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per il triennio 2014-2016 e rinnovato per il successivo triennio 2017-2019. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso controllanti", "Debiti verso controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2017.

Ulteriori rapporti di natura commerciale sono riconducibili al contratto di sub-locazione e segnatamente per riaddebito di personale distaccato.

Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti

In relazione ai rapporti intercorsi con le società il cui controllo è detenuto dalla controllante diretta o indiretta, si rilevano sostanzialmente rapporti di natura commerciale sorti principalmente per la cessione di un immobile avvenuta nell'anno 2013 il cui pagamento è stato accordato in rate dilazionate e per vari contratti sub-locazione in essere.

Ulteriori rapporti sono riferibili alla detenzione di una quota minoritaria nella società CDP Equity S.p.A., controllata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

CREDITI IMMOBILIZZATI

CREDITI DEL CIRCOLANTE

(€migliaia)						
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Ligestra Due S.r.l.	-	463.102	463.102	2.027	768	2.795
Ligestra Quattro S.r.l.	-	5.273	5.273	30	4	34
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	46	377	423
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	-	-	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	154	154	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	2.805	-	2.805
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	25	-	25
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	729	-	729
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	-	-	-	566	-	566
Consorzio Italtecnasud in liq.	4.119	-	4.119	13	-	13
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	216	-	216
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in a.s.	-	-	-	-	-	-
Totale crediti valore lordo			472.648			8.738
Fondo svalutazione crediti			(170)			(571)
			472.478			8.167

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>			<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>		
	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Totale
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.800	-	1.800
Consorzio Incomir in liq.	-	-	-	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	-	477	477
	Totale crediti valore lordo					2.322
Fondo svalutazione crediti			-			(904)
			-			1.418

CREDITI VERSO CONTROLLANTI**CREDITI IMMOBILIZZATI****CREDITI DEL CIRCOLANTE**

(€migliaia)	Commerciali	Finanziari	Totale	Commerciali	Tesoreria accentrata	Altri	Totale
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	700.742	700.742	64	365.613	20.801	386.478
			700.742				386.478

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>				<u>CREDITI DEL CIRCOLANTE</u>			
	Commerciali	Finanziari	Altri	Totale	Commerciali	C/C di corrispondenza	Altri	Totale
Alitalia S.p.A. in Amm. Straordinaria	-	-	-	-	-	202	-	202
CDP Immobiliare S.r.l.	-	-	-	-	35	-	-	35
CDP Investimenti S.g.r.	-	-	-	-	19	-	-	19
Consorzio G1	-	-	-	-	2	-	-	2
ENEL S.p.A.	-	-	7	7	-	-	20	20
Poste Italiane S.p.A.	-	-	-	-	32	-	15	47
Societa' Generale d'Informatica S.p.A.	-	-	-	-	25.134	-	-	25.134
Totale crediti valore lordo				7				25.459
Fondo svalutazione crediti				-				(202)
				7				25.257

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Ligestra Due S.r.l.	15	-	-	-	15
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1.064	-	-	-	1.064
Consorzio Codelsa in liq.	66	-	-	-	66
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	41	-	-	-	41
Consorzio I.MA.F.I.D. in liq.	62	-	-	-	62
Consorzio Italtecnasud in liq.	134	-	-	-	134
Consorzio MED.IN. in liq.	75	-	-	-	75
	1.457	-	-	-	1.457

DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	57	-	-	-	57
Omsav in fallimento	80	-	-	-	80
	137	-	-	-	137

DEBITI VERSO CONTROLLANTI

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	463	-	-	-	463
	463	-	-	-	463

DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

(€migliaia)	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	Totale Debiti
CDP Immobiliare S.r.l.	517	-	-	-	517
ENEL S.p.A.	3	-	-	-	3
Eni S.p.A.	7	-	-	-	7
Simest S.p.A.	78	-	-	-	78
	605	-	-	-	605

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLATE

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€migliaia)										
Ligestra S.r.l.	373	-	-	373	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	2.572	246	-	2.818	-	20	-	-	-	20
Ligestra Tre S.r.l.	52	-	-	52	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	34	102	-	136	-	-	-	-	-	-
XXI Aprile S.r.l.	11	1	-	12	-	-	-	-	-	-
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	518	-	-	518	-	-	-	22	-	22
Consorzio Aeres in liq.	13	-	10	23	-	-	-	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	10	-	-	10	-	-	-	-	-	-
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Italtecnasud in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
Consorzio MED.IN. in liq.	13	-	-	13	-	-	-	-	-	-
	3.623	349	10	3.982	-	20	-	22	-	42

RAPPORTI ECONOMICI CON COLLEGATE

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€migliaia)										
Consorzio ED.IN.CA. in liq.	127	-	-	127	-	-	-	57	-	57
Consorzio Incomir in liq.	-	-	-	-	-	-	-	70	-	70
	127	-	-	127	-	-	-	127	-	127

RAPPORTI ECONOMICI CON CONTROLLANTI

(€migliaia)	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da consolidato fiscale	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	526	18.835	1.729	21.090	-	514	-	712	-	1.226
	526	18.835	1.729	21.090	-	514	-	712	-	1.226

RAPPORTI ECONOMICI CON IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	Valore della produzione	Proventi finanziari	Proventi da partecipazioni	Totale ricavi	Costi per mat. prime sussid. e di consumo	Costi per servizi	Costi per godim. beni di terzi	Altri oneri	Oneri finanziari	Totale costi
(€migliaia)										
CDP Immobiliare S.r.l.	1.608	-	-	1.608	-	329	-	5	-	334
CDP Investimenti S.g.r.	365	-	-	365	-	-	-	-	-	-
CDP Reti S.p.A.	66	-	-	66	-	-	-	-	-	-
Eni S.p.A.	-	-	-	-	-	12	-	-	-	12
Simest S.p.A.	-	-	-	-	-	78	-	-	-	78
Societa' Generale D'Informatica S.p.A.	-	298	-	298	-	-	-	-	-	-
	2.039	298	-	2.337	-	419	-	5	-	424

F. CORPORATE GOVERNANCE

L'attuale modello di governo societario di Fintecna S.p.A., interamente partecipata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., si è formato attraverso la progressiva introduzione di previsioni rispondenti ai più evoluti principi di *corporate governance*.

Fintecna è articolata secondo il modello tradizionale che vede la gestione aziendale affidata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione e le funzioni di controllo attribuite al Collegio Sindacale.

Il **Consiglio di Amministrazione** è attualmente composto da sei membri, nominati dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2017 che ha nominato altresì il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente - cui spetta la rappresentanza della Società di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa e di fronte a terzi - attribuzioni in materia di rapporti istituzionali e la supervisione per gli aspetti organizzativi dell'attività dell'Internal Auditing.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato cui sono stati conferiti tutti i poteri per l'amministrazione e la gestione delle attività sociali e per l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Consiglio di Amministrazione assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, recante "Criteri, condizioni e modalità per adottare il modello di separazione proprietaria della società SNAM S.p.A. ai sensi dell'art. 15 della legge 24 marzo 2012, n. 27", gli amministratori non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Lo Statuto sociale subordina l'assunzione della carica di amministratore al possesso di requisiti di professionalità, il cui difetto determina la decadenza dalla carica, nonché ai requisiti di onorabilità previsti dal decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario) e relative disposizioni di attuazione.

Sono infine previsti limiti al cumulo di incarichi di amministratore in altre società per azioni.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 22 maggio 2017 ed è composto da tre membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente. Sono inoltre nominati due sindaci supplenti.

La composizione del Collegio assicura il rispetto della normativa vigente in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, i Sindaci non possono rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Fintecna è soggetta al controllo della Corte dei Conti. Il **Magistrato Delegato al controllo** sulla gestione di Fintecna assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La **Revisione Legale dei Conti** è esercitata da una società di revisione legale iscritta al Registro dei Revisori Legali.

Fintecna, in analogia a quanto disposto per le società quotate, ha previsto la figura del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** il quale, ai sensi di quanto previsto nello Statuto sociale, predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

Il Dirigente preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori e, ai sensi del D.P.C.M. 25 maggio 2012, non può rivestire alcuna carica nell'organo amministrativo o di controllo né funzioni dirigenziali in Eni S.p.A. e sue controllate, né intrattenere alcun rapporto, diretto o indiretto, di natura professionale o patrimoniale con tali società.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato uno specifico regolamento che disciplina il ruolo e i compiti del Dirigente preposto, nonché i poteri, i mezzi e le modalità di interscambio dei flussi informativi fra il Dirigente preposto stesso e gli organi di amministrazione e di controllo della società.

La società si è dotata di un **Sistema di controllo interno** che assicura la realizzazione delle attività aziendali in modo corretto, efficace ed efficiente attraverso specifiche procedure aziendali.

Fintecna ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01** che descrive i processi, gli eventuali reati perpetrabili in relazione a tali processi, le attività preventive di controllo finalizzate ad evitare i correlati rischi; il Modello è oggetto di costante aggiornamento in relazione alle modifiche legislative che ampliano il quadro dei reati per i quali sussiste la responsabilità della Società.

Gli elementi costituenti il Modello sono: mappatura delle attività a rischio; controlli a presidio delle attività a rischio; protocolli specifici; codice etico; organismo di vigilanza; sistema sanzionatorio; informazione e formazione.

Fintecna ha recepito il **Codice Etico** di Cassa depositi e prestiti e delle Società sottoposte a direzione e coordinamento, che regola il complesso dei diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività.

L'insieme dei principi etici e dei valori espressi nel Codice ispira l'attività di tutti coloro che, in qualunque modo, operino nell'interesse della Società.

L'Organismo di Vigilanza – composto da tre membri, di cui un professionista esterno e due membri del Collegio Sindacale – vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello.

G. ULTERIORI INFORMAZIONI

Attività del Servizio Internal Auditing

Nel corso dell'esercizio il Servizio è stato esternalizzato alla omologa funzione della Capogruppo Cassa depositi e prestiti: in particolare in data 12 maggio 2017 Fintecna e Cdp hanno sottoscritto un Accordo Quadro che prevede il supporto esterno in *service* e l'affidamento della responsabilità del Servizio *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* (IA), ha operato in coerenza con il Mandato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Fintecna; il Piano di *Audit* risulta completato nei contenuti e nei termini previsti dal Mandato stesso.

Nel corso del 2017, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, la funzione ha, altresì, prestato assistenza e supporto al Dirigente Preposto, all'Organismo di Vigilanza e al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione attraverso l'effettuazione, su incarico degli stessi, di specifiche verifiche.

Nel corso del secondo semestre, con il supporto di una primaria società di consulenza, il Servizio IA ha provveduto ad effettuare un'attività di *risk assessment* delle attività e dei presidi adottati dalla Società e dalle sue partecipate. Tale valutazione, svolta in coerenza con le metodologie della funzione *Audit* di Gruppo, consente di attribuire una priorità ai vari interventi di audit in funzione del rischio residuale misurato.

La funzione oltre alla costante verifica dell'efficacia e dell'efficienza del sistema dei controlli interni aziendali ha coordinato il processo di aggiornamento complessivo del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il nuovo Modello è stato approvato nel mese di giugno e prontamente riaggiornato a seguito del varo della nuova struttura organizzativa.

Attività dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica, è stato integrato - a seguito delle dimissioni del dott. Marco Marrama e dell'avv. Romolo Pacifico - con delibera del 12 giugno 2017 del Consiglio di Amministrazione di Fintecna che ha provveduto, in linea con l'indirizzo dato dall'azionista Cdp, a nominare due nuovi membri nelle persone dell'avv. Maria Sardelli, Presidente del Collegio Sindacale di Fintecna, della dott.ssa Alessia Fulgeri, Sindaco effettivo di Fintecna.

A seguito delle modifiche organizzative e del riassetto del Gruppo, si è reso necessario, anche su segnalazione dell'ODV, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo in uso alla Società.

In data 27 luglio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione degli aggiornamenti del Modello Organizzativo.

Con riferimento alle principali modifiche apportate, si è provveduto dapprima ad aggiornare la Matrice dei Rischi con i nuovi processi e attività riferibili alla gestione del contratto di *service* con la controllata Ligestra Due, con indicazione delle relative procedure operative. Alla luce del riassetto del Gruppo, sono state poi apportate modifiche nella Parte Generale; infine, le Sezioni per Famiglie di reato sono state integrate degli ulteriori presidi organizzativi e di processo stabiliti nelle nuove procedure operative. Il documento, prima di essere portato in Consiglio per la sua approvazione e delibera, è stato condiviso con l'OdV che ha espresso parere favorevole valutandolo completo nella trattazione di tutti i reati presupposto previsti dalla norma nonché della mappatura dei rischi.

In ordine alla vigilanza sul Modello, l'OdV ha realizzato attività di vigilanza sul rispetto dei principi e delle regole contenute nel Modello stesso e del Codice Etico avvalendosi del supporto *dell'Internal Audit* e verificato il processo di diffusione e formazione al personale.

L'OdV ha inoltre provveduto a svolgere specifici incontri con alcune funzioni aziendali, al fine di verificare l'applicazione delle procedure adottate dalla Società nel settore di competenza di ogni singolo responsabile intervistato.

Nel corso dell'anno 2017 non sono emersi fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società né atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/01.

Attività di Risk Management e Compliance

L'attività in materia di *Risk Management* e *Compliance* è stata svolta secondo una logica *risk based*, nel rispetto del Piano 2017 approvato dal CdA di Fintecna e degli indirizzi forniti dalle competenti funzioni della Capogruppo CDP.

Le attività hanno contribuito al potenziamento del sistema di controllo interno, attraverso l'individuazione dei necessari interventi sul piano organizzativo, finalizzati alla mitigazione dei rischi. L'obiettivo ultimo è stato quello di rivisitare il modello di gestione dei rischi e di prevederne l'estensione alle Società del Gruppo.

In particolare, nel primo trimestre dell'anno, è stato svolto un *risk assessment* sui rischi operativi e di non conformità, che ha consentito di valutare, a partire dai rischi potenziali identificati, l'esposizione residua agli stessi, in considerazione dei presidi a mitigazione in essere.

Nel prosieguo del 2017, è stato inoltre assicurato, per quanto di competenza, il supporto alla gestione delle attività connesse alla riorganizzazione dell'assetto del gruppo Fintecna.

Con specifico riferimento all'ambito *Compliance* sono state inoltre effettuate attività che hanno riguardato:

- il monitoraggio dell'evoluzione della normativa esterna di interesse e la relativa interpretazione al fine di garantire il costante aggiornamento agli Organi societari ed alle strutture aziendali;
- la diffusione di una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto delle norme sia attraverso attività di formazione che di consulenza;
- la valutazione *ex ante* della conformità delle operazioni di rilievo alla regolamentazione applicabile e l'attività consultiva finalizzata a garantire la coerenza dei processi alle norme di etero regolamentazione e al *corpus* normativo interno, nonché la completezza e l'aggiornamento di quest'ultimo;
- la verifica in tema di gestione dei conflitti di interesse;
- l'implementazione di controlli di secondo livello in materia di identificazione e verifica preventiva delle controparti a mitigazione del rischio reputazionale.

In relazione all'ambito *Risk Management* si è altresì proceduto a:

- implementare controlli permanenti di primo livello, con l'obiettivo di presidiare nel continuo i rischi operativi residui maggiormente significativi;
- assicurare un monitoraggio trimestrale sui principali ambiti di rischio della Società relativamente alle altre tipologie di rischi, compresi i rischi finanziari;
- effettuare attività di verifica in tema di crediti e di gestione delle liquidazioni;
- fornire consulenza in tema di rischi a fronte di nuovi progetti/operazioni, nonché nell'ambito delle attività di revisione del corpus normativo interno;
- formalizzare il regolamento rischi della Società ed il regolamento per la raccolta e gestione dei dati interni di perdita riconducibili ad eventi di rischio operativo.

Valorizzazione patrimonio artistico e culturale

Nel corso del mese di Gennaio 2017 si è conclusa la mostra “Arte sulle motonavi. Il Varo dell’Utopia”, presso la Galleria Nazionale d’Arte moderna e Contemporanea di Roma. L’organizzazione del *finissage*, ha visto la partecipazione del regista contemporaneo Thomas Torelli e della proiezione del docufilm pluripremiato “Un Altro Mondo”. La grande affluenza di pubblico, 16.000 visitatori, ha confermato il valore ed il successo dell’iniziativa.

Nel corso dei mesi successivi e fino al mese di marzo 2017, le attività si sono incentrate nella progettazione, cura e nuovo allestimento dello spazio espositivo Auditorium Via Veneto- Spazio Cultura che ha ampliato la propria collezione di n.156 opere d’arte, grazie anche al rapporto di comodato avviato con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Con la riapertura del nuovo allestimento museale sono state fornite maggiori occasioni di visibilità agli spazi dell’Auditorium portando una maggiore attenzione da parte del pubblico e dei media.

Per tutto l’anno sono state organizzate visite e *workshop* tematici per la collezione Fintecna. Lo spazio espositivo permanente raccoglie, grazie al lavoro di ricerca e approfondimento della storia aziendale, il nucleo della collezione artistica ereditata dall’IRI. La divulgazione con i *social media* – ha permesso di aumentare il volume dei convegni/eventi organizzati presso l’Auditorium.

Information technology

Nel 2017 sono continuati gli interventi innovativi sui sistemi informatici volti da un lato ad adeguare gli impianti alle esigenze sorte in funzione del mutamento del contesto aziendale e dall’altro ad una consistente evoluzione negli stessi. In particolare è segnalato:

- l’avvio del progetto di armonizzazione dei servizi Infrastrutturali IT delle società capogruppo del gruppo Cassa depositi e prestiti; è stato ridisegnato il piano degli indirizzi di rete necessario alla condivisione del dominio;
- il consolidamento del *Cluster* di virtualizzazione dei *server* all’interno del *Data Center* di Fintecna, attività concentrata sul passaggio ad una nuova struttura di virtualizzazione garantendo così un’affidabilità più elevata;
- la *Startup* del nuovo applicativo per la gestione dell’informativa di Bilancio.

Normativa di riferimento

Nel corso del 2017, Fintecna S.p.A. è stata interessata dalle seguenti principali disposizioni legislative:

Legge 21 giugno 2017 n. 96 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 23 giugno 2017, n. 144 ed entrata in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione). La normativa in esame - con l’introduzione del comma 1-*bis* all’art. 17-ter del DPR n. 633/1972 - estende l’ambito di applicazione del meccanismo di scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), inizialmente introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 per le operazioni effettuate nei confronti della P.A e di alcuni enti pubblici. Lo *split payment* viene dunque esteso anche alle società controllate direttamente o indirettamente (ex art. 2359, comma 1, n. 1, c.c.) da società direttamente controllate dai Ministeri. L’estensione riguarda quindi anche Fintecna, quale società direttamente controllata da Cassa depositi e prestiti S.p.A., controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze.

Legge 4 agosto 2017 n. 124 “*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*” (pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14 agosto 2017, n. 189 ed entrata in vigore il 29 agosto 2017). Tra le novità introdotte dalla Legge n. 124/2017, per quanto di interesse di Fintecna, si segnalano in particolare quelle in materia di compravendita immobiliare e quelle che concernono i liberi professionisti. In tema di compravendita immobiliare, le modifiche impongono al notaio o altro pubblico ufficiale di ricevere, in riferimento agli atti a repertorio ricevuti o autenticati e soggetti a pubblicità immobiliare o commerciale, tutte le somme dovute a titolo di tributi per i quali lo stesso notaio sia sostituto o responsabile d'imposta, nonché le spese anticipate e ogni altra somma affidata e soggetta all'obbligo di annotazione delle somme in sospeso. Tali somme devono essere versate in un apposito conto corrente dedicato e separato dal patrimonio del notaio. Inoltre, se tale adempimento verrà richiesto da almeno una delle parti, sul medesimo conto corrente sarà versato l'intero prezzo o corrispettivo oppure il saldo dello stesso, oltre alle somme destinate a estinzione di gravami o spese non pagate o altri oneri dovuti in occasione del ricevimento dell'atto, o della sua autenticazione, relativo al trasferimento della proprietà o costituzione o estinzione di altro diritto reale su immobili o aziende. Relativamente ai liberi professionisti, la Legge n. 124/2017, modificando l'art. 9, comma 4, del Decreto Legge n. 1/2012 (cd. Decreto Liberalizzazioni), ha stabilito l'obbligo di comunicare, in forma scritta o digitale, al cliente il grado di complessità dell'incarico e gli oneri ipotizzabili dal momento del conferimento e fino alla conclusione dell'incarico. In ogni caso, il libero professionista è tenuto a rendere nota al cliente, in forma scritta o digitale, la misura del compenso, con un preventivo di massima. La misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e va pattuita indicando per le singole prestazioni tutte le voci di costo, comprensive di spese, oneri e contributi. Con specifico riferimento agli avvocati, la Legge n. 124/2017 ha modificato l'art. 13, comma 5, della Legge 31 dicembre 2012, n. 247 (“Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense”), che aveva limitato l'obbligo del preventivo ai soli casi di “*richiesta*” da parte del cliente. Pertanto, l'obbligo dell'avvocato di fornire il preventivo scritto al cliente scatta sempre già al conferimento dell'incarico, anche in assenza di un'esplicita istanza da parte del cliente.

Legge 27 dicembre 2017 n. 205 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020*” Si riportano integralmente i commi d'interesse della Società di cui si è accennato in precedenza. Art. 1 comma 1100 “*Al fine di assicurare nel modo più sollecito la riduzione del debito pubblico e di accelerare la chiusura delle liquidazioni, sono trasferiti a Fintecna S.p.A., o a società da essa interamente controllata, con ogni loro componente attiva e passiva, ivi compresi i rapporti in corso e le cause pendenti, i patrimoni di società statali in liquidazione ovvero di enti disciolti al fine di gestirne le attività di liquidazione. Detti patrimoni costituiscono un patrimonio separato rispetto al patrimonio della società trasferitaria. Con decreto di natura non regolamentare il Ministro dell'economia e delle finanze individua ogni anno i patrimoni delle società in liquidazione, gli enti, le partecipazioni, i beni oggetto del trasferimento. Il corrispettivo provvisorio spettante allo Stato per il trasferimento è stabilito da un collegio di tre periti sulla base della valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione del patrimonio trasferito. I componenti del collegio dei periti sono designati uno dalla società trasferitaria, uno dal Ministero dell'economia e delle finanze ed il terzo, con funzioni di presidente, d'intesa tra la società trasferitaria ed il predetto Ministero. La valutazione deve tra l'altro tenere conto di tutti i costi e gli oneri necessari per la liquidazione del patrimonio trasferito, ivi compresi quelli di funzionamento, individuando altresì il fabbisogno finanziario stimato per la liquidazione stessa. L'ammontare del compenso dei componenti del collegio dei periti è determinato con decreto dal Ministro dell'economia e delle finanze ed è versato a valere sui patrimoni trasferiti. Al termine della liquidazione del patrimonio trasferito, il collegio dei periti determina l'eventuale maggiore importo risultante dalla differenza tra l'esito economico effettivo consuntivato alla chiusura della liquidazione e il corrispettivo provvisorio pagato. Di tale maggiore importo il 70 per cento è attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze e il 30 per cento è di competenza della società trasferitaria. I proventi derivanti dall'attuazione del presente comma sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*”.

Altre informazioni

Nel corso dell'anno Fintecna ha continuato a porre in essere le attività di presidio dei sistemi IT per garantire il trattamento dei dati secondo le prescrizioni del D.Lgs. 196/03 e le misure minime previste.

In particolare, sono state applicate le procedure aziendali che regolano sia l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione al personale che la gestione delle credenziali di autenticazione informatica, oltre che il rilascio, gestione e cancellazione degli account.

Tali procedure normano inoltre la gestione sistemi di elaborazione e postazioni di lavoro e la cancellazione dei dati dai dispositivi rimovibili.

A ottobre 2017 è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) che descrive in dettaglio le misure messe in atto ai sensi del D.Lgs. 196/03.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428, comma 3 punti 1, 3 e 4 del c.c. si attesta che:

- non sono state avviate attività di ricerca e sviluppo;
- non sono possedute né azioni proprie, né azioni o quote della controllante né in nome proprio né indirettamente;
- nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate dalla Società, né azioni proprie, né azioni o quote della entità controllante.

Si segnala che la Società intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 2364, comma 2, c.c., del maggior termine per l'approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in relazione alla convocazione per l'11 Maggio 2018 dell'Assemblea della controllata Fincantieri S.p.A. per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

Fintecna S.p.A. ha sede legale in Roma, via Versilia 2, e non ha sedi secondarie. La durata della Società è attualmente fissata fino al 2100.

L'intero pacchetto azionario di Fintecna S.p.A. è detenuto da Cassa depositi e prestiti S.p.A. con sede legale in Roma, Via Goito n. 4, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società, a sua volta controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

H. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Nell'esercizio 2018 si consolideranno gli effetti delle azioni avviate sul piano della razionalizzazione organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza gestionale e dell'efficace conseguimento degli obiettivi e dei compiti affidati alla società per effetto di specifiche norme di legge.

L'evoluzione prevedibile della gestione, in coerenza con quanto previsto per Fintecna dalle linee strategiche del Piano 2016/2020 del Gruppo Cdp, risentirà principalmente degli effetti attesi dall'approvazione della Legge n. 205/2017 in ordine all'affidamento a Fintecna (anche per il tramite di società controllate) del compito di liquidare ulteriori patrimoni di enti/società statali trasferiti con decreto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Contestualmente proseguirà il presidio delle attività correnti con riguardo specifico al supporto post sisma alle strutture commissariali di Governo ed allo sviluppo delle problematiche riguardanti il contenzioso e la bonifica di ex siti industriali dismessi nonché il supporto alle Società controllate nell'attività di gestione e liquidazione dei Patrimoni Separati.

Con riguardo alle prospettive economiche, è possibile confermare l'andamento positivo degli ultimi anni, da ricondurre essenzialmente, per l'esercizio 2018, alla prevista distribuzione di un dividendo da parte di Fincantieri S.p.A. unitamente al saldo fra i proventi della gestione finanziaria ed i costi di struttura (al netto dell'utilizzo fondi), in presenza di oneri coperti da stanziamenti in bilancio.

3. STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

(valori in €)

	31/12/2017		31/12/2016	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Altre	880		1.760	
		880		1.760
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Altri beni	139.621		143.410	
		139.621		143.410
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in				
Imprese controllate	654.468.654		654.503.280	
Imprese collegate	9.989		50.330	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000.000		100.000.000	
Altre imprese	31.838		31.838	
	754.510.481		754.585.448	
Crediti	(*)		(*)	
Verso imprese controllate	259.208	472.477.718	1.511.692	473.730.202
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	742.308	700.742.308	738.534	700.738.534
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	6.667	-	6.667
Verso altri	-	1.490.796	-	1.658.853
		1.174.717.489		1.176.134.256
Altri titoli	-		4.056.035	
		1.929.227.970		1.934.775.739
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1.929.368.471		1.934.920.909
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci	7.593.110		7.593.110	
		7.593.110		7.593.110
CREDITI	(**)		(**)	
Verso clienti	36.361.860	44.287.525	32.357.964	42.719.209
Verso imprese controllate	111.945	8.167.490	111.945	5.760.824
Verso imprese collegate	176.437	1.417.931	176.437	1.364.936
Verso controllanti	1.973.378	20.865.125	14.216.467	48.753.340
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	20.000.000	25.257.056	25.000.000	30.157.132
Crediti tributari	20.553.608	30.065.182	11.667.754	36.878.969
Verso altri	360.729	7.602.670	384.702	7.793.147
		137.662.979		173.427.557
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso controllante	365.613.013		324.581.931	
		365.613.013		324.581.931
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	68.308.642		112.466.539	
Denaro e valori in cassa	3.356		1.841	
		68.311.998		112.468.380
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		579.181.100		618.070.978
RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi	198.346		105.232	
		198.346		105.232
TOTALE ATTIVO		2.508.747.917		2.553.097.119

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

(valori in €)	31/12/2017	31/12/2016
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	240.079.530	240.079.530
Riserva legale	127.597.903	127.597.903
Utili (perdite) portati a nuovo	1.405.212.973	1.378.365.074
Utile (Perdita) dell'esercizio	22.355.986	48.047.899
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.795.246.392	1.794.090.406
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Altri	641.521.203	686.783.386
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	641.521.203	686.783.386
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.468.866	2.808.047
DEBITI		
Acconti	(**) 1.071.103	(**) 8.310.961
Debiti verso fornitori	27.852.116	27.460.842
Debiti verso imprese controllate	- 1.456.799	- 1.815.255
Debiti verso imprese collegate	- 137.451	- 144.040
Debiti verso controllanti	- 462.617	- 39.397
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- 604.606	- 206.321
Debiti tributari	- 1.132.839	- 1.104.556
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.814.142 12.521.983	5.648.606 6.182.682
Altri debiti	- 24.271.293	- 24.150.577
TOTALE DEBITI	69.510.807	69.414.631
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi	649	649
TOTALE PASSIVO	2.508.747.917	2.553.097.119

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

	2017	2016
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi	103.973.750	78.415.247
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	103.973.750	78.415.247
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137.162	105.187
Per servizi	10.126.032	20.706.041
Per godimento beni di terzi	5.345.825	5.237.865
Per il personale:		
salari e stipendi	10.157.182	10.691.384
oneri sociali	3.412.199	3.513.983
trattamento di fine rapporto	690.769	728.016
altri costi	11.912.783	12.841.595
	26.172.933	27.774.978
Ammortamenti e svalutazioni:		
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	880	17.550
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.491	101.765
svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.642	4.087.684
	72.013	4.206.999
Accantonamenti per rischi	31.895.130	130.697
Altri accantonamenti	-	-
Oneri diversi di gestione	24.328.645	22.834.428
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	98.077.740	80.996.195
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.896.010	(2.580.948)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni:		
in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.275.220
in altre imprese	10.170	22.440.000
	10.170	24.715.220
Altri proventi finanziari:		
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
imprese controllate	347.428	3.382.654
	347.428	3.382.654
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	1.655	3.024
interessi e commissioni da imprese controllanti	18.834.917	18.878.622
interessi e commissioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	298.395	109.315
interessi e commissioni da altri e proventi vari	315.416	1.052.440
	19.450.383	20.043.401
Interessi ed altri oneri finanziari:		
a controllanti	-	(2.069)
interessi e commissioni ad altri e oneri vari	(180.482)	(179.985)
	(180.482)	(182.054)
Utili e perdite su cambi	(48.004)	12.639
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	19.579.495	47.971.860
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni:		
di partecipazioni	-	9.933
	-	9.933
Svalutazioni:		
di partecipazioni	(85.034)	(54.196)
di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(4.056.035)	(2.943.965)
	(4.141.069)	(2.998.161)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	(4.141.069)	(2.988.228)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	21.334.436	42.402.684
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	1.021.550	5.645.215
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	1.021.550	5.645.215
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.355.986	48.047.899

RENDICONTO FINANZIARIO
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto

(valori in €)	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.355.986	48.047.899
Imposte sul reddito	(1.021.550)	(5.645.215)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(19.617.329)	(23.244.001)
(Dividendi)	-	(2.275.220)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	720	(22.398.973)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.717.827	(5.515.511)
Accantonamenti ai fondi	65.033.105	51.968.094
Ammortamenti delle immobilizzazioni	68.371	119.315
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.141.069	2.998.161
Altre rettifiche per elementi non monetari	(64.897.910)	(54.223.611)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.344.635	861.958
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	6.062.462	(4.653.552)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(0)	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti (anche infragruppo)	30.243.630	9.883.632
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori (anche infragruppo)	907.734	2.211.566
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(93.115)	(23.793)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-	(15.882)
Altre variazioni del capitale circolante netto	21.373.790	(25.272.330)
Variazioni del capitale circolante netto	52.432.039	(13.216.806)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	58.494.501	(17.870.358)
Interessi incassati/(pagati)	20.861.817	22.000.700
Dividendi incassati	-	2.275.220
(Utilizzo dei fondi)	(45.479.953)	(46.977.687)
Altri incassi/pagamenti	(730.613)	(673.505)
Flussi Finanziari da Altre rettifiche	(25.348.749)	(23.375.271)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	33.145.753	(41.245.630)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	(63.701)	(21.123)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(63.701)	(21.123)
(Investimenti)	-	(2.640)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	(2.640)
(Investimenti)	(60.000)	(5.115.081)
Disinvestimenti	21.567	-
Immobilizzazioni finanziarie	(38.433)	(5.115.081)
(Investimenti)	(356.000.000)	(300.000.000)
Disinvestimenti	300.000.000	200.660.000
Attività finanziarie non immobilizzate	(56.000.000)	(99.340.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(56.102.135)	(104.478.843)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di Terzi	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(21.200.000)	(25.000.000)
Mezzi Propri	(21.200.000)	(25.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(21.200.000)	(25.000.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(44.156.382)	(170.724.473)
Disponibilità liquida iniziale	112.468.380	283.192.853
Disponibilità liquide finale	68.311.998	112.468.380

4. NOTA INTEGRATIVA

INFORMATIVA DI CARATTERE GENERALE

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rivisitati nel corso del 2014, 2016 e da ultimo nel 2017 al fine di adeguarli al dettato del su descritto D.Lgs. 139/2015 ed alla moderna prassi contabile, secondo quanto previsto dagli artt. 2423, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del codice civile. A tal proposito giova segnalare che il summenzionato D.Lgs. 139/2015 ha inserito il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile introducendo la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta (sempre in presenza di una tenuta regolare delle scritture contabili). Le Società devono illustrare in nota integrativa i criteri con i quali hanno dato attuazione a tale disposizione. Tale inserimento ha comportato l'eliminazione di tre riferimenti al concetto di rilevanza che erano già contenuti nell'articolo 2427 del codice civile e precisamente il numero 7 (composizione della voce ratei, risconti, altri fondi ed altre riserve quando il loro ammontare sia apprezzabile), il numero 10 (ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche) ed il numero 22-bis (operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato). Nel presente bilancio il concetto di rilevanza viene declinato nella rilevazione dei crediti e debiti sorti a far data dal 1° gennaio 2016, al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato a quelli con scadenza inferiore a dodici mesi e se superiore a dodici mesi, quando costi di transazione, laddove presenti e ogni differenza tra valore iniziale e a scadenza è di scarso rilievo.

Si rileva, inoltre, che sono stati osservati i principi di redazione enunciati negli artt. 2423-bis e 2423-ter, nonché i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del codice civile.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa, ed i prospetti informativi allegati sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione e ai commenti riportati nelle singole voci.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività dell'impresa, ai fattori di rischio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, imprese sottoposte al controllo della controllante e con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché l'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione predisposta a corredo del presente bilancio d'esercizio a norma dell'art. 2428 del Codice Civile.

Al fine di una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, alcune voci non significative, non ricomprese in quelle oggetto dei mutamenti introdotti dal D.Lgs. 139/2015, sono state diversamente classificate rispetto ai bilanci predisposti per i precedenti esercizi.

Come deliberato dall'Assemblea del 24 maggio 2016, il bilancio d'esercizio è assoggettato a revisione legale dei conti da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Per quanto concerne le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., si evidenzia che i compensi complessivamente spettanti nell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a €/migliaia 555 e quelli per il Collegio Sindacale ad €/migliaia 105. Si evidenzia altresì, ai sensi dell'art 2427 n. 16-bis del c.c., che l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a €/migliaia 144, di cui i) €/migliaia 111 per l'attività di revisione legale dei conti annuali e del *Reporting package* IFRS bancario e ii) €/migliaia 33 per l'attività di revisione limitata del *Reporting package* IFRS bancario semestrale.

Ancorché la Società detenga significative partecipazioni di controllo, come consentito dall'art. 27, comma 3, del D.Lgs. 127/91 non si è proceduto alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. con l'utilizzo dei principi contabili internazionali IFRS. Tale bilancio viene pubblicato e reso disponibile dalla controllante nei tempi e nei modi stabiliti dalla legge.

I Criteri di Valutazione utilizzati vengono sintetizzati nel successivo paragrafo, mentre per ulteriori specificazioni si fa riferimento al commento delle singole voci.

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2016 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati e imputati direttamente alle singole voci. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo

ammortizzato in presenza di attualizzazione. I costi e le spese aventi utilizzazione pluriennale (*software*) sono ammortizzati – dall'esercizio della messa in funzione – in quote costanti in tre esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Sono iscritti al costo di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese per migliorie, ammodernamento e trasformazione. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso. Per i beni acquistati nell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%, al fine di riflettere il minor utilizzo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono effettuati sulla base di un criterio tecnico economico.

Le aliquote applicate per la determinazione di detti ammortamenti sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Macchine d'ufficio elettroniche 20%.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione, come illustrato nel seguito.

Se la perdita di valore è superiore al valore d'iscrizione e la partecipante, in virtù di clausole contrattuali, si è impegnata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata, queste sono imputate, per poter far fronte alla copertura del *deficit* patrimoniale della stessa, pro-quota al fondo per rischi e oneri su partecipazioni.

Per i titoli partecipativi quotati non è necessariamente considerato motivo di abbattimento del costo un improvviso e generalizzato ribasso del valore di mercato; questo può costituire peraltro un primo elemento segnalativo di un eventuale perdita durevole di valore.

I riferimenti per determinare l'importo della eventuale perdita di valore durevole sono costituiti da tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente attraverso risultati d'esercizio negativi della società partecipata. Oltre a questi, per le partecipazioni quotate, anche un significativo ribasso nel listino che storicamente ha espresso un carattere di persistenza temporale, unito a negative condizioni economico-finanziarie della partecipata, che fanno fondatamente ritenere non possibile un'inversione di tendenza, può essere considerato un riferimento per valutare se l'eventuale perdita di valore determinata è di natura durevole.

Il valore recuperabile della partecipazione è rappresentato dal maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalle attività della società partecipata, quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dal principio contabile OIC 17, quando tale metodo permette di rappresentare al meglio particolari circostanze o situazioni speciali.

Titoli

I titoli delle immobilizzazioni finanziarie, unitamente agli eventuali oneri accessori di acquisto, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, a partire dalle operazioni effettuate dal 1° gennaio 2016. I titoli acquistati prima di tale data e che al 31 dicembre 2015 non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio sono iscritti al costo di acquisto eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto gli Amministratori a procedere alla predetta svalutazione, è ripristinato il valore fino a concorrenza del costo originario.

Rimanenze

I Prodotti finiti e merci sono iscritti al costo di acquisto, eventualmente rettificato da un fondo per tener conto del loro deprezzamento e ricondurli al presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Tale svalutazione non viene mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che l'avevano determinata.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

I crediti finanziari verso controllanti derivanti dalla gestione accentrata della tesoreria, assimilabili a disponibilità liquide con termini di esigibilità a breve, sono rilevati in bilancio al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Accolgono la giacenza di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale corrispondente al loro presumibile valore di realizzo

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito. L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Nei fondi per rischi ed oneri sono compresi i presumibili costi complessivi di gestione della liquidazione dei patrimoni ex Iritecna, ex IRI e delle altre società incorporate che si trovavano nello stato di liquidazione, nonché rischi e oneri su partecipate o ex partecipate in relazione alle garanzie rilasciate nei relativi contratti di cessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso il personale in forza presso la Società, determinato in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti ed è soggetto a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT, come previsto dall'art. 2120 del c.c..

Ai sensi della Legge 296/2006, le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007 sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Le imposte differite derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, al netto di quelli a deducibilità differita, vengono rilevate se è probabile il loro sostenimento.

I futuri benefici d'imposta derivanti da perdite fiscali portate a nuovo o componenti di reddito a deducibilità differita

vengono rilevati solo se è ragionevolmente certo il conseguimento, in un arco temporale ragionevolmente prevedibile, di redditi imponibili tali da assorbirli.

I futuri oneri di imposta derivanti da componenti di reddito a tassazione differita, sono rilevati quando vi è la probabilità che il relativo onere sia sostenuto.

A decorrere dal periodo d'imposta 2014 la Società ha aderito in qualità di consolidata al regime del Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, con l'azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, derivanti dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, sono disciplinati dal Contratto stipulato con la Consolidante.

Il regime del Consolidato Fiscale Nazionale consente la determinazione di un'unica base imponibile in capo alla Società consolidante, con la liquidazione di un'unica imposta da versare, di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile. Alla Società consolidante compete inoltre il riporto a nuovo della perdita fiscale consolidata. L'art. 3.1 lett. e) del Contratto prevede che la consolidante si impegna a: *“concordare con la consolidata, sulla base della stima dell'imponibile di gruppo di ciascun esercizio, l'eventuale importo del credito verso la consolidante che la consolidata è legittimata a rilevare nel proprio bilancio a fronte delle imposte anticipate contabilizzate della consolidante sulle perdite fiscali apportate dalla consolidata e non utilizzabili nell'esercizio di formazione in compensazione del reddito imponibile di gruppo. L'importo di cui sopra sarà comunicato dalla consolidante alla consolidata in tempo utile per la rilevazione in bilancio.....”*.

Il debito relativo alle imposte correnti a fine esercizio è esposto nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Debiti verso controllanti”. Inoltre, le eccedenze IRES formatesi in esercizi precedenti, i crediti d'imposta, le ritenute subite e gli acconti versati, eventualmente trasferiti alla Consolidante, sono esposti nell'attivo dello Stato Patrimoniale nella voce “Crediti verso controllanti”.

L'eventuale compenso spettante a fronte del trasferimento alla Società consolidante delle perdite IRES generate nel periodo di vigenza del Consolidato Fiscale Nazionale, è classificato nello Stato Patrimoniale Attivo alla voce “Crediti verso controllanti”, e nel Conto Economico alla voce “Imposte dell'esercizio” come Provento da Consolidato Fiscale.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015 i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti attivi e passivi vengono rilevati in applicazione al principio generale di correlazione di costi e ricavi in ragione del periodo.

Nella voce “Ratei e risconti attivi” sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi, ed i costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce “Ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio di competenza di esercizi successivi.

Operazioni in valuta estera

Le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti nel momento in cui sono state compiute le operazioni. Gli utili e perdite emergenti come differenze su cambi sono imputati a Conto Economico quali componenti di reddito di natura finanziaria, nella voce C. 17 – bis “Utili e perdite su cambi”. I crediti e debiti espressi in valuta estera sono allineati ai cambi della Banca d'Italia alla data di chiusura dell'esercizio.

L'utile netto da valutazione, emergente dalla conversione, viene accantonato, in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Ciò è valido ad eccezione dei crediti e debiti finanziari e commerciali sulle cui posizioni è in corso un contenzioso, che vengono iscritti al cambio storico.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza e prudenza.

I dividendi su partecipazioni sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione ed il conseguente pagamento.

Le plusvalenze e minusvalenze generate dal realizzo di partecipazioni sono iscritte tra i proventi ed oneri finanziari.

I ricavi ed i costi di entità o incidenza eccezionali sono iscritti in base al principio della competenza e classificati seguendo la natura del costo o del provento.

Stime e valutazioni

Come previsto dai principi contabili, la redazione del bilancio d'esercizio richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili che talora si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali della Società, per la valutazione dei crediti, dei fondi per accantonamento, delle imposte sul reddito.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Informazioni aggiuntive

Ancorchè non rilevate in apposite voci di bilancio, in calce alla nota integrativa sono specificati gli importi complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese del gruppo.

Le garanzie personali e reali prestate sono valorizzate per l'importo nominale del debito residuo o di altra obbligazione garantita o, se maggiore, per l'importo nominale degli attivi forniti a garanzia.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE, DEL CONTO ECONOMICO E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	1	2	(1)
Immobilizzazioni materiali	140	143	(3)
Immobilizzazioni finanziarie	1.929.228	1.934.776	(5.548)
	1.929.369	1.934.921	(5.552)

Immobilizzazioni immateriali

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altre immobilizzazioni immateriali	1	2	(1)
	1	2	(1)

Il valore delle "Immobilizzazioni immateriali", al netto degli ammortamenti, si riferisce al costo capitalizzato di *software* gestionali propedeutici all'elaborazione delle reportistiche amministrative/finanziarie, acquistati negli anni 2013 e 2014. La variazione in diminuzione è da attribuire alla quota di ammortamento dell'anno.

Il valore lordo delle immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 144.

Per maggiori dettagli circa la movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 1.

Immobilizzazioni materiali

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Altri beni	140	143	(3)
	140	143	(3)

La voce "Immobilizzazioni materiali – Altri beni" accoglie il valore di mobili, arredi e macchine d'ufficio elettroniche. Al netto degli ammortamenti effettuati si rilevano incrementi di valore per nuove acquisizioni per €/migliaia 64.

La quota di ammortamento dell'esercizio ammonta ad €/migliaia 67.

Il valore lordo delle immobilizzazioni materiali completamente ammortizzate ammonta ad €/migliaia 1.965.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda all'allegato prospetto n. 2.

Immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Partecipazioni			
Imprese controllate	654.468	654.503	(35)
Imprese collegate	10	50	(40)
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	100.000	-
Altre imprese	32	32	-
Crediti			
Verso imprese controllate	472.478	473.730	(1.252)
Verso controllanti	700.742	700.739	3
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	7	-
Verso altri	1.491	1.659	(168)
Altri titoli	-	4.056	(4.056)
	1.929.228	1.934.776	(5.548)

Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad €/migliaia 754.510 in diminuzione di €/migliaia 75 rispetto all'esercizio a confronto.

Le variazioni complessive intervenute nella voce sono di seguito riepilogate:

(€/migliaia)	
Ripristino di valore	
XXI Aprile S.r.l.	20
	20
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Ligestra Quattro S.r.l.	(45)
Consorzio Incomir in liquidazione	(40)
	(85)
Cancellazioni	
Consorzio Aerest in liquidazione	(10)
	(10)
Fusione per incorporazione	
Ligestra S.r.l.	(100)
Ligestra Tre S.r.l.	(100)
Ligestra Due S.r.l.	200
	-
	Totale variazioni (75)

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2017 è ascrivibile ai seguenti eventi:

- Ripristino di valore:
 - Nel corso dell'esercizio è stata posta in essere l'operazione di rinuncia al credito vantato nei confronti della controllata XXI Aprile S.r.l., per complessive €/migliaia 150, che ha permesso la copertura della perdita dell'esercizio 2016 ed il conseguente ripristino di valore di carico della partecipazione precedentemente svalutata, pari a €/migliaia 20.

- Svalutazioni per perdite durevoli di valore:
 - Il valore di carico della partecipazione in Ligestra Quattro S.r.l. è stato rettificato per €/migliaia 45 in considerazione del carattere durevole della perdita consuntivata dalla partecipata;
 - Il valore di carico della partecipazione nel Consorzio Incomir in liquidazione è stato azzerato in considerazione della perdita dell'esercizio consuntivata nell'anno 2016 che in virtù dello stato di liquidazione in cui versa il consorzio, si presuppone di carattere durevole.
- Cancellazioni:
 - In data 30 ottobre 2017 il consorzio Aerest ha terminato l'attività di liquidazione e rimborsato a Fintecna il valore della partecipazione. Il consorzio è stato cancellato dal registro delle imprese in data 20 febbraio 2018.
- Fusione per incorporazione:
 - Si è perfezionata la fusione per incorporazione in Ligestra Due S.r.l. delle controllate Ligestra S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. (con effetti giuridici dal 1° luglio 2017 ed effetti contabili dal 1° gennaio 2017). Si rimanda a quanto già commentato nella Relazione sulla gestione.

Con riguardo alla partecipazione in Fincantieri S.p.A. si segnala che i dati comunicati ai mercati finanziari, nel corso del 2017, hanno evidenziato il consolidamento della ripresa dell'andamento gestionale ed economico che, unitamente al proseguimento delle azioni di razionalizzazione interna contemplate dal Piano Industriale 2016-2020, hanno influito positivamente sull'andamento del titolo in Borsa che si è attestato per tutto l'anno su valori superiori a quello espresso nel bilancio di Fintecna. Al riguardo, merita evidenziare che i *test* effettuati dalla Capogruppo Cdp in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 hanno confermato la piena recuperabilità del valore attribuito alla partecipazione detenuta in Fincantieri S.p.A. nel bilancio di Fintecna (sulla base di un valore unitario di circa € 0,54 per azione). Il valore unitario del titolo a fine 2017 è pari a € 1,2597.

Si segnala inoltre:

- In data 12 febbraio 2018 la società Consal S.c.n.c. in liquidazione (Fintecna 3%) è stata cancellata dal Registro delle Imprese successivamente all'approvazione del riparto finale di Liquidazione del 30 novembre 2017.

L'elenco delle partecipazioni possedute e la relativa movimentazione è riportato negli allegati prospetti nn. 3 e 4 che indicano altresì il capitale sociale, la sede societaria, la quota posseduta, il valore di carico al 31 dicembre 2017 e la corrispondente quota di patrimonio netto.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 2 del c.c., la natura dei rapporti intercorrenti con le società controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti è descritta nella Relazione sulla gestione, cui si rinvia.

Crediti

I **crediti verso le imprese controllate** sono pari a €/migliaia 472.478 e comprendono essenzialmente i finanziamenti a suo tempo erogati alla controllata Ligestra Due S.r.l. (anche in qualità di incorporante della Ligestra S.r.l. e della Ligestra Tre S.r.l.) per l'acquisizione dei rispettivi Patrimoni Separati (quota capitale €/migliaia 463.000) oltre al finanziamento concesso nel precedente esercizio alla controllata Ligestra Quattro S.r.l. - che ha a sua volta finanziato Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione - (€/migliaia 5.115). Il decremento rispetto l'esercizio a confronto di €/migliaia 1.252 è generato dalla contrazione degli interessi su detti finanziamenti, in seguito all'allineamento dei tassi correnti di mercato (€/migliaia 1.355) controbilanciato dalla quota di interessi maturati e non incassati sul finanziamento alla controllata Ligestra Quattro

S.r.l. in favore di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 103). Per maggiori dettagli circa i finanziamenti si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla gestione ai paragrafi “Andamento e gestione dell’attività finanziaria” e “Rapporti con le parti correlate”.

I **crediti verso controllanti**, pari a €/migliaia 700.742 , accolgono per l’intero ammontare, al lordo degli interessi maturati e non ancora accreditati, il deposito fruttifero vincolato a 10 anni (scadenza giugno 2024) aperto nel 2014 nell’ambito di un contratto di deposito fruttifero irregolare in ottica di un sostanziale accentramento della tesoreria. Il valore risulta in linea con il valore consuntivato nell’esercizio precedente.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione al paragrafo “Andamento e gestione dell’attività finanziaria”.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**, invariati rispetto al precedente esercizio, sono pari ad €/migliaia 7 e rilevano per l’intero ammontare depositi versati a titolo di cauzione.

I **crediti verso altri** sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Commerciali	16	16	-
Diversi	1.793	2.139	(346)
Totale lordo	1.809	2.155	(346)
Fondo rettificativo	(318)	(496)	178
Totale netto	1.491	1.659	(168)

La variazione in diminuzione dei crediti lordi per €/migliaia 346 è ascrivibile all’utilizzo del credito d’imposta maturato sul TFR per €/migliaia 168 mediante compensazione con altre imposte. Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità, per €/migliaia 178.

Le informazioni circa la composizione e movimentazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni intervenuta nell’esercizio, l’elenco di quelli infruttiferi, la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate rispettivamente nei prospetti allegati nn. 5, 7 e 8.

Altri titoli

Sono così composti:

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Altri titoli	-	4.056	(4.056)
	-	4.056	(4.056)

La posta accoglie, al netto del fondo svalutazione per l’intero valore, le n. 14 quote del Fondo Comune di Investimento Immobiliare acquisite rispettivamente negli esercizi 2009 e 2010 nell’ambito delle iniziative finalizzate a contribuire al soddisfacimento delle necessità abitative della popolazione colpita dagli eventi sismici verificatisi in Abruzzo nell’aprile 2009. Il valore nominale di acquisto di ogni singola quota è pari a €/migliaia 500. Nell’esercizio è stata operata prudenzialmente una ulteriore svalutazione fino a concorrenza dell’intero valore di iscrizione delle suddette quote (nel precedente esercizio la svalutazione era pari al 50%), sulla base di indicatori di perdita, identificati attraverso una analisi dell’andamento del mercato immobiliare di riferimento.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Rimanenze	7.593	7.593	-
Crediti	137.663	173.427	(35.764)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	365.613	324.582	41.031
Disponibilità liquide	68.312	112.468	(44.156)
	579.181	618.071	(38.889)

Rimanenze

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Prodotti finiti e merci	7.593	7.593	-
	7.593	7.593	-

I prodotti finiti sono riferiti a beni destinati alla cessione e riguardano essenzialmente l'immobile in Salonicco - Grecia, acquisito dall'Agenzia del Demanio nel 2003.

Crediti

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso clienti	44.288	42.719	1.569
Verso imprese controllate	8.167	5.761	2.406
Verso imprese collegate	1.418	1.365	53
Verso controllanti	20.865	48.753	(27.888)
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	25.257	30.157	(4.900)
Crediti tributari	30.065	36.879	(6.814)
Imposte anticipate	-	-	-
Verso altri	7.603	7.793	(190)
	137.663	173.427	(35.764)

Gli importi esposti sono al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 202.289). Le movimentazioni dell'esercizio sono più dettagliatamente rappresentate nell'allegato prospetto n. 6, mentre la distinzione per esigibilità e scadenza nonché la loro classificazione per valuta sono evidenziate, rispettivamente, nei prospetti allegati nn. 7 e 8.

Crediti verso clienti

Il valore nominale dei crediti commerciali ammonta a €/migliaia 198.882; il relativo fondo svalutazione crediti stanziato a presidio delle posizioni che risultano essere prevedibilmente a rischio di inesigibilità è pari ad €/migliaia 154.594.

La variazione in aumento è pari ad €/migliaia 1.569, da ascrivere principalmente al combinato effetto dei seguenti eventi:

- accensione di crediti per fatture emesse e da emettere verso il Commissario Straordinario per l'emergenza del terremoto in relazione al "Progetto Fintecna per il Centro Italia" ed al "Progetto Fintecna per l'Emilia" rispettivamente per €/migliaia 2.784 ed €/migliaia 282;

- incasso di €/migliaia 1.724 a seguito dell'accordo transattivo del 28 novembre 2017 con l'organismo Straordinario di liquidazione del Comune di Taranto. La suddetta transazione ha riguardato il credito relativo ai lavori svolti dalla Edilfer, incorporata successivamente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione oggi Fintecna S.p.A., di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico impianto smaltimento RSU.

Si ricorda che nel valore nominale dei crediti commerciali è ricompreso il credito, al netto dei rispettivi fondi svalutazione, vantato nei confronti di Bagnolifutura S.p.A. (nominali €/migliaia 62.648), oltre a quello verso CEAS (nominali €/migliaia 57.555) per lavori eseguiti dalla ex Italstrade S.p.A. nella costruzione dell'impianto idroelettrico di Berke (Turchia) nel 1992.

In merito all'aggiornamento di tali posizioni si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso".

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione, per intervenuta prescrizione ordinaria o per inesigibilità, per €/migliaia 10.349.

Nel corso dell'esercizio, in analogia con i precedenti, è proseguita l'attività volta al recupero delle posizioni creditorie, parte delle quali è in contenzioso.

Crediti verso imprese controllate

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
C/c di corrispondenza	1.150	770	380
Commerciali	6.866	4.840	2.026
Diversi	722	722	-
Totale lordo	8.738	6.332	2.406
Fondo rettificativo	(571)	(571)	-
Totale netto	8.167	5.761	2.406

La variazione della voce C/c di corrispondenza rispetto all'esercizio a confronto è riferibile complessivamente alle maggiori giacenze consuntivate.

La variazione in aumento dei "Crediti commerciali" è riferibile principalmente all'accensione del credito per fatture emesse e da emettere alla Ligestra Due S.r.l. per il citato contratto di *service* con Fintecna (€/migliaia 1.854) e con Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 450), solo parzialmente controbilanciata da incassi per €/migliaia 250.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso imprese collegate

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti finanziari	477	1.592	(1.115)
Commerciali	1.512	2.113	(601)
Diversi	333	334	(1)
Totale lordo	2.322	4.039	(1.717)
Fondo rettificativo	(904)	(2.674)	1.770
Totale netto	1.418	1.365	53

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione dei crediti finanziari e commerciali vantati nei confronti di una procedura fallimentare per €/migliaia 1.765, interamente coperti dal fondo svalutazione, per adeguare il valore nominale a quello di insinuazione allo stato passivo della procedura.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Crediti verso controllanti

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Commerciali	64	141	(77)
Diversi	20.801	48.612	(27.811)
Totale	20.865	48.753	(27.888)

I crediti verso controllanti sono complessivamente diminuiti di €/migliaia 27.888. Il decremento della voce "Diversi" è essenzialmente riconducibile all'intervenuto incasso del credito per l'adesione al regime di consolidato fiscale (€/migliaia 28.815) controbilanciato dall'accensione, nell'esercizio, del credito che la società è legittimata a rilevare quale beneficio derivante dal trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio, così come previsto dall'art. 3.1 lett. e) del Contratto di consolidato fiscale nazionale stipulato tra le parti, nell'assunto che troveranno utilizzo nell'imponibile di Gruppo del periodo d'imposta 2017 (€/migliaia 1.729).

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti finanziari	202	202	-
Commerciali	25.222	30.127	(4.905)
Diversi	35	30	5
Totale lordo	25.459	30.359	(4.900)
Fondo rettificativo	(202)	(202)	-
Totale netto	25.257	30.157	(4.900)

Il valore nominale dei crediti commerciali include €/migliaia 25.000 verso Sogei S.p.A. derivanti dalla cessione dell'immobile di Via Carucci – Roma nel 2007. La variazione in diminuzione è pari ad €/migliaia 4.905, da ascrivere essenzialmente all'incasso delle rate del medesimo credito per €/migliaia 5.000.

Crediti tributari

Ammontano ad €/migliaia 30.065, al netto del relativo fondo svalutazione (€/migliaia 6.571) acceso per tener conto dei rischi connessi alla loro piena recuperabilità. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio (€/migliaia 6.814) è determinata essenzialmente dall'effetto combinato di:

- incasso del credito IVA comprensivo di interessi riferibile all'anno d'imposta 2011 per €/migliaia 10.282;
- accensione del credito per imposta di registro ex Deltasider per €/migliaia 2.822 di cui al commento della voce "Altri ricavi e proventi";
- maggior credito IVA 2017 per €/migliaia 647.

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprende principalmente, al lordo dei fondi rettificativi, i) crediti per IVA e relativi interessi (€/migliaia 23.008), ii) crediti per IRPEG/IRES e relativi interessi (€/migliaia 8.602), iii) crediti per IRAP e relativi interessi (€/migliaia 2.167) e iv) imposta di registro e relativi interessi (€/migliaia 2.822).

Crediti verso altri

Questa voce, al netto delle svalutazioni, risulta così composta:

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Crediti finanziari	1	1	-
Commerciali	92	93	(1)
Crediti verso Istituti Previdenziali	3.083	3.328	(245)
Diversi	4.427	4.371	56
Totale	7.603	7.793	(190)

I crediti verso gli Istituti Previdenziali (€/migliaia 3.083), esposti al netto del fondo svalutazione (€/migliaia 6.532), rivenienti dalle Società tempo per tempo incorporate, si riferiscono essenzialmente a quanto corrisposto dalla Società a titolo di anticipazione sulla Cassa Integrazione Guadagni, in applicazione degli accordi in materia.

Gli altri crediti (€/migliaia 4.427), esposti al netto del fondo svalutazione, comprendono partite diverse, essenzialmente riferibili a posizioni relative a contenziosi in essere.

Nell'ambito degli altri crediti si rappresentano le partite relative ai crediti acquisiti da società cedute, così suddivise per società di origine:

(€/migliaia)	
da Garboli S.p.A.	58
da Mantelli S.p.A.	1.875
da Sotecni S.p.A.	85
da Consorzio Buthier	39
da Ponteggi Dalmine S.p.A.	2.005
altri minori	279
	Totale lordo
	4.341
Fondo svalutazione crediti	(4.341)
	Totale netto
	-

Si rappresenta che si è proceduto alla cancellazione di crediti interamente coperti da fondo svalutazione per intervenuta

prescrizione ordinaria o per inesigibilità (€/migliaia 3.687).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari ad €/migliaia 365.613, risulta incrementato di €/migliaia 41.031 rispetto all'esercizio precedente.

Si evidenzia che, ai fini di una più puntuale rappresentazione, in linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi Contabili Nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, è stata costituita, a partire dall'anno 2016, la nuova voce denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria con la controllante" che accoglie i crediti a breve verso la Controllante conseguenti la stipula del contratto di deposito irregolare.

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	365.613	324.582	41.031
	365.613	324.582	41.031

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La voce accoglie per l'intero ammontare, al lordo del rateo di interessi maturati e non ancora accreditati, il trasferimento delle disponibilità liquide detenute dalla Società in depositi vincolati a breve termine, di cui €/migliaia 226.000 con scadenza gennaio 2018 ed €/migliaia 130.000 con scadenza febbraio 2018, stipulati nell'ambito della suddetta gestione accentrata della tesoreria regolata dal contratto di deposito irregolare sottoscritto con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I restanti €/migliaia 9.565 si riferiscono al deposito a vista, intrattenuto con la Cassa depositi e prestiti. L'incremento rispetto l'esercizio precedente è dovuto essenzialmente a maggiori investimenti vincolati, come più dettagliatamente rappresentato nel paragrafo "Andamento della gestione finanziaria" della Relazione sulla gestione cui si rinvia.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	68.309	112.466	(44.157)
Denaro e valori in cassa	3	2	1
	68.312	112.468	(44.156)

La voce "Depositi bancari e postali" accoglie il valore delle disponibilità liquide presso il sistema bancario alla data del 31 dicembre 2017.

L'importo include €/migliaia 9.920 quale collaterale a garanzia della fidejussione emessa da un istituto bancario a favore di Astaldi S.p.A. e nell'interesse di Fintecna per l'incasso del credito relativo alla c.d. commessa "viabilità Polcevera".

La variazione in diminuzione di €/migliaia 44.156 è principalmente dovuta ad un maggiore accentramento della tesoreria in ragione del contratto stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Si rinvia inoltre al Paragrafo “Andamento della gestione finanziaria” della Relazione sulla gestione.

La voce “denaro e valori in cassa” accoglie le giacenze temporanee in moneta disponibili presso la cassa della società alla data del 31 dicembre 2017.

Per quel che concerne le variazioni di cassa legate all’ordinaria gestione, si rinvia a quanto rappresentato nel prospetto “Rendiconto finanziario” ed al relativo commento.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti attivi	198	105	93
	198	105	93

I risconti attivi accolgono costi e spese per prestazioni di servizi già sostenuti ma di competenza di esercizi successivi.

PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Capitale Sociale	240.080	240.080	-
Riserva legale	127.598	127.598	-
Utili (perdite) portati a nuovo	1.405.213	1.378.365	26.848
Utile (perdita) dell'esercizio	22.356	48.048	(25.692)
	1.795.247	1.794.091	1.156

La movimentazione dei conti di patrimonio netto è riportata nell'allegato prospetto n. 9.

Le informazioni sull'origine e sulla natura delle riserve ai fini della loro possibilità di utilizzazione e distribuzione sono riportate nell'allegato prospetto n. 10.

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di €/migliaia 240.080 è composto da n. 24.007.953 azioni ordinarie senza valore nominale, interamente possedute, a far data dal 9 novembre 2012 dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Riserva Legale

La Riserva Legale, pari a €/migliaia 127.598, risulta invariata nell'esercizio.

Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce, pari ad €/migliaia 1.405.213, registra i risultati dei precedenti esercizi che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di portare a nuovo. La variazione occorsa nell'esercizio, positiva per €/migliaia 26.848, è ascrivibile alla destinazione del risultato dell'esercizio 2016 (positivo per €/migliaia 48.048), al netto del dividendo distribuito all'Azionista nel 2017 (€/migliaia 21.200) a valere sul medesimo risultato.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2017 si attesta a €/migliaia 22.356.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fondo per partecipazioni	4.205	4.312	(107)
Fondi per Rischi ed Oneri - Altri	637.316	682.471	(45.155)
	641.521	686.783	(45.262)

La voce "Fondo per partecipazioni", pari ad €/migliaia 4.205, accoglie l'accantonamento effettuato per tener conto del *deficit* patrimoniale delle società partecipate.

La variazione in diminuzione di €/migliaia 107 è attribuibile all'effetto combinato dell'utilizzo di €/migliaia 136 per il ripianamento delle perdite della Società XXI Aprile S.r.l., e del Consorzio Consal S.n.c. in liquidazione, parzialmente controbilanciato da accantonamenti dell'esercizio (€/migliaia 29).

La voce "Fondo per rischi ed oneri - Altri", pari ad €/migliaia 637.316, accoglie stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite probabili.

Il decremento intervenuto nel corso dell'esercizio 2017, pari ad €/migliaia 45.155, è ascrivibile i) ad utilizzi diretti (€/migliaia 31.234), ii) a rilasci per fondi esuberanti (€/migliaia 64.914) segnatamente per la definizione del contenzioso con la società CEAS (come meglio descritto nella sezione "Contenzioso" della Relazione sulla gestione) mediante il perfezionamento di un accordo transattivo con conseguente venir meno del rischio legato a pretese di controparte (riconvenzionale) e iii) all'utilizzo indiretto del fondo oneri di liquidazione (€/migliaia 13.316). Gli utilizzi risultano parzialmente controbilanciati da accantonamenti, per €/migliaia 64.339, effettuati nell'esercizio in relazione a stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi e/o oneri ritenuti probabili, principalmente per il personale e per le cause in corso.

I fondi rischi ed oneri sono stanziati principalmente a copertura di rischi per contenziosi, per bonifiche e conservazione di siti immobiliari, per oneri gestionali di liquidazione e per impegni assunti per clausole contrattuali.

I fondi rischi per contenziosi civili, amministrativi e fiscali, sono principalmente a presidio dei rischi connessi con i contenziosi che originano, per la maggior parte, dalle incorporazioni delle Società in liquidazione dell'ex gruppo IRI. Il numero dei contenziosi in essere al 31 dicembre 2017, nonché l'attività svolta al fine della definizione degli stessi, è descritta nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Contenzioso". Sono ivi evidenziati gli aspetti sulla base dei quali sono state effettuate ed aggiornate le stime delle passività future, tenuto conto dei previsti tempi per la conclusione dei procedimenti giudiziari e della possibilità ed opportunità di ricorrere a soluzioni transattive.

I fondi per bonifiche e conservazione siti immobiliari sono relativi alle probabili passività derivanti dagli impegni assunti in sede di privatizzazione e razionalizzazione societaria effettuate dalle società dell'ex gruppo IRI. La stima delle passività iscritte è effettuata sulla base di valutazioni, sia di carattere tecnico, con riferimento alla determinazione delle opere o azioni da porre in essere, sia di carattere giuridico, tenuto conto delle condizioni contrattuali vigenti.

Il fondo per oneri gestionali di liquidazione (utilizzato nel 2017 transitando nel conto economico per €/migliaia 13.316) rappresenta la quota di costi di gestione riferibili alle attività ex liquidatorie, derivante dalla incorporazione in Fintecna S.p.A. delle società in liquidazione dell'ex gruppo IRI.

Così rappresentata la complessità che caratterizza tali situazioni e fermi gli ampi margini di incertezza circa l'evoluzione delle stesse, i fondi di cui sopra sono ritenuti, in base alle migliori conoscenze degli amministratori e secondo il loro prudente apprezzamento, congrui a fronteggiare i rischi richiamati e gli oneri futuri.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto	2.469	2.808	(339)
	2.469	2.808	(339)

Il fondo accantonato rappresenta il debito effettivo della Società verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2017 al netto di eventuali anticipi già corrisposti, calcolato in conformità di quanto previsto dalla legislazione vigente (art. 2120 c.c.) e dal Contratto Collettivo Nazionale di lavoro di riferimento (CCNL del Credito).

La variazione in diminuzione dell'esercizio è principalmente da imputare agli utilizzi per indennità corrisposte a seguito della risoluzione del rapporto di lavoro, nonché per anticipazioni erogate nell'esercizio. Per maggiori delucidazioni inerenti alla movimentazione dell'organico ed alla sua composizione, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Risorse umane e organizzazione".

Lo schema seguente riepiloga nel dettaglio tutte le movimentazioni del fondo effettuate nell'anno.

(€/migliaia)	
Saldo Iniziale	2.808
Accantonamenti	691
Contributi anticipati 0,5%	(49)
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(10)
Trasferimenti di personale ad altra società del gruppo	478
Utilizzi per anticipazioni erogate a dipendenti	(82)
Utilizzi per indennità corrisposte	(793)
Utilizzi per quota integrativa della retribuzione	(3)
Versamenti a società di somministrazione	(19)
Versamenti a Fondo tesoreria Inps	(329)
Versamenti ad altri Fondi Previdenziali	(223)
Saldo Finale	2.469

DEBITI

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Acconti	1.071	8.311	(7.240)
Debiti verso fornitori	27.852	27.461	391
Debiti verso imprese controllate	1.457	1.815	(358)
Debiti verso imprese collegate	137	144	(7)
Debiti verso controllanti	463	39	424
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	605	206	399
Debiti tributari	1.133	1.105	28
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.522	6.183	6.339
Altri debiti	24.271	24.151	120
	69.511	69.415	96

I debiti esposti nella tabella di cui sopra – nessuno dei quali è assistito da garanzie reali su beni sociali – vengono di seguito sinteticamente commentati.

Ulteriori dettagli circa le variazioni intercorse nell'esercizio e l'esigibilità dei debiti distinti per scadenza sono riportati nei prospetti allegati nn. 12 e 13 mentre la loro classificazione per valuta è riportata nell'allegato prospetto n. 14.

Acconti

Sono essenzialmente costituiti da anticipi da clienti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 7.240 rispetto all'esercizio precedente è riferita essenzialmente alla cancellazione del debito per anticipazione su lavori da CEAS, a seguito dell'intervenuto accordo transattivo come già ampiamente commentato nel paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla gestione.

Debiti verso fornitori

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 27.852, accoglie i debiti in essere per acquisizioni di beni e servizi ed includono anche posizioni debitorie delle società acquisite e fuse nel tempo.

Debiti verso imprese controllate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 1.457, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale, nei confronti di Consorzi, sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti. La variazione in diminuzione di €/migliaia 358 è essenzialmente riferibile alla chiusura del Consorzio Aerest (€/migliaia 471), controbilanciata dall'accensione di nuovi debiti (€/migliaia 113).

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso imprese collegate

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 137, è essenzialmente riferibile a debiti di natura commerciale nei confronti di consorzi sorti a seguito di ribaltamento dei costi consortili, avvenuto nell'esercizio e negli esercizi precedenti.

Il dettaglio di composizione è riportato nell'apposita tabella della Relazione sulla gestione.

Debiti verso controllanti

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 463, si riferisce a debiti commerciali nei confronti dell'Azionista, segnatamente per distacco di personale.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 605, si riferisce principalmente a debiti riconducibili al distacco di personale presso la società.

Debiti tributari

La voce, pari ad €/migliaia 1.133 sostanzialmente in linea con quanto consuntivato nell'esercizio precedente, si riferisce al debito erariale per ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e professionisti (per complessivi €/migliaia 879), che sarà corrisposto nei termini previsti, nell'anno 2018; la restante quota, €/migliaia 254, si riferisce ad imposte indirette.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo della voce, pari ad €/migliaia 12.522, si riferisce i) per €/migliaia 11.814 a quanto dovuto all'INPS, per il periodo fino al 2024 a titolo di contribuzione figurativa e di provvista per gli assegni straordinari, per il personale cessato dal servizio ed entrato nel Fondo di Solidarietà del Credito, al netto di quanto già erogato ai medesimi titoli, incrementatosi nell'esercizio di €/migliaia 8.498, ii) per €/migliaia 697 ai debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi derivanti da norme di legge e dal C.C.N.L. applicato.

Si rimanda inoltre al paragrafo "Risorse umane e organizzazione" della Relazione sulla gestione.

Altri debiti

La voce in esame, pari ad €/migliaia 24.271, è costituita da varie posizioni; tra le poste di maggior rilievo si evidenziano i debiti per conciliazioni effettuate nel 2017 relative a contenziosi derivanti da danni biologici da corrispondere (€/migliaia 1.357), il debito verso Elsag S.p.A. riveniente dalla Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 637), il debito verso Enka (Turchia) riveniente dalla ex Italstrade Lavori Europa S.p.A. (€/migliaia 4.004), i debiti per cauzioni ricevute (€/migliaia 1.369), il debito verso la Cirio Holding quale manleva fiscale rilasciata a suo tempo dalla incorporata IRI S.p.A. in occasione della cessione della partecipazione (€/migliaia 2.045) ed il debito per la controversia incardinata tra la ex IRI S.p.A. e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il pagamento dei contributi FSE relativi a corsi di formazione svolti da Società del gruppo ex IRI ed Iritecna (oggi Fintecna S.p.A.) negli anni 1990-1993 (€/migliaia 3.309). La voce accoglie, inoltre, i debiti verso il personale (complessivi per €/migliaia 5.172) relativi quanto ad €/migliaia 3.074 alla quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata alla fine dell'esercizio e già versata al fondo di tesoreria presso l'Inps, che trova neutralizzazione nella corrispondente voce di credito verso l'Inps e quanto a €/migliaia 2.098 a competenze maturate e da corrispondere nell'esercizio successivo.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti passivi	1	1	-
	1	1	-

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2017	2016
Altri ricavi e proventi	103.974	78.415
	103.974	78.415

Altri ricavi e proventi

Di seguito il dettaglio della voce:

(€/migliaia)	2017	2016
Assorbimento/Utilizzo fondo rischi	78.300	67.833
Recupero da personale distaccato	658	1.673
Proventi Immobiliari (canoni di sublocazione e relativi rimborsi spese)	2.789	2.824
Recupero di costi assicurativi	37	53
Recupero altra tipologia di costi	270	283
Emolumenti per cariche sociali riversate	150	391
Altri ricavi e proventi: Altri	21.770	5.358
	103.974	78.415

L'assorbimento dei fondi si riferisce essenzialmente per €/migliaia 13.385 all'utilizzo del fondo per oneri gestionali di liquidazione e per €/migliaia 64.915 al rilascio di fondi esuberanti.

L'importo della voce "Altri ricavi e proventi: Altri" si riferisce a:

- €/migliaia 2.784 ed €/migliaia 1.050 rispettivamente al corrispettivo contrattuale per le attività poste in essere a seguito del sisma che ha colpito il Centro Italia nell'agosto del 2016 e l'Emilia-Romagna nel maggio del 2012;
- €/migliaia 1.793 alla transazione intervenuta con l'organismo Straordinario di liquidazione del Comune di Taranto nel novembre 2017 per le attività svolte dalla ex Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione, oggi Fintecna, come concessionaria del Ministero dei lavori pubblici per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianto tecnologico smaltimento RSU;
- €/migliaia 2.217 alla transazione intervenuta nel dicembre 2017 per l'estinzione della posizione creditoria nei confronti della Presse Italia e Schuler Pressen GmbH (già Muller Weingarten) a seguito dell'esito positivo della sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 3631/2017;
- €/migliaia 2.822 al riconoscimento a seguito di sentenza della Corte di Cassazione n. 1499/2017 del credito per imposta di registro anno 1985 della Deltasider S.r.l. in liquidazione (ex Ilva S.p.A. in liquidazione);
- €/migliaia 2.470 ai corrispettivi derivanti da contratti di prestazione di servizi a Ligestra Due S.r.l. (€/migliaia 1.960) e Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione (€/migliaia 510);
- €/migliaia 7.138 alla cancellazione di anticipi da clienti per intervenuta prescrizione;
- altri proventi €/migliaia 1.496.

La voce Altri ricavi e proventi è influenzata per complessivi €/migliaia 59.214 da proventi la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Tali proventi sono riferibili principalmente al rilascio del fondo esuberante – segnatamente alla definizione del contenzioso tra Fintecna e CEAS mediante transazione (€/migliaia 54.641).

COSTI DELLA PRODUZIONE

(€/migliaia)	2017	2016
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	137	105
Per servizi	10.126	20.706
Per godimento di beni di terzi	5.346	5.238
Per il personale	26.173	27.775
Ammortamenti e svalutazioni	72	4.207
Accantonamenti per rischi	31.895	131
Oneri diversi di gestione	24.329	22.834
	98.078	80.996

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a €/migliaia 137 e sono costituiti da acquisti di materiali di consumo.

Costi per servizi

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2017	2016
Assicurazioni	273	278
Servizi di pulizia	470	465
Utenze	436	370
Revisione legale	144	147
Compensi ai sindaci	105	106
Compensi agli amministratori	555	295
Spese per il personale distaccato	768	243
Spese per il personale	468	418
Postali	23	18
Spese di pubblicità	3	4
Spese di rappresentanza	28	41
Spese di vigilanza	730	766
Altri costi per servizi	6.123	4.760
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	-	12.795
	10.126	20.706

Tra gli "Altri costi per servizi" si segnalano i costi per l'attività di supporto informatico interamente in *outsourcing* (€/migliaia 1.027), per le prestazioni di lavoro a progetto (€/migliaia 1.638), per le manutenzioni periodiche (€/migliaia 664), per le consulenze prestate (€/migliaia 1.130) e per le spese legali (€/migliaia 1.047). Si ricorda che nell'esercizio a confronto erano rilevati accantonamenti effettuati a fronte di prestazioni professionali ritenute probabili, segnatamente per le cause in corso (€/migliaia 12.795).

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi comprendono essenzialmente il canone di locazione per gli uffici siti in Roma (€/migliaia 5.110).

Costi per il personale

Si riporta la composizione dei costi per il personale:

(€/migliaia)	2017	2016
Salari e stipendi	10.157	10.691
Oneri sociali	3.412	3.514
Trattamento di fine rapporto	691	728
Altri costi	11.913	12.842
	26.173	27.775

La voce "Altri costi" riflette l'accantonamento dell'esercizio per €/migliaia 11.600 in relazione a stanziamenti per cautelativi appostamenti a fronte di oneri ritenuti probabili, segnatamente in relazione all'elevata percentuale di adesione al fondo di solidarietà previsto per il settore credito che si è manifestata nell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nel paragrafo "Risorse umane e organizzazione" della Relazione sulla gestione. Si precisa che l'accantonamento suddetto rappresenta un elemento di costo la cui entità e l'incidenza ha carattere eccezionale non ricorrente.

Si segnala comunque una riduzione del costo per il personale per complessivi €/migliaia 702, dovuta agli effetti a regime derivanti dagli interventi di ottimizzazione della struttura organizzativa e della conseguente riduzione dell'organico in forza.

Si rappresentano di seguito i dati relativi all'organico medio e a quello di fine esercizio, suddiviso per categoria, confrontati con gli analoghi dati dell'esercizio precedente.

Consistenze finali - Organico

	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	12	15	(3)
Quadri e impiegati	117	119	(2)
	129	134	(5)

Consistenze medie - Organico

	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	13	15	(2)
Quadri e impiegati	120	122	(2)
	133	137	(4)

Con riferimento alle attività svolte dal personale iscritto nel Libro Unico del Lavoro, si rappresenta che nel 2017, in nesso alla accelerazione impressa ai processi liquidatori dal Piano Industriale 2014-2018, circa l'85% dei dipendenti è stato impegnato in attività liquidatorie ed altri servizi.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del settore del credito.

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano composti come di seguito:

(€/migliaia)	2017	2016
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	18
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67	102
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4	4.087
	72	4.207

Per maggiori dettagli su criteri e quote di ammortamento si rimanda all'apposita sezione della nota integrativa nonché ai prospetti nn. 1 e 2 allegati.

La voce "Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" accoglie per l'intero ammontare la svalutazione di crediti valutati di difficile recuperabilità, segnatamente alle disponibilità liquide.

Accantonamento per rischi

(€/migliaia)	2017	2016
Accantonamento per rischi	31.895	131
	31.895	131

La voce "accantonamento per rischi" accoglie per l'intero ammontare lo stanziamento atto a coprire i rischi riconducibili a perdite di natura determinata di esistenza probabile riferiti essenzialmente a situazioni di contenzioso.

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Oneri diversi di gestione

Risultano così composti:

(€/migliaia)	2017	2016
Imposte indirette e tasse	643	717
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	-	1
Spese consortili	84	83
Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	1.062	556
Altri oneri diversi di gestione	1.696	201
Accantonamento a fondo rischi ed oneri	20.844	21.276
	24.329	22.834

La voce comprende in maggior misura gli stanziamenti per appostamenti cautelativi a fronte di rischi ed oneri ritenuti probabili, segnatamente derivanti dal contenzioso ordinario, in relazione ai quali si rinvia al paragrafo "Contenzioso" della Relazione sulla gestione.

Si segnala che tale ammontare rappresenta un elemento di costo la cui entità ed incidenza ha carattere eccezionale e non ricorrente.

Si specifica inoltre quanto segue:

- le imposte indirette e tasse sono riferibili ad imposte di registro (€/migliaia 147), all'IVA indetraibile (€/migliaia 259), alla tassa per la gestione dei rifiuti solidi urbani (€/migliaia 200), a imposte di bollo (€/migliaia 17) ed altre diverse (€/migliaia 20);
- le spese consortili sono costituite dagli addebiti di costi di competenza dell'esercizio effettuati dai consorzi partecipati;
- gli altri oneri diversi di gestione sono costituiti principalmente dai costi sostenuti per l'acquisto di pubblicazioni (€/migliaia 57) e per versamenti per contributi associativi (€/migliaia 93).

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

(€/migliaia)	2017	2016
Proventi da partecipazioni	10	24.715
Altri proventi finanziari	19.797	23.426
Interessi e altri oneri finanziari	(180)	(182)
Utili e perdite su cambi	(48)	13
	19.579	47.972

I proventi ed oneri finanziari risultano così composti:

Proventi da partecipazioni

Sono così composti:

(€/migliaia)	2017	2016
Dividendi - imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.275
Altri proventi da partecipazioni	10	22.440
	10	24.715

Si ricorda che i valori dell'esercizio a confronto includevano:

- alla voce "dividendi" quanto distribuito da CDP Equity S.p.A.;
- alla voce "altri proventi da partecipazioni" la plusvalenza realizzata a seguito della cessione del pacchetto azionario della Ansaldo STS.

Altri proventi finanziari

Risultano così costituiti:

(€/migliaia)	2017	2016
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	347	3.383
Proventi diversi dai precedenti	19.450	20.043
	19.797	23.426

Tra gli altri proventi finanziari si rilevano proventi derivanti da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ed altri proventi diversi.

I proventi dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie si riferiscono esclusivamente ad interessi attivi sui finanziamenti concessi alle società di scopo, di cui si è detto nel commento alla voce dei crediti immobilizzati verso imprese controllate.

(€/migliaia)	2017	2016
Interessi attivi su finanziamenti:		
da controllate	347	3.383
	347	3.383

In relazione ai tassi d'interesse applicati si rinvia al paragrafo della Relazione sulla gestione "Andamento e gestione dell'attività finanziaria".

I proventi diversi dai precedenti risultano così composti:

(€/migliaia)	2017	2016
Interessi attivi su c/c di corrispondenza:		
da controllate	2	3
Interessi attivi su deposito da controllanti	18.834	18.879
Interessi attivi su c/c bancari	11	638
Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	298	109
Interessi su crediti d'imposta	273	369
Altri proventi finanziari	32	45
	19.450	20.043

Gli "Interessi attivi su deposito da controllanti" per €/migliaia 18.834 accolgono la quota maturata nell'esercizio sulle somme vincolate, accentrate presso la Capogruppo come da Contratto di Deposito Irregolare sottoscritto nel giugno 2014, così come meglio specificato nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento della gestione dell'attività finanziaria".

Gli "Interessi su crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" derivano dalla posizione nei confronti di Sogei S.p.A. (€/migliaia 298) in relazione al dilazionato pagamento della vendita dell'immobile di Via Carucci, 99 – Roma.

Gli "Interessi su crediti d'imposta" rilevano la quota maturata nell'esercizio sui crediti d'imposta chiesti a rimborso.

Gli "Altri proventi finanziari" rilevano principalmente interessi attivi su altre poste dell'attivo circolante.

Interessi ed altri oneri finanziari

(€/migliaia)	2017	2016
Interessi e altri oneri finanziari	180	182
	180	182

La voce "Interessi ed altri ed oneri finanziari" accoglie principalmente commissioni su fidejussioni varie. Si rinvia al paragrafo "Garanzie e impegni"

Utili e perdite su cambi

La voce ammonta ad €/migliaia 48 e risulta composta da perdite su cambi.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016
Rivalutazione di partecipazioni	-	10
Totale rivalutazioni	-	10
Svalutazioni di partecipazioni	85	54
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	4.056	2.944
Totale svalutazioni	4.141	2.998
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.141)	(2.988)

Svalutazioni

Il valore della voce "Svalutazioni di partecipazioni" si riferisce alla svalutazione delle partecipazioni in Ligestra Quattro S.r.l., per €/migliaia 45 e nel Consorzio Incomir in liquidazione per €/migliaia 40, operata in considerazione del carattere durevole che ha caratterizzato le perdite consuntivate dalle partecipate; la voce "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" accoglie la svalutazione delle quote del Fondo comune di investimento immobiliare "AQ" per €/migliaia 4.056 operata in considerazione dell'andamento sfavorevole del mercato immobiliare di riferimento.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

(€/migliaia)	2017	2016
Proventi (oneri) da adesione al consolidato fiscale	(1.022)	(5.645)
	(1.022)	(5.645)

La voce consuntiva un provento netto per consolidato fiscale pari a €/migliaia 1.022 a fronte dell'iscrizione di un credito, esigibile entro l'esercizio successivo, nei confronti della consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A., a seguito del rinnovo dell'opzione per il Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2017-2019.

Ai sensi dell'art. 3.1 lett. e) del vigente Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale, Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha comunicato a Fintecna S.p.A. la legittimazione a rilevare nel proprio bilancio: i) un credito pari a €/migliaia 1.648 a fronte del trasferimento delle perdite fiscali dell'esercizio 2017; ii) un ulteriore credito pari ad €/migliaia 81 a fronte del trasferimento del Risultato Operativo Lordo; iii) un credito pari ad €/migliaia 3 a fronte del trasferimento delle ritenute subite sugli interessi attivi bancari.

La perdita fiscale dell'esercizio (pari a €/migliaia 6.867) origina soprattutto dall'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri in precedenza non dedotti superiori ai fondi rischi temporaneamente non deducibili.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci derivanti dal Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale sottoscritto, sono descritti al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa.

Inoltre non sono stati rilevati ulteriori effetti della fiscalità differita in quanto, ad esito di approfondite valutazioni, anche in relazione all'adesione al Contratto di Consolidato Fiscale Nazionale di cui sopra, si è comunque ritenuto non sussistessero i presupposti richiesti dai principi contabili per l'iscrizione, in ragione, in particolare, delle incertezze sulle prospettive future che potrebbero essere legate a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati gli effetti ai fini IRES ed IRAP alle aliquote vigenti a partire dal periodo d'imposta 2017, riferibili alle differenze temporanee escluse, per le ragioni sopra indicate, dalla determinazione delle imposte anticipate.

(€/milioni)	2017	2016
Differenze temporanee deducibili escluse dalla determinazione delle imposte anticipate:		
- fondi tassati	(649)	(690)
Netto	(649)	(690)
Effetto fiscale	(187)	(199)

Di seguito si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo di bilancio:

(€/migliaia)		IRES 24%
Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale di bilancio		
Risultato prima delle imposte risultante dal bilancio		21.334
Valore della produzione al netto dei costi		-
Onere fiscale teorico (aliquota base)		5.120
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:		
- accantonamento a fondi		64.339
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- utili su cambi		-
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi precedenti di cui		
- assorbimento fondi		(97.498)
Differenze permanenti che non si riverteranno in esercizi successivi:		
- in aumento		4.957
- in diminuzione		-
Perdita fiscale		(6.867)
Proventi da Consolidato Fiscale Nazionale	24%	1.648

Il presente bilancio corrisponde alle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

RENDICONTO FINANZIARIO

In linea con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, integrati e modificati a seguito della pubblicazioni del Decreto Legislativo 139/2015, viene redatto il rendiconto finanziario al fine di meglio rappresentare le variazioni finanziarie che hanno interessato le disponibilità liquide nel corso dell'esercizio.

Per l'elaborazione del rendiconto finanziario si è tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2425-ter del codice civile adottando lo schema indicato dal principio contabile OIC 10; ai sensi del suddetto articolo, in vigore dal 1° gennaio 2016, il rendiconto finanziario costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Come previsto dal principio contabile, la risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide, dove per disponibilità liquide si intendono i depositi bancari e postali, gli assegni, il denaro e i valori in cassa. Non sono inclusi i depositi a vista e vincolati derivanti dalla tesoreria accentrata con Cassa depositi e prestiti.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, nonché i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento.

I flussi finanziari generati dall'attività operativa sono quelli che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni o fornitura di servizi (anche se riferibili a gestioni accessorie) e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento o finanziamento.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento derivano dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio e di debito.

I singoli flussi finanziari sono stati presentati distintamente in una delle tre categorie anzidette.

Il flusso dell'attività operativa è determinato o con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile d'esercizio riportato nel conto economico per tener conto i) degli elementi di natura non monetaria (poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide nel corso dell'esercizio e che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto); ii) delle variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi dell'attività operativa; iii) delle operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Non sono state operate compensazioni tra flussi finanziari di segno opposto per non alterare la significatività del rendiconto stesso.

Dall'analisi del rendiconto per l'esercizio 2017 emerge un decremento delle disponibilità liquide di €/migliaia 44.156 passando da un valore di €/migliaia 112.468 al 31 dicembre 2016 ad un valore di €/migliaia 68.312 al 31 dicembre 2017.

Concorrono al decremento l'effetto netto di investimenti e disinvestimenti in depositi fruttiferi irregolari con la Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. per €/migliaia 56.000, e la distribuzione di dividendi per €/migliaia 21.200. I flussi negativi in uscita esterni all'attività operativa sono controbilanciati dai flussi positivi derivanti dall'attività operativa per complessivi €/migliaia 33.146 principalmente riconducibili agli incassi di interessi attivi per €/migliaia 20.862, alle variazioni nette del capitale circolante per €/migliaia 52.432 nonché da flussi finanziari negativi di varia natura per complessivi €/migliaia 46.210 principalmente coperti da fondo rischi ed oneri.

Al fine di dare un'informazione maggiormente rappresentativa delle disponibilità finanziarie della Società si precisa che, come più dettagliatamente esposto nell'apposito paragrafo della Relazione denominato "Andamento e gestione dell'attività finanziaria", a partire dal mese di giugno 2014 è stato stipulato con la controllante Cassa depositi e prestiti

S.p.A. un contratto di deposito irregolare per la gestione accentrata della tesoreria. Al 31 dicembre 2017 la disponibilità finanziaria di Fintecna S.p.A. inclusiva della quota accentrata presso la controllante, ammonta ad €/migliaia 1.135.817, al lordo dei ratei di interessi maturati e non accreditati (€/migliaia 1.138.559 al 31 dicembre 2016).

Tali importi, in coerenza con il principio, non sono inclusi nelle disponibilità.

Al fine di comprendere le variazioni delle disponibilità monetarie nette, inclusive di quanto sopra, si rinvia alla tavola di Rendiconto finanziario "gestionale" di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio.

GARANZIE E IMPEGNI

Il prospetto di cui sotto evidenzia in dettaglio la natura e l'ammontare delle Garanzie e Impegni al 31 dicembre 2017 pari, complessivamente, ad €/migliaia 52.358 e così articolati:

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Garanzie personali	42.114	53.413	(11.299)
Impegni	10.244	10.244	-
	52.358	63.657	(11.299)

Le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2016 evidenziano una diminuzione delle garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda di €/migliaia 11.299, da ricondurre principalmente:

- allo svincolo di una garanzia emessa da UBI Banca (€/migliaia 11.182), a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Roma I, a fronte di un rimborso IVA 2011 (incassato a marzo 2017);
- allo svincolo di una garanzia emessa da Intesa San Paolo (€/migliaia 10.106), a favore dei mandanti dell'ATI costituita per i lavori della commessa c.d. "Viabilità Polcevera"; Astaldi S.p.A., in qualità di mandataria della suddetta ATI, ha incassato un credito di pari importo riveniente da alcune riserve relative alla sopraccitata commessa e ridistribuito in quota parte tra Astaldi, i mandanti e Fintecna; lo svincolo è dovuto al mancato rinnovo da parte dei mandanti, delle garanzie solidali;
- all'emissione di una nuova garanzia rilasciata da Intesa San Paolo (€/migliaia 9.920) a favore della Società Astaldi S.p.A. d'importo inferiore rispetto a quella svincolata, poiché risente della quota di pertinenza Astaldi (€/migliaia 186); la nuova garanzia si è resa necessaria in quanto su tale commessa pende un contenzioso, ad oggi in Cassazione;
- all'emissione di una nuova garanzia intercompany rilasciata da Intesa San Paolo (€/migliaia 182) a favore dell'Agenzia delle Entrate Direzione provinciale di Roma I, a fronte di un credito IVA 2015 vantato dalla società Lamfor in liq.ne cessata, ceduto alla controllata Ligestra Due (incassato a Ottobre 2017).
- allo svincolo di una garanzia emessa da Veneto Banca (€/migliaia 102), a favore della Società Italiana Condotte D'Acqua S.p.A., a fronte di un contenzioso tra l'ATI, costituita dalla Mandataria Condotte ed altre Società mandanti (tra cui Fintecna, dante causa ex Servizi Tecnici S.p.A.) e la Regione Campania, riguardante l'affidamento dei lavori di costruzione dell'impianto di depurazione di Salerno. Il giudizio veniva definito nel 2007 con condanna della Regione Campania al pagamento di €/migliaia 2.534, incassato dalla Mandataria Condotte e da quest'ultima suddiviso per competenza alle mandanti, a fronte del rilascio di garanzie fino al termine prescrizione decennale della predetta istanza (26 aprile 2017).

Si rappresenta di seguito la composizione delle Garanzie e Impegni al 31 dicembre 2017.

Garanzie prestate

Le garanzie sono riportate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

L'ammontare al 31 dicembre 2017, pari a €/migliaia 42.114, si riferisce essenzialmente a garanzie prestate da banche o compagnie di assicurazione a favore di terzi, Amministrazioni finanziarie e locatari.

Nell'ambito di tale importo complessivo si segnalano principalmente:

- due fidejussioni (per complessivi €/migliaia 21.461) rilasciate a favore di Astaldi S.p.A. a fronte degli incassi da parte di Fintecna delle riserve iscritte nell'ambito dei lavori relativi alla commessa c.d. "Viabilità Polcevera". Nello specifico, una

delle due garanzie (€/migliaia 9.920) è assistita da un deposito collaterale costituito da Fintecna presso l'Istituto Bancario;

- garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate (€/migliaia 587) per rimborsi crediti IVA;
- garanzie rilasciate a favore del Ministero degli Affari Esteri (complessivi €/migliaia 8.208) riguardanti lavori per la realizzazione del "Programma di sviluppo idro agricolo di Matam Senegal". In esecuzione di tali lavori è aperto un contenzioso con il Ministero, pendente davanti alla Corte di Cassazione;
- garanzie rilasciate a favore della Condag S.p.A. (€/migliaia 1.213) in esecuzione del contratto per la costruzione di paratie presso il bacino di Palermo;
- garanzia rilasciata a favore della Prelios SGR (€/migliaia 1.250) quale deposito cauzionale previsto dal contratto d'affitto dell'immobile sito in Via Veneto, sede della Società;
- garanzie (€/migliaia 1.215) rilasciate a favore dell'Ente appaltante Entidat Binacional Yaciretà a fronte dei lavori relativi alla commessa del Complesso Idroelettrico di Yaciretà eseguiti dal Consorzio Eryday UTE (1,47% Fintecna). Pur essendo i lavori terminati nel 2005, ad oggi non è stato emesso il certificato di collaudo finale;
- garanzie personali prestate per complessivi €/migliaia 1.406 di cui: *i)* garanzia emessa a favore del Ministero dei trasporti e della navigazione per conto della Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S. (€/migliaia 516); *ii)* garanzie emesse pro quota nell'interesse di alcuni consorzi (tra i quali Consorzio Cori in liquidazione, Coreca e Iricav Uno) in cui Fintecna detiene quote di partecipazione (€/migliaia 890).

Nell'ambito delle garanzie prestate, si rappresentano inoltre le manleve concesse alle società partecipate, a quelle cedute o in liquidazione e a terzi, nonché le manleve concesse da società successivamente incorporate, iscritte per memoria a valori simbolici:

	Euro
Manleva a favore di Conicos S.p.A., ora Pizzarotti & C. S.p.A. relativa al 69,36% dei lavori in corso di ultimazione;	1
Manleva a favore di Edicima S.p.A. / azioni legali Iraq;	1
Manleva a favore di Holding S.r.l. relativa alla transazione del 2007 (artt. 1.2 e 2.2);	2
Manleva a favore Alto Vicentino Traforo S.r.l. art.6 cessione Veneta Traforo	1
Manleva a favore Amministratore Delegato <i>protempore</i> di Ligestra Tre quale liquidatore del Consorzio Bancario SIR S.p.A.	1
Manleva a favore di Società Lavori Generali S.r.l./Idrotecna S.p.A. (art. 5 transazione 2011);	1
Manleva a favore di liquidatori di Società/Consorzi partecipati da Fintecna S.p.A. ancora in essere o chiuse/i;	6
Manleva a favore Presidente e Consigliere Fasidi per oneri che potrebbero derivare dal contenzioso pendente dinanzi al tribunale Civile di Roma R.G. 29999/2015;	2
Manleva a favore di Amministratori di Società cedute.	1

Impegni

La voce include esclusivamente impegni per €/migliaia 10.244 riconducibili all'operazione di compravendita del pacchetto azionario Edicima S.p.A. di proprietà di Finmeccanica S.p.A..

Tale impegno dovrà essere oggetto di riconciliazione, ad esito della complessiva vicenda afferente il c.d. "contenzioso Edicima" (di cui alla Relazione sulla gestione al presente bilancio).

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del 2018, il Nucleo di polizia tributaria di Roma della Guardia di Finanza ha avviato e concluso una verifica fiscale di carattere generale, ai fini delle II. DD. e IVA, nei confronti della società, per il periodo d'imposta 2013. Il rituale Processo Verbale di Constatazione redatto all'esito della verifica che si è conclusa il 15 marzo 2018 è stato trasmesso alla competente articolazione dell'Agenzia delle Entrate a cui compete, in base alla disciplina vigente, la valutazione dell'operato ispettivo e la formalizzazione di una eventuale pretesa. Allo stato, pertanto, il procedimento di accertamento è ancora in essere e non v'è alcuna certezza sul fatto che i rilievi formulati dalla polizia tributaria possano essere trasfusi in un provvedimento impositivo.

Nel merito, il rilievo più significativo contenuto nel Processo Verbale di Constatazione, al netto di talune contestazioni di minore rilevanza concettuale e quantitativa, è rappresentato dal disconoscimento fiscale di una significativa perdita su crediti, oggetto di deduzione in sede di determinazione dell'imponibile IRES relativo al periodo d'imposta 2013. In proposito la Società ritiene che sussistano adeguate ragioni in punto di fatto e di diritto, condivise dai consulenti di fiducia, tali da giustificare la condotta a suo tempo tenuta e che sono senz'altro idonee ad escludere la fondatezza dei rilievi ispettivi.

Per tale motivazione e per il carattere ancora del tutto preliminare della vicenda, la Società ritiene che - in base alle indicazioni desumibili dal principio contabile nazionale OIC 31 - la potenziale passività connessa al menzionato Processo Verbale di Constatazione non possa qualificarsi come probabile e debba al più essere considerata come possibile. Non è stato perciò operato alcun accantonamento in sede di redazione del bilancio.

Per quanto opportuno, si evidenzia che la Società nell'annualità oggetto di verifica non rientrava nel perimetro di consolidamento fiscale dell'attuale Capogruppo.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti

con la presente Relazione degli Amministratori sulla gestione e con il Bilancio al 31.12.2017, che vengono sottoposti alla Vostra approvazione, Vi è stato riferito in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società ed ai principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nell'evidenziare che la Riserva legale ha raggiunto il limite di legge, ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 punto 22-*septies* del Codice Civile si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio come segue:

Utile d'esercizio al 31 dicembre 2017	€	22.355.986
• A titolo di dividendo	€	11.177.993
• A riserva di utili portati a nuovo	€	11.177.993

PROSPETTI DI DETTAGLIO

PROSPETTO N. 1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(€/migliaia)	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo originario	147	147
Fondo Ammortamento inizio esercizio	(145)	(145)
Valore netto anno precedente	2	2
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	-	-
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(1)	(1)
Valore netto fine anno	1	1

PROSPETTO N.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(€/migliaia)	Altri beni	Totale
Costo originario	2.373	2.373
Svalutazioni precedenti	(3)	(3)
Fondo Ammortamento fine anno	(2.227)	(2.227)
Valore netto anno precedente	143	143
Costo Storico		
Acquisti dell'esercizio (+)	64	64
Alienazioni esercizio (-)	-	-
Fondo Ammortamento		
Ammortamenti dell'esercizio (-)	(67)	(67)
<i>Valore lordo fine anno</i>	2.437	2.437
<i>Svalutazioni</i>	(3)	(3)
<i>Fondo Ammortamento fine anno</i>	(2.294)	(2.294)
Valore netto fine anno	140	140

**PROSPETTO N.3 PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
IMPRESE CONTROLLATE**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Fincantieri S.p.A. *	Trieste	71,64%	Euro	862.981	1.411.723	119.272	1.011.358	654.054
Ligestra Due S.r.l.	Roma	100,00%	Euro	50	2.614	26	2.614	248
Ligestra Quattro S.r.l. (****)	Roma	100,00%	Euro	20	67	(44)	67	22
XXI APRILE S.r.l. (****)	Roma	100,00%	Euro	20	-	(152)	-	20
TOTALE					1.414.404	119.102	1.014.039	654.344
Società in liquidazione								
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S. **	Roma	68,85%	Euro	303.031	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	Monastir (CA)	51,00%	Euro	10	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.***	Roma	100,00%	Euro	108.360	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Codelsa in liquidazione	Roma	100,00%	Euro	52	52	-	52	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	Napoli	58,82%	Euro	52	83	-	49	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione (****)	Napoli	56,85%	Euro	11	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	Roma	75,00%	Euro	52	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	Roma	85,00%	Euro	52	52	-	44	41
TOTALE					187	-	145	125
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE					1.414.591	119.102	1.014.184	654.468

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

(**) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 202.232 è interamente svalutata

(***) La partecipazione, iscritta per €/migliaia 246.424 è interamente svalutata

(****) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in liquidazione								
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.C. (**)	Udine	24,10%	Euro*	42.866	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	Livorno	36,25%	Euro*	67	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	Savona	30,00%	Euro*	2.066	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	Roma	20,40%	Euro	155	-	-	-	-
TOTALE					-	-	-	-
Consorzi in liquidazione								
Consorzio Edinca in liquidazione	Napoli	47,32%	Euro	26	46	-	22	10
Consorzio Incomir in liquidazione (***)	Mercogliano (AV)	45,46%	Euro	17	-	-	-	-
TOTALE					46	-	22	10
TOTALE IMPRESE COLLEGATE					46	-	22	10

(*) Valore in Lire convertito in Euro

(**) In data 1 Marzo 2018 è stata disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria

(***) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
 IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
	Milano	2,87%	Euro	3.480.982	3.373.742	55.592	96.826	100.000
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI					3.373.742	55.592	96.826	100.000

(*) La società redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS

PROSPETTO N.3 (segue) PARTECIPAZIONI INCLUSE NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Sede	% part.	Valuta	Capitale Sociale/Fondo consortile	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile (Perdita) d'esercizio	Pro quota Patrimonio netto	Valore di carico
Società in bonis								
Eriday U.T.E.	Buenos Aires (AR)	1,47%	USD	13	-	-	-	-
TOTALE						-	-	-
Società in liquidazione								
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione **	Palermo	16,00%	Euro		-	-	-	-
Finfigure S.p.A. in fallimento **	Genova	3,08%	Euro*	5.165	-	-	-	-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento **	Gioia Tauro (RC)	3,32%	Euro	2.726	-	-	-	-
Sele 90 S.c.a r.l. in liquidazione**	Vallo della Lucania (SA)	1,71%	Euro	11	-	-	-	-
TOTALE						-	-	-
Consorzi in bonis								
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	Napoli	15,39%	Euro	29	29	-	4	3
Consorzio Census	Roma	12,01%	Euro	255	258	-	31	24
Consorzio Iricav Due	Roma	0,01%	Euro	510	516	-	0	-
Consorzio Iricav Uno **	Roma	0,01%	Euro	520	520	-	0	-
TOTALE					1.323	-	36	27
Consorzi in liquidazione								
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq. (**)	Napoli	10,43%	Euro	52	-	-	-	4
TOTALE						-	-	4
TOTALE ALTRE IMPRESE					1.323	-	36	32
TOTALE GENERALE					4.789.702	174.694	1.111.068	754.510

(*) Capitale sociale ancora espresso in Lire italiane - Valore in Lire convertito in Euro

(**) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile

**PROSPETTO N.4 MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE CONTROLLATE**

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2017
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Fincantieri S.p.A.	654.054	-	-	-	-	-	85.446	119.272	654.054
Ligestra S.r.l.	100	-	(100)	-	-	-	-	-	-
Ligestra Due S.r.l.	48	-	200	-	-	-	26	26	248
Ligestra Tre S.r.l.	100	-	(100)	-	-	-	-	-	-
Ligestra Quattro S.r.l.	67	-	-	(45)	-	-	(44)	(44)	22
XXI APRILE S.r.l.	-	-	-	-	20	-	(152)	(152)	20
TOTALE	654.369	-	-	(45)	20	-	85.276	119.102	654.344
Società in liquidazione									
Alitalia Servizi S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cagliari 89 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tirrenia di Navigazione S.p.A. in A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione									
Consorzio Aerest in liquidazione (*)	10	-	-	-	-	(10)	-	-	-
Consorzio Codelsa in liquidazione	52	-	-	-	-	-	-	-	52
Consorzio ED.IN.SUD in liquidazione	26	-	-	-	-	-	-	-	26
Consorzio I.MA.FI.D. in liquidazione	6	-	-	-	-	-	-	-	6
Consorzio Italtecnasud in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Med.In. in liquidazione	41	-	-	-	-	-	-	-	41
TOTALE	135	-	-	-	-	(10)	-	-	125
TOTALE GENERALE	654.504	-	-	(45)	20	(10)	85.276	119.102	654.468

(*) Cancellata dal Registro delle Imprese in data 20 febbraio 2018

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
IMPRESE COLLEGATE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2017
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in liquidazione									
Altiforni e Ferrerie di Servola S.p.A. in A.S. (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fonderit Etruria S.r.l. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OMSAV S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
S.P.S. S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in liquidazione									
Consorzio Edinca in liquidazione	10	-	-	-	-	-	-	-	10
Consorzio Incomir in liquidazione	40	-	-	(40)	-	-	-	-	-
TOTALE	50	-	-	(40)	-	-	-	-	10
TOTALE GENERALE	50	-	-	(40)	-	-	-	-	10

(*) In data 1 Marzo 2018 è stata disposta la chiusura della procedura di amministrazione straordinaria

**PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate
 IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

	Valore di carico al 31.12.2016	Acquisizioni	Variazioni dell'esercizio				Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2017
			Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
<i>(€/migliaia)</i>									
Società in bonis									
CDP Equity S.p.A.	100.000	-		-	-	-	1.595	55.592	100.000
TOTALE	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

ALTRE IMPRESE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2017
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società in bonis									
Eriday U.T.E.	-			-	-	-			-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Società in liquidazione									
Bacino Cinque S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-			-
Finligure S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-			-
Industrie Sicma S.p.A. in fallimento	-	-	-	-	-	-			-
Sele 90 S.c.a.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-			-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzi in bonis									
Co.Re.Ca - Consorzio Regione Campania	3	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Census	24	-	-	-	-	-	-	-	24
Consorzio Iricav Due	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Iricav Uno	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	27	-	-	-	-	-	-	-	27
Consorzi in liquidazione									
Consal S.c.n.c. in liquidazione (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Co.Ri. - Consorzio Ricostruzione in liq.	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE GENERALE	32	-	-	-	-	-	-	-	32

(*) Cancellata dal Registro delle Imprese in data 12 febbraio 2018

PROSPETTO N.4 (segue) MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI - Partecipazioni Immobilizzate

TOTALE GENERALE

(€/migliaia)	Valore di carico al 31.12.2016	Variazioni dell'esercizio					Risultato esercizio		Valore di carico al 31.12.2017
		Acquisizioni	Fusioni	Svalutazioni	Ripristini di valore	Altre variazioni	In quota	Totale	
Società e consorzi in bonis									
Imprese controllate	654.369	-	-	(45)	20	-	85.276	119.102	654.344
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000
Altre imprese	27	-	-	-	-	-	-	-	27
TOTALE	754.396	-	-	(45)	20	-	86.872	174.694	754.371
Società e consorzi in liq.									
Imprese controllate	135	-	-	-	-	(10)	-	-	125
Imprese collegate	50	-	-	(40)	-	-	-	-	10
Altre imprese	4	-	-	-	-	-	-	-	4
TOTALE	189	-	-	(40)	-	(10)	-	-	139
Riepilogo									
Imprese controllate	654.504	-	-	(45)	20	(10)	85.276	119.102	654.468
Imprese collegate	50	-	-	(40)	-	-	-	-	10
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	100.000	-	-	-	-	-	1.595	55.592	100.000
Altre imprese	32	-	-	-	-	-	-	-	32
TOTALE GENERALE	754.586	-	-	(85)	20	(10)	86.872	174.694	754.510

PROSPETTO N.5 CREDITI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	31/12/2016			Variazioni dell'esercizio			31/12/2017		
	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio	Accensioni	Rimborsi	Cancellazioni	Importo lordo	Fondi svalutazione	Valore a bilancio
(€/migliaia)									
Crediti verso imprese controllate	473.900	(170)	473.730	204	(1.456)	-	472.648	(170)	472.478
Crediti verso imprese collegate	21	(21)	-	-		(21)	-	-	-
Crediti verso controllanti	700.739	-	700.739	742	(739)	-	700.742	-	700.742
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7	-	7	-	-	-	7	-	7
Crediti verso altri	2.155	(496)	1.659	32	(200)	(177)	1.809	(318)	1.491
	1.176.822	(687)	1.176.135	978	(2.395)	(198)	1.175.206	(488)	1.174.718

PROSPETTO N.6 MOVIMENTAZIONE CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Riclassifiche	Accensioni e (Rimborsi)	Utilizzo diretto/CE del fondo	Riclassifiche crediti	Riclassifiche fondo svalutazione crediti	Accantonamenti e ripristini di valore	Saldo finale
verso clienti								
valore lordo	207.663		1.569	(10.350)	-	-	-	198.882
fondo svalutazione crediti	(156.279)	-		10.350	-	-	-	(145.929)
fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.665)	-	-	-	-	-	-	(8.665)
	42.719	-	1.569	-	-	-	-	44.288
verso imprese controllate								
valore lordo	6.332		2.406	-	-	-	-	8.738
fondo svalutazione crediti	(571)	-						(571)
	5.761	-	2.406	-	-	-	-	8.167
verso imprese collegate								
valore lordo	4.039			(1.717)	-	-	-	2.322
fondo svalutazione crediti	(2.674)	-	-	1.770	-	-	-	(904)
	1.365	-	-	53	-	-	-	1.418
verso controllanti								
valore lordo	48.753		(27.888)	-	-	-	-	20.865
	48.753	-	(27.888)	-	-	-	-	20.865
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti								
valore lordo	30.359		(4.900)	-	-	-	-	25.459
fondo svalutazione crediti	(202)	-	-	-	-	-	-	(202)
	30.157	-	(4.900)	-	-	-	-	25.257
crediti tributari								
valore lordo	43.450		(6.813)					36.637
fondo svalutazione crediti	(6.571)	-						(6.571)
	36.879	-	(6.813)	-	-	-	-	30.066
verso altri								
personale	30	-	6	-	-	-	-	36
istituti previdenziali	9.860	-	(245)					9.615
fornitori	671	-	(76)					595
c/c corrispondenza	66	-						66
altri	40.950	-	(2.445)					38.505
fondo svalutazione crediti	(43.783)	-	2.570					(41.213)
	7.793	-	(190)	-	-	-	-	7.603
TOTALE	173.427	-	(35.816)	53	-	-	-	137.664

PROSPETTO N.7 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)	31/12/2017				31/12/2016			
	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie								
Crediti verso imprese controllate	259	472.219	-	472.478	1.512	472.218	-	473.730
Crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	742	-	700.000	700.742	738	-	700.000	700.738
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	-	7	-	7	-	7
Crediti verso altri	-	1.491	-	1.491	-	1.659	-	1.659
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	1.001	473.717	700.000	1.174.718	2.250	473.884	700.000	1.176.134
Altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	4.056	-	4.056
Crediti del circolante								
Crediti verso imprese controllate	1.150	-	-	1.150	770	-	-	770
Crediti verso altri	1	361	-	362	1	385	-	386
	1.151	361	-	1.512	771	385	-	1.156
Crediti commerciali								
Crediti verso clienti	7.926	36.362	-	44.288	11.937	30.782	-	42.719
Crediti verso imprese controllate	6.727	-	-	6.727	4.700	-	-	4.700
Crediti verso imprese collegate	1.196	-	-	1.196	1.144	-	-	1.144
Crediti verso controllanti	64	-	-	64	141	-	-	141
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.222	20.000	-	25.222	5.127	25.000	-	30.127
Crediti verso altri	92	-	-	92	92	-	-	92
	21.227	56.362	-	77.589	23.142	55.782	-	78.923
Crediti vari								
Crediti verso imprese controllate	179	112	-	291	179	112	-	291
Crediti verso imprese collegate	45	176	-	221	45	176	-	221
Crediti verso controllanti	18.828	1.973	-	20.801	34.396	14.216	-	48.612
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	35	-	-	35	30	-	-	30
Crediti tributari	9.511	20.554	-	30.065	25.211	11.668	-	36.879
Crediti verso altri	7.149	-	-	7.149	7.315	-	-	7.315
	35.747	22.815	-	58.562	67.175	26.173	-	93.348
Totale crediti dell'attivo circolante	58.125	79.538	-	137.663	91.088	82.339	-	173.427

PROSPETTO N.8 DETTAGLIO DEI CREDITI E DELLE DISPONIBILITA' E RATEI ATTIVI IN EURO E VALUTA

(€/migliaia)	31/12/2017			31/12/2016		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie						
verso controllate	-	472.478	472.478	-	473.730	473.730
verso collegate	-	-	-	-	-	-
verso controllanti	-	700.742	700.742	-	700.738	700.738
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	7	7	-	7	7
verso altri	-	1.491	1.491	-	1.659	1.659
	-	1.174.718	1.174.718	-	1.176.134	1.176.134
Crediti del circolante						
verso clienti	-	44.288	44.288	-	42.719	42.719
verso imprese controllate	-	8.167	8.167	-	5.761	5.761
verso imprese collegate	-	1.418	1.418	-	1.365	1.365
verso controllanti	-	20.865	20.865	-	48.753	48.753
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	25.257	25.257	-	30.157	30.157
crediti tributari	-	30.065	30.065	-	36.879	36.879
verso altri	361	7.242	7.603	385	7.408	7.793
	361	137.302	137.663	385	173.042	173.427
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						
gestione accentrata della tesoreria verso controllante	-	365.613	365.613	-	324.582	324.582
	-	365.613	365.613	-	324.582	324.582
Disponibilità liquide						
Depositi bancari e postali	-	68.309	68.309	-	112.466	112.466
Denaro e valori in cassa	-	3	3	-	2	2
	-	68.312	68.312	-	112.468	112.468
Ratei e risconti attivi						
Risconti attivi	-	198	198	-	105	105
	-	198	198	-	105	105

PROSPETTO N.9 PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Destinazione risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Saldo Finale
		Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)		
	Saldo Iniziale	Destinazione risultato (+/-)	Distribuzione dividendi (-)	Incrementi (+)	Decrementi (-)	Riclassifiche (+/-)	Risultato d'esercizio	Saldo Finale
Capitale Sociale	240.080	-	-	-	-	-	-	240.080
Riserva legale	127.598	-	-	-	-	-	-	127.598
Utili (perdite) portati a nuovo	1.378.365	48.048	(21.200)	-	-	-	-	1.405.213
Utile (perdita) dell'esercizio	48.048	(48.048)	-	-	-	-	22.356	22.356
	1.794.091	-	(21.200)	-	-	-	22.356	1.795.247

PROSPETTO N.10 PATRIMONIO NETTO - ORIGINE E UTILIZZO DELLE RISERVE

(€/migliaia)	31/12/2017	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile	Utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	240.080				
Riserva legale	127.598	A,B,C	79.582	(1)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.405.213	A,B,C	1.405.213		
	1.772.891		1.484.795	-	
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			1.484.795		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura di perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) rappresenta l'eccedenza rispetto al quinto del capitale sociale che può essere utilizzata non solo per la copertura delle perdite ma anche per operazioni di aumento di capitale sociale e per la distribuzione ai soci (ex art. 2430 del codice civile)

PROSPETTO N.11 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Fusioni (+)	Utilizzi dell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo finale
Altri fondi	682.471	64.310	-	(44.550)	(64.915)	637.316
Fondi per partecipazioni	4.312	29	-	(136)	-	4.205
	686.783	64.339	-	(44.686)	(64.915)	641.521

PROSPETTO N.12 MOVIMENTAZIONE DEBITI

(€/migliaia)	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Acconti	8.311	-	(7.240)	1.071
Debiti verso fornitori	27.461	39.441	(39.050)	27.852
Debiti verso imprese controllate	1.815	1.925	(2.284)	1.457
Debiti verso imprese collegate	144	134	(141)	137
Debiti verso controllanti	39	21.975	(21.552)	463
Debiti verso imprese controllate da controllanti	206	694	(295)	605
Debiti tributari	1.105	9.788	(9.760)	1.133
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.183	17.646	(11.307)	12.522
Altri debiti	24.151	27.574	(27.453)	24.271
	69.415	119.178	(119.082)	69.511

PROSPETTO N.13 DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

(€/migliaia)	31/12/2017				31/12/2016			
	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti finanziari a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali								
Acconti	1.071	-	-	1.071	8.311	-	-	8.311
Debiti verso fornitori	27.852	-	-	27.852	27.461	-	-	27.461
Debiti verso imprese controllate	1.457	-	-	1.457	1.815	-	-	1.815
Debiti verso imprese collegate	137	-	-	137	144	-	-	144
Debiti verso controllanti	463	-	-	463	19	-	-	19
	30.980	-	-	30.980	37.750	-	-	37.750
Debiti vari								
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	20	-	-	20
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	605	-	-	605	206	-	-	206
Debiti tributari	1.133	-	-	1.133	1.105	-	-	1.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	708	11.814	-	12.522	534	5.649	-	6.183
Altri debiti	24.271	-	-	24.271	24.151	-	-	24.151
	26.717	11.814	-	38.531	26.016	5.649	-	31.665
TOTALE GENERALE	57.697	11.814	-	69.511	63.766	5.649	-	69.415

PROSPETTO N.14 DETTAGLIO DEI DEBITI E RATEI PASSIVI IN EURO E VALUTA

	31/12/2017			31/12/2016		
	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale	In valuta o con rischio cambio	in Euro	Totale
(€/migliaia)						
Debiti						
Acconti	-	1.071	1.071	-	8.311	8.311
Debiti verso fornitori	-	27.852	27.852	-	27.461	27.461
Debiti verso imprese controllate	-	1.457	1.457	-	1.815	1.815
Debiti verso imprese collegate	-	137	137	-	144	144
Debiti verso controllanti	-	463	463	-	39	39
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	605	605	-	206	206
Debiti tributari	-	1.133	1.133	-	1.105	1.105
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	12.522	12.522	-	6.183	6.183
Debiti verso altri	-	24.271	24.271	-	24.151	24.151
	-	69.511	69.511	-	69.415	69.415
Ratei e risconti						
Risconti passivi	-	1	1	-	1	1
	-	1	1	-	1	1

5. DATI ESSENZIALI DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e successivi del codice civile, così come disciplinato da apposito Regolamento.

I dati essenziali della Controllante esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497 – bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa depositi e prestiti S.p.A. al 31 dicembre 2016, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della Relazione sulla gestione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

(unità di euro)

Voci dell' attivo	31/12/2016	31/12/2015
10. Cassa e disponibilità liquide	3.093	2.932
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	207.650.392	200.501.673
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.596.393.260	7.578.552.942
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	32.268.680.348	24.577.265.251
60. Crediti verso banche	23.964.631.584	25.207.955.489
- di cui patrimonio separato	446.324.638	406.691.544
70. Crediti verso clientela	258.642.911.172	257.105.038.483
80. Derivati di copertura	733.272.511	789.378.295
100. Partecipazioni	30.896.644.341	28.138.171.456
110. Attività materiali	272.567.177	252.558.181
120. Attività immateriali	8.570.519	5.349.273
130. Attività fiscali	972.786.595	809.946.549
a) correnti	628.099.980	467.581.492
b) anticipate	344.686.615	342.365.057
- di cui alla L. 214/2011		
150. Altre attività	145.602.272	234.235.232
Totale dell'attivo	357.709.713.264	344.898.955.756

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2016	31/12/2015
10. Debiti verso banche	14.487.457.832	14.336.702.051
- di cui garantiti da patrimonio separato		400.003.333
20. Debiti verso clientela	305.798.520.321	294.843.707.676
30. Titoli in circolazione	12.031.653.582	14.381.591.253
40. Passività finanziarie di negoziazione	183.286.348	169.571.640
60. Derivati di copertura	831.894.069	535.246.839
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura	38.206.204	43.272.652
80. Passività fiscali	210.911.533	142.329.999
a) correnti	93.877.881	35.304.568
b) differite	117.033.652	107.025.431
100. Altre passività	877.150.145	945.658.473
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.004.783	930.077
120. Fondi per rischi e oneri	42.813.434	38.893.000
b) altri fondi	42.813.434	38.893.000
130. Riserve da valutazione	946.536.992	940.469.993
160. Riserve	14.225.165.606	14.184.832.430
170. Sovrapprezzi di emissione	2.378.517.244	
180. Capitale	4.051.143.264	3.500.000.000
190. Azioni proprie (-)	(57.220.116)	(57.220.116)
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.662.672.023	892.969.789
Totale del passivo e del patrimonio netto	357.709.713.264	344.898.955.756

CONTO ECONOMICO

(unità di euro)

Voci del conto economico	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	6.722.913.263	5.906.932.765
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.354.350.232)	(5.001.806.401)
30. Margine di interesse	2.368.563.031	905.126.364
40. Commissioni attive	96.954.952	61.365.810
50. Commissioni passive	(1.581.159.760)	(1.614.857.006)
60. Commissioni nette	(1.484.204.808)	(1.553.491.196)
70. Dividendi e proventi simili	1.570.768.905	1.538.444.005
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.665.777	69.670.039
90. Risultato netto dell'attività di copertura	756.687	4.504.139
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	24.605.589	399.986.163
a) crediti	19.139.789	67.284.144
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	5.463.955	332.691.751
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.845	10.268
d) passività finanziarie	-	-
120. Margine di intermediazione	2.486.155.181	1.364.239.514
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(457.112.014)	(95.628.198)
a) crediti	(163.235.538)	(101.827.650)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(215.948.520)	(26.800)
d) altre operazioni finanziarie	(77.927.956)	6.226.252
140. Risultato netto della gestione finanziaria	2.029.043.167	1.268.611.316
150. Spese amministrative:	(136.162.728)	(130.723.327)
a) spese per il personale	(80.533.141)	(71.653.920)
b) altre spese amministrative	(55.629.587)	(59.069.407)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.157.601)	(18.486.007)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.556.613)	(4.575.292)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.465.725)	(2.246.874)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.752.011	(18.383.217)
200. Costi operativi	(140.590.656)	(174.414.717)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(270.010.000)	(209.042.375)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.835)	(5.479)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.618.438.676	885.148.745
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	44.233.347	7.821.044
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.662.672.023	892.969.789
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.662.672.023	892.969.789

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(unità di euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.662.672.023	892.969.789
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90. Copertura dei flussi finanziari	(2.024.469)	(7.586.917)
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.091.468	(125.115.015)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.066.999	(132.701.932)
140. Redditività complessiva (voce 10+130)	1.668.739.022	760.267.857

6. ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni ed ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale di Fintecna S.p.A.

1. I sottoscritti Marcello Villa, in qualità di Amministratore Delegato, e Sandro Ambrosanio, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Fintecna S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto precisato nel successivo punto 2, l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata in coerenza con il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale. Tale valutazione ha trovato riscontro nella verifica dei controlli chiave relativi ai processi di maggior influenza nella redazione del bilancio.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - il bilancio d'esercizio:
 - a. è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fintecna S.p.A.;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Roma, 27 marzo 2018

Firmato/Avv. Marcello Villa
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Firmato/Dott. Sandro Ambrosanio
IL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

7. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FINTECNA S.p.A.

**Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento
ex artt. 2497 e ss., c.c. di Cassa depositi e prestiti S.p.A.**

Sede legale in Roma – Via Versilia 2

Capitale Sociale: euro 240.079.530 = i.v.

Registro delle Imprese di Roma e C.F. n. 05990230012

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci ai sensi dell'articolo
2429, co. 2, del Codice Civile per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

All'azionista unico di Fintecna Spa

▪ **Premessa**

Signor Azionista,

la presente relazione è redatta dal Collegio Sindacale di Fintecna S.p.A. ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

I componenti del Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, sono stati nominati dall'assemblea dei soci del 22 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2017 la nostra attività si è ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale di Fintecna Spa ha svolto la propria attività nell'ambito delle funzioni di vigilanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2403 c.c., mentre l'incarico di revisione legale è stato affidato alla Pricewaterhousecoopers Spa, con cui il Collegio ha mantenuto contatti finalizzati allo scambio di dati e informazioni utili all'espletamento dei rispettivi compiti, in aderenza all'art 2409-septies c.c.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa



riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio.

Esponiamo, pertanto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, così come definiti dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, la nostra attività si è concretizzata come segue:

1) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché riscontrata, per quanto di nostra competenza, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni.

2) abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate delibere di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, volte a prevaricare o modificare i diritti attribuiti dalla legge o dallo statuto o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea e dall'organo amministrativo;

3) in occasione delle adunanze dell'Organo Amministrativo e delle periodiche riunioni del Collegio Sindacale, siamo stati informati dagli amministratori investiti di particolari cariche nonché dai soggetti con ruoli dirigenziali sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle attività di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

4) abbiamo incontrato i componenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate, per condividere l'andamento generale delle rispettive società e, in particolare, sulle possibilità di ottimizzazione dell'apparato dei controlli all'interno del gruppo anche, nonché con riguardo al perfezionamento ed all'implementazione dei sistemi contabili che consentano l'adozione, all'interno del gruppo, di un sistema informativo unitario e dialogante tra le



diverse società.

5) abbiamo vigilato sulla correttezza formale in merito alla predisposizione e presentazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie infrannuali come previsto dall'art. 2381, co.5, in particolare abbiamo esaminato la correttezza formale della relazione semestrale presentata nella seduta del 27 luglio 2017, e per la quale non sono state rilasciate osservazioni.

6) sono altresì state fornite informazioni dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, ai componenti del Consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale, in aggiunta a quelle fornite dagli organi delegati in occasione delle periodiche riunioni del consiglio di amministrazione, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle sue controllate con soggetti terzi e con parti correlate.

Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o parti correlate ed in particolare con il soggetto esercitante l'attività di direzione e coordinamento (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

7) ci siamo riuniti ed abbiamo avuto tempestivi scambi di informazioni con il Revisore incaricato del controllo contabile della Società.

In occasione dei predetti contatti abbiamo avuto modo di informare il Revisore in merito al generale andamento della Società e delle sue controllate ottenendo, per contro, dal Revisore medesimo, utili notizie sulla regolarità dei processi amministrativo-contabili attuati dalla Società e sulle procedure di registrazione dei fatti aziendali, rispondenti a criteri di efficienza, efficacia e tempestività, riscontrando continuità di controllo durante l'esercizio e raccogliendo la compiuta verifica di congruenza fra le scritture contabili e le risultanze del progetto di bilancio nonché l'osservanza dei principi contabili nazionali e delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio di esercizio. La Società di Revisione, per quanto di sua competenza ha comunicato che non sono emerse irregolarità, criticità o fatti censurabili.

8) evidenziamo che nel corso dell'esercizio, due membri del Collegio Sindacale sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza,



pertanto il controllo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs.231/2001, adottato dalla Società è stato svolto con continuità ed immediatezza, assumendo conoscenza diretta delle relative attività di vigilanza. Segnaliamo che non sono emerse criticità alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

9) nel corso del 2017, per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, delle funzioni di *Internal Auditing, Compliance e Risk Management*, incontrando periodicamente i responsabili ed esaminando le rispettive relazioni emesse; al riguardo, riteniamo le funzioni adeguate, e non abbiamo osservazioni da riferire.

10) abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

11) siamo stati costantemente informati e abbiamo vigilato sulle attività svolte dal Dirigente Preposto nel corso dell'anno in esame.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio di Esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2018, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Evidenziamo che il progetto di bilancio è stato redatto secondo i principi contabili nazionali e su richiesta dell'Azionista, alla predisposizione del reporting package IAS/IFRS consolidato bancario.

Non si è proceduto quindi alla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione adottati per le varie voci ed ha fornito le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, fornendo altresì le informazioni ritenute necessarie alla comprensione del bilancio medesimo.

Nel bilancio di esercizio sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione adottati. Gli schemi di bilancio ed i criteri di valutazione sono stati adeguati, per quanto necessario, alle previsioni di cui al D.Lgs, 139/2015.

Evidenziamo che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 riporta un utile netto di 22.356 €/Ml. Il valore della produzione ammonta a complessivi 103.974 €/Ml cui contribuiscono principalmente i ricavi e proventi diversi derivanti da utilizzi dei fondi.

Nella nota integrativa sono state fornite tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, nonché circa la loro origine e possibilità di utilizzo.

Essa pertanto fornisce un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

La relazione degli Amministratori sulla gestione risponde ai requisiti dell'art. 2428 del Codice Civile ed è coerente con i dati e le risultanze del bilancio; nella Relazione sulla gestione gli Amministratori hanno fornito adeguata informativa sull'andamento della gestione e correttamente evidenziato i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

La Società non ha fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli artt. 2423, IV comma e 2423 bis, II comma Codice Civile.

La Società si è avvalsa del differimento di sessanta giorni del termine di approvazione del bilancio, così come previsto dallo Statuto Sociale, in conseguenza dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della controllata Fincantieri.

Abbiamo preso atto che la Società di Revisione ha rilasciato, in data 19 aprile 2018, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27/01/2010, n. 39 nella quale



non vengono segnalate anomalie e non emergono rilievi e risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di Fintecna S.p.A

- **Conclusioni**

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate e per gli aspetti di nostra competenza, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, riteniamo che non sussistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non abbiamo obiezioni da formulare con riguardo alle proposte di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 19 aprile 2018

I Sindaci

Avvocato Maria Sardelli

Prof. Giustino di Cecco

Dr.ssa Alessia Fulgeri

8. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Fintecna SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Fintecna SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o

- circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Fintecna SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fintecna SpA al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

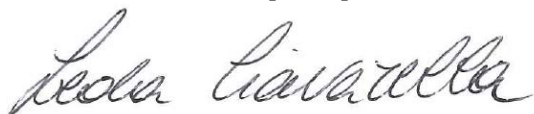
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintecna SpA al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)

9. DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Fintecna S.p.A., tenutasi in data 15 maggio 2018

ha deliberato tra l'altro

- di approvare la Relazione degli Amministratori sulla gestione relativa all'esercizio 2017 e il progetto di Bilancio al 31.12.2017, che chiude con un utile di esercizio di Euro 22.355.986;
- di destinare il suddetto utile come segue:
 - Euro 11.177.993 al socio unico a titolo di dividendo da porre in pagamento entro l'8 giugno 2018;
 - Euro 11.177.993 a riserva di utili portati a nuovo.